DOMENICA 6 AGOSTO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 184 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS | PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30806 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA IN UCRAINA

L'attacco-bis con droni marini Colpita una petroliera russa

MIRONE / A PAG. 7



IL MALTEMPO IN SLOVENIA

Oltre mezzo miliardo di danni Von der Leyen: scene strazianti

GIANTIN / PAG. 8



I NODI DEL GOVERNO

L'ULTIMO CDM

Ponte sullo Stretto scoppia il caso Via il tetto ai superstipendi



Elly Schlein

Ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva e ultima, inevitabile, coda di polemiche fra giustizia, caro-voli, 8 per mille, ponte sullo Stretto nonchè il tetto agli stipendi dei manager. / A PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

Il governo Meloni la Costituzione e quel concetto di Nazione

Ogni parte politica ha il suo linguaggio con il quale esprime i valori cui si ispira verso l'opinione pubblica. **BARTOLE** / A PAG. 21

LO STUDIO

La stretta al credito colpisce le imprese E Trieste si scopre maglia nera

I prestiti bancari alle imprese italiane sono diminuiti del 5% (il calo equivale a 33,3 miliardi di euro). **FIUMANÒ** / A PAG. 17

In Porto vecchio le automobili dei crocieristi



FOTO BRUNI

GRECO / A PAG. 25

LE NUOVE REGOLE SU CONTRATTI AI TESSERATI E GESTIONE DELLE SPESE

La rivolta dei dilettanti

Oltre 60 società di calcio di tutta la regione sul piede di guerra contro le norme imposte da Roma

Contratti di lavoro obbligatori per i tesserati, con conseguenti vincoli sulla sicurezza, obblighi sulla previdenza, responsabilità di livello penale. Sul mondo dello sport dilettantistico, dal primo luglio, c'è lo spauracchio dei contenuti del decreto legislativo 163/2022 che attua la riforma in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo. Le novità più temute sono appunto le norme rigide sui compensi ai tesserati e la limitata possibilità di autofinanziarsi, contro le quali hanno deciso di alzare la voce le società sportive, a partire da quelle del mondo del calcio. «Vogliono trasformarci in aziende ma così rischiano di uccidere il settore», tuonano i 65 presidenti mobilitati. Che minacciano di far saltare i campionati. **BALLICO E BISIACH** / A PAG. 2 E 3



«Noi, prime donne portuali»

D'AMELIO / A PAG. 19

L'INTERVISTA / A PAG.27

Il rientro di Menis tra i Cinquestelle «Gli arrivisti se ne sono andati»

IL FURTO SARTI / A PAG.30

Ladri in azione in piazza Goldoni Sfondata la vetrina del "Twins"

L'EVENTO

Servola in mostra sotto le stelle



BRUSAFERRO / A PAG. 28

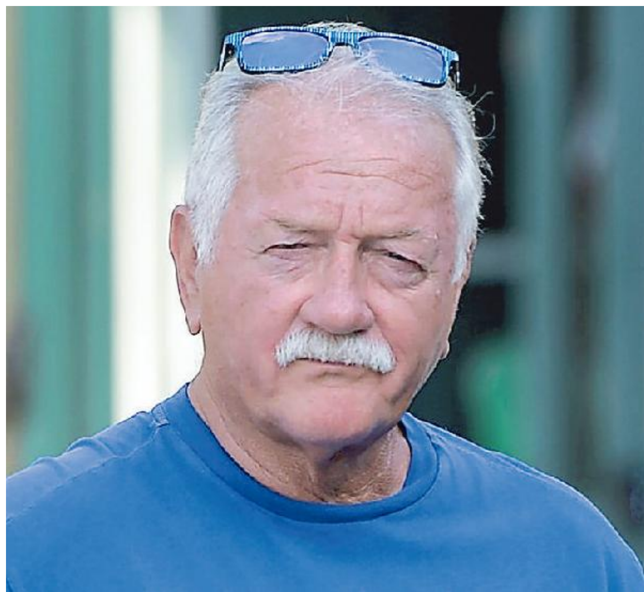
CULTURE

Quarantotti Gambini e i tre inediti teatrali



GREGORI / ALLE PAG. 34 E 35

Sport in Friuli Venezia Giulia – Il caso



La rabbia di Peruzzo, a capo del San Luigi
«I nostri ragazzi rischiano di finire in strada»

«Basta fare i vassalli Dobbiamo ribellarci o in un paio d'anni il 40% dei club sparirà»

LE VOCI/1

MARCO BISIACH

«Sono arrabbiatissimo. Ezio Peruzzo, storico presidente del San Luigi di Trieste, usa in realtà un termine altrettanto efficace ma un po' più colorito. Il senso però non cambia, ed è chiaro. Lo sfogo contiene tutta la frustrazione e la rabbia per una situazione che, a suo dire, rischia seriamente di mettere a repentaglio il futuro dello sport dilettantistico, calcio in primis ma non soltanto. La situazione determinata dalla tanto discussa riforma dello sport. «Penso che il popolo dei presidenti debba darsi una svegliata, perché al momento noi siamo i vassalli di tutti, del Governo, del Coni, della Federazione, dei giocatori e degli allenatori – dice Peruzzo –. Tutti sono organizzati e hanno dei sindacati a tutelarli, noi invece siamo da soli ad accollarci ogni rischio sulle spalle. E vale per i presidenti di tutte le discipline dello sport dilettantistico in Italia. Per questo serve un movimento nazionale e polisportivo: poi, venendo ai singoli, ognuno potrà scegliere se continuare o smettere».

Nel mirino delle critiche, e fonte di preoccupazione, sono i contenuti della riforma, che prevedono per i massimi dirigenti dello sport dilettantistico responsabilità giudicate insostenibili dai presidenti. Ma non solo. C'è anche la questione della valorizzazione economica degli sforzi per la gestione dei vivai. «Dopo tutti gli sforzi necessari per crescere un giovane calciatore, alle società dilettantistiche viene riconosciuta una miseria, 120 euro all'anno – spiega Peruzzo –. Allora noi cosa dovremmo fare? Aumentare le quote di iscrizione, a tutto danno delle famiglie, che vedranno salire anche questo costo dopo quello delle bollette, dei generi alimentari, di qualsiasi altra cosa. Non si tiene conto del valore sociale dello sport dilettantistico e del servizio fatto alla comunità». E, per Peruzzo e i suoi colleghi contro la riforma, non si tiene conto di molto altro. «Io non sono un datore di lavoro, se volessi esserlo aprirei un'azienda e ci guadagnerei dei soldi – tuona –. Invece vogliono qualificarci come datori di lavoro, con tutte le responsabilità, i costi e i rischi collegati, ma senza farci guadagnare nulla. Io personalmente a questo punto dopo tanti anni non so se continuerò: ho preso l'impegno per questa stagione, ma in futuro, se le condizioni saranno queste, che altri prendano il mio posto». Sempre che qualcuno si faccia avanti. «Francamente penso che solo un pazzo, arrivando da fuori dal nostro mondo, potrebbe prendersi una responsabilità del genere – conclude –. E così nel giro di uno o due anni mi aspetto che sparisca il 40% delle società. Questo vuol dire che in prospettiva sparirà lo sport dilettantistico, e i nostri ragazzi finiranno sulle strade. Guardi, sono arrabbiato, arrabbiatissimo». —

EZIO PERUZZO
STORICO PRESIDENTE DEL SAN LUIGI CALCIO DI TRIESTE

«Sono pronto a farmi da parte anche se credo che solo un pazzo potrebbe prendersi responsabilità simili»

SPARTACO VENTURA

La linea dura



Spartaco Ventura, presidente del San Giovanni, non esclude lo stop dei campionati: «Serve la linea dura». La riforma Spadafora, aggiunge, «ci trasforma in semiprofessionisti. Ma è impensabile che, dilettanti come siamo, sostenuti dal mondo del volontariato, possiamo diventare datori di lavori quasi fossimo aziende sportive». Come pagare le maggiori spese? «Il rischio è di dover alzare la quote associative e di vedere molti meno ragazzi di prima».

ANDREA DISNAN

L'incubo peggiore



«Peggio di così non si poteva fare». Andrea Disnan, presidente del Sistiana Sesljan, condivide dalla prima all'ultima riga il contenuto della lettera emersa dall'incontro a Cervignano tra i presidenti del calcio dilettanti del Friuli Venezia Giulia. «Siamo società senza scopo di lucro, ma ci trasformano in datori di lavoro, figure che dovrebbero guadagnare: una contraddizione in termini». La svolta? «Può avvenire solo in Parlamento».

MARIO ANZIL

Le speranze



Mario Anzil, assessore regionale allo Sport, punta molto sulle modifiche su cui si è lavorato in queste ore in Consiglio dei ministri. «Una volta letto il decreto correttivo – spiega – avvieremo un'azione di informazione a favore di un mondo, quello dello sport dilettantistico e del volontariato che lo accompagna, che va assolutamente sostenuto». Secondo Anzil, «ci dovrebbero comunque essere novità positive per le società sotto i 100mila euro di ricavi».



Stretta del governo su contratti e spese Il calcio dilettantistico sul piede di guerra

Decine di club regionali in rivolta contro la riforma Spadafora
Minacciata la mancata iscrizione delle squadre ai campionati

Marco Ballico

Contratti di lavoro obbligatori per i tesserati, con conseguenti vincoli sulla sicurezza, obblighi sulla previdenza, responsabilità di livello penale. Sul mondo dello sport dilettantistico, dal primo luglio, c'è lo spauracchio dei contenuti del decreto legislativo 163/2022 che attua l'articolo 5 della legge 86/2019, la riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo. Le novità più temute sono appunto le norme rigide sui compensi ai tesserati, con la necessità di contrattualizzare pure chi viene rimborsato con poche decine di euro al mese, la limitata possibilità di autofinanziarsi con attività collaterali allo sport e più in generale un aggravio dei costi di gestione per garantire l'applicazione integrale della legge. Nell'attesa di verificare le modifiche approvate nelle scorse ore in Consiglio dei ministri, non ancora pubblicate in Gazzetta Ufficiale ma che dovrebbero salvare almeno le società più piccole, la contrarietà più feroce rispetto alla riforma Spadafora – la firma è infatti del ministro grillino del governo Conte II – è del mondo del calcio. Preoccupato da vincoli che, eccezion fatta per i "volontari puri" (i guardalinee delle amichevoli, gli accompagnatori, gli addetti alle griglie), trasformerebbero le società in aziende.

Qualche giorno fa, al teatro Pasolini di Cervignano, alla riunione convocata dai presidenti della Pro Cervignano Giorgio Tellini e del Trivignano Matteo Menarbin, si sono presentati 65 colleghi dirigenti, più o meno uno su tre di un movimento che interessa poco meno di 200 società. Ne è seguita una lettera, indirizzata al ministro Andrea Abodi, ai presidenti della Figc nazionale Gabriele Gravina e della Lega nazionale dilettanti Giancarlo Abete, oltre che al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore allo Sport Mario Anzil, al presidente della Figc Fvg Ermes Canciani e al presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin.

I presidenti del calcio dilettantistico regionale, in un testo consegnato venerdì a Roma da Canciani ad Abete nel

Sport in Friuli Venezia Giulia – Il caso









corso del consiglio direttivo della Lega, chiedono innanzitutto il congelamento dell'efficacia della norma fino al 30 giugno 2024, il via libera per poter continuare a organizzare manifestazioni extra calcio determinanti per l'autofinanziamento e, con i decreti attuativi, «un'interpretazione autentica dell'intento del legislatore di colpire, giustamente, quei settori di associazionismo che possono prestarsi di più a comportamenti sommersi». «Ho raccolto il grido di dolore dei presidenti Fvg e ne ho riferito a Roma- spiega Canciani - e alla luce delle correzioni, valuteremo come muoverci, ma sono convinto che i presidenti delle categorie minori, che non hanno certo rimborsi alti da dover riconoscere, non hanno nulla da temere. Inoltre, c'è ancora tempo per provvedere a ulteriori modifiche favorevoli al movimento di base». Come prima iniziativa, l'invito alle società è di attendere il pagamento delle quote di iscrizione ai campionati fino all'ultimo giorno utile, giovedì 10 agosto. Quanto all'avvio dei campionati, i presidenti «si riservano il diritto di non presentarsi alle competizioni ufficiali», anche se sarà difficile avere una linea unitaria. «Io mi sento impegnato nei confronti della società perché tutti vogliamo vedere i ragazzi in campo, ma comprendo che qualcuno preferisca fermarsi», dice Tellini, mentre Spartaco Ventura, presidente del San Giovanni, vorrebbe la linea dura: «Inaccettabile che due giorni prima dell'entrata in vigore del decreto né Inps né Agenzia delle entrate avessero informazioni per noi».



GIORGIO TELLINI
PRESIDENTE DELLA PRO CERVIGNANO E ''PORTAVOCE'' DELLA PROTESTA

Il decreto prevede norme rigide sui compensi ai tesserati con conseguenti obblighi di previdenza e responsabilità penali

Contestati anche i limiti imposti alle attività di autofinanziamento e lo stop all'istituto del vincolo sportivo

Non manca un'ulteriore mina vagante. La riforma abolisce infatti l'istituto del vincolo sportivo, così che le società dei settori giovanili non avranno alcuna garanzia di rinnovo del tesseramento dei migliori giocatori e vedranno vanificati gli sforzi compiuti per allevarli. «Troppo ridotto – osserva il presidente della Pro Cervignano – il cosiddetto premio di formazione tecnica previsto come compensazione. Per questa e tutta un'altra serie di motivi, in assenza di riscontro alle nostre richieste, nei prossimi mesi vedremo più un presidente arrendersi».

Un passaggio chiave saranno i dettagli del decreto legislativo di correzione della riforma, approvato dal Cdm su proposta dei ministri per lo Sport Abodi e del Lavoro Calderone. Lo conferma l'assessore Anzil: «Pare si vada verso un'attenuazione delle distorsioni della riforma, la tutela in particolare della società con meno di 100mila euro di ricavi e la riduzione della portata dell'abolizione del vincolo». Messaggio di speranza anche del presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin: «C'è profonda amarezza perché era tutto previsto. Ma la riforma è una legge delega e il quinto decreto legislativo non è ancora in Gazzetta. L'auspicio è che le circolari interpretative e il decreto condiviso tra ministeri dello Sport e del Lavoro prevedano una moratoria almeno per qualche mese». —

GIORGIO BRANDOLIN

La denuncia



Giorgio Brandolin non dimentica le dimissioni, poi rientrate «per rispetto dell'assessore Gibelli», da presidente del Coni Fvg nel 2021: «Da anni denuncio che la riforma dello sport ci toglie autonomia, a cominciare da quella finanziaria. Ma dispiace che, all'epoca, nessuno abbia assecondato la mia presa di posizione. La preoccupazione del calcio dilettanti? Un mondo in cui non mancano distorsioni, ma sarò sempre al fianco delle società».

VINCENZO SPADAFORA

La nuova disciplina



La riforma che porta il nome di Vincenzo Spadafora, ministro per le politiche giovanili e lo sport del Conte II, delinea una nuova disciplina per enti sportivi dilettantistici e lavoratori sportivi, inquadrati dal primo luglio come subordinati, autonomi o co.co.co. Tra le scadenze che preoccupano anche quella del 31 dicembre, data entro la quale gli enti sportivi devono adeguare gli statuti alla riforma, pena la cancellazione d'ufficio dal Registro.

ANDREA ABODI

Il cambio di rotta



Manca la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma il Cdm ha approvato su proposta dei ministri per lo Sport Abodi e del Lavoro Calderone un decreto legislativo che corregge i decreti attuativi della riforma in vigore dal primo luglio. Secondo Abodi, «le nuove misure, che entreranno a pieno regime con gradualità, accompagneranno atleti, società e operatori, anche a livello dilettantistico, verso una nuova gestione dei rapporti di lavoro nel settore».



Il numero uno della Juventina Gorizia Kerpan intende portare la battaglia fino in fondo

«Queste sono regole da fantascienza Il nostro mondo si basa sulla passione»

LE VOCI/2

Marco Kerpan, da oltre un quarto di secolo presidente della Juventina di Sant'Andrea a Gorizia che oggi milita in Eccellenza, è una delle anime della protesta dei dirigenti regionali contro la riforma dello sport. Conosce bene il mondo del calcio dilettantistico e i suoi meccanismi – anche nel suo ruolo di delegato regionale della Figc – ed è convinto che la battaglia debba andare avanti. Fino in fondo. «Il fronte è molto ampio, e sta coinvolgendo tutto il Nord Italia, non solo la nostra regione – dice –. Non è un caso, perché la situazione è gravissima. In Friuli Venezia Giulia sono oltre cento le società che hanno sposato la protesta, quelle di Eccellenza e Promozione ci sono sostanzialmente tutte, e anche diverse di Prima categoria. Siamo determinati ad andare avanti».

Chi non lo ha ancora fatto – come appunto la Juventina – intende non pagare entro la scadenza del 10 agosto la quota d'iscrizione alla nuova stagione agonistica, e se non arriveranno passi in avanti nella direzione auspicata dai presidenti, con una revisione della riforma, l'idea è quella di far slittare l'inizio della stagione. «Quanto è stato previsto è pura fantascienza per una società dilettantistica – l'affondo di Marco Kerpan –. La società diventa un'impresa, e il presidente ne diventa il titolare, con tutti i contro del caso e nessun pro: aumentano la burocrazia, le incombenze, le responsabilità e i costi. Ci sarà il cedolino della busta paga per quelli che vengono considerati i "dipendenti". Dovremo avere un commercialista professionista a curare tutti questi aspetti. Insomma, non parliamo più di ciò che è sempre stato lo sport dilettantistico, fatto da volontari per passione e per servizio al territorio».

Kerpan è rimasto anche molto amareggiato dal comportamento del massimo dirigente del calcio regionale, il presidente della Figc Fvg Ermes Canciani. E non le manda a dire. «La cosa triste è che Canciani inizialmente ci aveva detto che dovevamo rispettare la nuova legge, poi un paio di settimane fa ci ha rassicurati dicendoci che avevamo ragione a far sentire la nostra voce, e ora tornando da Roma è entrato nuovamente a gamba tesa contro la nostra protesta – spiega Kerpan –. E questo quando invece dovrebbe tutelarci. Ora credo che alla fine di tutta questa tempesta o darà lui le dimissioni o saremo noi a darle, per come si sono messe le cose». Insomma, come dice chiaramente Kerpan, siamo al "muro contro muro". «Di qui al 10 agosto, data limite per il pagamento delle quote d'iscrizione ai campionati, tutto può succedere – dice il presidente della Juventina, anticipando che a breve potrebbe svolgersi un'altra riunione tra i presidenti del fronte della protesta e i vertici federali –. Il rischio è di chiudere tutto e tutti, ma del resto questa nuova legge porta proprio in questa direzione». —

M. B.

MARCO KERPAN
PRESIDENTE DELLA JUVENTINA DI SANT'ANDREA DI GORIZIA

«Vogliono farci diventare imprese ma noi siamo volontari mossi da spirito di servizio per il territorio»

I nodi del governo

Scoppia il caso sul Ponte sullo Stretto Stop al tetto agli stipendi dei manager

Verso la cancellazione del limite dei 240mila euro per il cda della società. L'ira delle opposizioni: «È una vergogna»

Silvia Gasparetto / ROMA

Ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva e ultima, inevitabile, coda di polemiche: mentre domani il governo si appresta a varare due decreti omnibus, che spaziano dalla giustizia al caro-voli fino all'8 per mille esteso al recupero delle tossicodipendenze, a scatenare l'ira delle opposizioni è il tetto agli stipendi dei manager. Che potrebbe saltare, ma solo per il cda della società Stretto di Messina Spa, che avrà il compito di costruire il Ponte. Sarà da vedere se resterà confermata domani, a una valutazione più attenta e collegiale dell'esecutivo, la norma che «rompe» il tetto agli stipendi, passata liscia durante il preconsiglio. Idea che, raccontano, già era balenata con il primo decreto che ha scongelato la maxi-opera, di cui però poi non se ne era fatto nulla. E c'è chi ricorda l'incidente col governo Draghi, quando il tetto era stato sforato per i vertici pubblici, dai ministeri alle forze armate, salvo poi fare marcia indietro.

LE POLEMICHE

Anche ora ci sarebbe qualche perplessità e nel frattempo, al solo circolare delle bozze, è già scattato il fuoco di fila dei contrari. Una «vergogna», uno «scandalo», «regalie di Salvini», una scelta che allarga le «disuguaglianze» e «soffia sul fuoco del malcontento», vanno all'attacco +Europa, Avs, Pd, M5s e pure Azione, puntando il dito contro la deroga, che compare nella bozza del decreto «asset e investimenti».«Noi voteremo contro», annuncia anche Iv ricordando che «Renzi ha messo il tetto, Salvini e Meloni lo tolgono». Il governo, affonda Elly Schlein, è «indecente» perché con una mano «affossa il salario minimo» mentre con l'altra cancella il limite di 240mila euro mostrando, sottolineano i 5 Stelle che «questa destra gli unici favori li fa ai soliti noti e a chi ha già». Il decreto, peraltro, contiene anche quella soluzione «equilibrata e trasparente» sui taxi che però non accontenta del tutto gli addetti ai lavori.

IL GRATTACAPO

Una nuova grana, insomma, per Giorgia Meloni che ha peraltro appena chiesto ai suoi e agli alleati di evitare di prestare il fianco a polemiche ma anche di piantare «bandierine» a favore di ciascuno in vista della campagna elettorale. Stare

> La norma sarà domani sul tavolo dell'ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva

concentrati, l'invito della premier, sugli obiettivi principali che aspettano l'esecutivo a settembre: Pnrr, manovra su tutti, e, a seguire, le elezioni europee. Che potrebbero portare scossoni a un governo che però, garantisce Meloni anche nel libro-intervista in uscita a settembre firmato da Alessandro Sallusti, «potrà anche fare errori ma ce la mette tutta». Concentrazione e coordinamento che serviranno anche perché la premier, nel frattempo, sarà impegnata anche con una fitta agenda internazionale che la dovrebbe portare in Grecia (forse già prima della fine di agosto), e poi in India per il G20 a inizio settembre e a New York verso la fine del mese per l'Assemblea generale dell'Onu. Questo per il solo settembre. Quando ci sarà da preparare una Nadef complicata, mentre potrebbe essere in arrivo il nuovo Patto di Stabilità, ammesso che un compromesso si riesca a trovare. —


Il tavolo del Consiglio dei Ministri

IL PROVVEDIMENTO

Taxi e voli nel decreto omnibus E c'è anche la cig per Alitalia

ROMA

Fa discutere lo stop al tetto degli stipendi per i membri del cda della società del Ponte sullo stretto che, secondo l'ultima bozza disponibile, è previsto da un articolo del decreto legge «Asset e investimenti», domani all'esame del cdm. Un decreto omnibus di 34 articoli che mette mano al nodo dei taxi e interviene sul caro voli ma che contiene anche norme per gli investimenti strategici, interventi per strade e ormeggi e molte altre voci, dalla lotta al granchio blu alla proroga fino al 31 ottobre della cigs per i lavoratori Alitalia. I sindacati, oltre che non condividere l'intervento sui taxi, sono intervenuti anche su questo ultimo punto che ritengono discriminatorio e penalizzante per i dipendenti di Alitalia non richiamati in Ita. Non sono comunque escluse modifiche.

Il decreto punta ad aumentare fino al 20% le licenze per i Comuni capoluogo di Regione, le città metropolitane e i comuni sede di aeroporto internazionale attraverso un concorso internazionale che prevede obbligatoriamente l'uso di veicoli non inquinanti. I Comuni potranno rilasciare, in via sperimentale, a titolo gratuito o a titolo oneroso, licenze di taxi aggiuntive temporanee della durata non superiore a 12 mesi, prorogabili sino a un massimo di 24 mesi per soggetti già titolari di licenze.


Una elaborazione grafica del progetto del ponte sullo Stretto

Stop poi agli algoritmi che alzano i prezzi per le rotte nazionali di collegamento con le isole se durante un periodo di picco di domanda legata alla stagionalità e se il prezzo di vendita del biglietto o dei servizi accessori è del 200% superiore alla tariffa media del volo. È inoltre vietato fissare le tariffe in base alla profilazione web degli utenti o sul dispositivo usato. Alla società concessionaria del Ponte sullo Stretto, invece, «non si applicano» le disposizioni del dl del 2016 che fissano il limite di 240 mila euro dei compensi massimi per amministratori, i titolari e componenti degli organi di controllo, i dirigenti e i dipendenti. —

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Il dl intercettazioni al rush finale Estesi i reati per cui sono ammesse

Il provvedimento prevede la creazione di un archivio centralizzato per custodirle in modo più sicuro

Marco Maffettone / ROMA

Estensione dell'utilizzo delle intercettazioni, un archivio centralizzato per «conservarle» in modo sicuro e inasprimento delle pene per chi appicca gli incendi. Sono alcuni degli interventi contenuti nel decreto legge in tema di giustizia che sarà presentato domani nell'ultimo Consiglio dei Ministri prima della pausa estiva.

I DETTAGLI

I primi due articoli, così come emerge dalla bozza, affrontano la questione intercettazioni. L'esecutivo interverrà in primo luogo per estenderne l'utilizzo ad una serie di fattispecie. Una scelta dettata anche da una sentenza della Cassazione, la 34895/2022, che ha definito la nozione di «criminalità organizzata». Per la Suprema corte in questo ambito possono rientrare solo «fattispecie criminose associative, comuni e non», mentre non possono essere compresi in quella nozione i «delitti non associativi» - ad esempio un omicidio, un'estorsione o una rapina - anche se commessi al fine di agevolare un'organizzazione mafiosa. Una pronuncia rispetto alla quale la premier Meloni aveva annunciato un'interpretazione autentica dell'esecutivo al fine di evitare «effetti dirompenti su processi in corso per reati gravissimi». Nella bozza di decreto viene esteso ad alcune ipotesi di criminalità grave l'utilizzo di strumenti investigativi, tra cui anche le intercettazioni, così come già disciplinati dalle norme di contrasto ai clan. In particolare si potranno applicare nei procedimenti per reati legati al traffico illecito di rifiuti, alle fattispecie aggravate dal metodo mafioso, ai sequestri di persona con finalità estorsive e al terrorismo.La bozza di decreto, inoltre, introduce anche una sorta di archivio centralizzato: si tratta di «infrastrutture digitali interdistrettuali» dove verranno custodite le attività disposte dai singoli pubblici ministeri. La decisione del ministero è legata anche alle criticità, messe in luce da molti uffici giudiziari, nella gestione dei dati dovuta alla scarsità degli strumenti tecnologici. L'organizzazione e sorveglianza sull'attività di ascolto resterà nelle mani dei procuratori capo ma, come si afferma nella bozza, «fermi il segreto investigativo e le garanzie di riservatezza e sicurezza dei dati, il Ministero della giustizia assicura l'allestimento e la manutenzione delle infrastrutture e, in ogni caso, con esclusione dell'accesso ai dati in chiaro».



Un tecnico dei Carabinieri durante un'intercettazione

Si inaspriscono le pene a carico dei piromani Chi incendia un bosco rischia minimo 6 anni

LE ALTRE NOVITÀ

Nel decreto si spiega inoltre che dalla data di entrata in vigore del provvedimento «è autorizzata la migrazione dei dati dalle singole procure della Repubblica e il conferimento dei nuovi dati. I tempi, le modalità e i requisiti di sicurezza della migrazione sono definiti con decreto del ministro della Giustizia. Le operazioni sono effettuate dalla direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, di intesa con i singoli procuratori». Tra i provvedimenti che finiranno all'attenzione del cdm anche quello relativo ad un inasprimento delle pene in tema di roghi e incendi. In particolare il decreto apporta modifiche a quanto previsto dall'articolo 423-bis del codice penale. Aumentata da quattro a sei anni il minimo edittale per chi causa un incendio in «boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui». —

È CAOS SU DE ANGELIS

Il post su Mambro e Fioravanti scatena la bufera

«So per certo che Fioravanti, Mambro e Ciavardini con la strage di Bologna non c'entrano nulla. Lo so con assoluta certezza». Così Marcello De Angelis, ex terrorista nero, cognato dell'ex Nar Luigi Ciavardini e oggi responsabile della comunicazione istituzionale della Regione Lazio, a pochi giorni dal 2 agosto. Il suo post ha scatenato la bufera.

AULE CHIUSE PER FERIE

Mini vacanze per i politici Tra le mete vince la Puglia

ROMA

La politica va in ferie. Per lo più però quelle dei politici saranno vacanze brevi. Qualche giorno, al massimo una decina e spesso a ridosso di Ferragosto. Sulle mete, prevale l'Italia. In particolare, nella prima estate senza Silvio Berlusconi e senza più la Costa Smeralda ad attirare alleati e non solo, domina il sud. Trainato dalla Puglia, tra Salento e la vicina Valle d'Itria.

Qui dovrebbe approdare la premier Giorgia Meloni per una mini vacanza formato famiglia. Da quel che si apprende, proverà a riposarsi insieme al compagno e la figlia Ginevra. A loro potrebbero unirsi la sorella Arianna e il cognato, il ministro Francesco Lollobrigida. Ma la settimana dopo Ferragosto, da Palazzo Chigi assicurano che la leader sarà di nuovo operativa.

Ferie pugliesi, che sono un po' un ritorno a casa, anche per la capogruppo di FI al Senato Licia Ronzulli. L'esponente azzurra sarà a Margherita di Savoia, località di mare a un'ora da Foggia da cui viene la sua famiglia. Il capogruppo sempre al Senato ma del Pd, Francesco Boccia, prima passerà qualche giorno in Sardegna e poi tornerà anche lui a casa in Puglia dove trascorrerà le vacanze con la famiglia. Sempre dalla Puglia partiranno le vacanze del presidente dei deputati M5s: Francesco Silvestri inizierà le ferie da questa regione, per poi passare in Calabria dove ha in programma escursioni con la canoa. E ancora la Puglia è la scelta per le vacanze del ministro degli Affari europei Raffaele Fitto.

Poco trapela sulle ferie del segretario della Lega, Matteo Salvini: dovrebbe concedersi solo qualche giorno di relax in Trentino, a Pinzolo. —

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Continuano fino all'11 agosto gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale



Continua l'incentivo per l'acquisto delle nuove protesi acustiche a partire da **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel Salone del Parlamento del Castello di Udine.

Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.



Il relatore e Audioprotesista Maico nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

Bonus

750 €

per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Valido fino all'11 agosto

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



PICCOLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

GLI STUDI MAICO AD AGOSTO SEMPRE APERTI AL TUO SERVIZIO

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3 - Tel. 0481 414262
dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a - Tel. 0481 539686
dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

MAICO SORDITÀ

ti aspetta nei suoi Studi per fare la

PROVA GRATUITA DELL'UDITO

TEST GRATUITO anche a DOMICILIO

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

NELLA FOTO IL CANTANTE MAL

LA GUERRA

Ancora droni marini L'Ucraina colpisce una petroliera russa

Ormai si è aperto un nuovo fronte nei porti sul Mar Nero Mosca: «Terrorismo». L'Onu invita a fermare l'escalation

Luca Mirone / ROMA

I porti russi nel Mar Nero sono una «zona a rischio di guerra». L'avviso, emesso dalle autorità marittime ucraine, certifica che nel conflitto si è aperto stabilmente un nuovo fronte. La dimostrazione è il secondo attacco in due giorni contro un'imbarcazione russa, stavolta una petroliera, con i famigerati droni marini di Kiev, a sud dello stretto di Kerch, vicino al ponte della Crimea. La petroliera Sig, una delle più grandi della flotta mercantile russa, è stata attaccata nella notte di venerdì. Nella nave si è aperto un buco nella zona della sala macchine ma non è affondata, hanno riferito le autorità marittime russe.

L'ATTACCO

Il raid non è stato rivendicato ufficialmente da Kiev, ma fonti di intelligence ucraine hanno fatto sapere l'operazione è stata coordinata dai «servizi militari e dalla Marina». Sempre secondo le stesse fonti, la Sig trasportava carburante per le truppe di Mosca - oggetto di sanzioni Usa per aver portato petrolio e carburante dalla Russia alla Siria - e si trovava in acque territoriali ucraine. Quindi, un'operazione legittima, ha rilevato il capo del servizio di sicurezza Vasyl Malyk. Appena 24 ore prima era stata presa di mira la «Olenegorsky Gornyak», una nave da sbarco russa di fronte alla base di Novorossiysk, sempre nel Mar Nero, dove c'è stato un crescendo di scontri da quando Mosca non ha rinnovato l'intesa sul grano. Le forze di invasione hanno attaccato i porti ucraini, anche quelli sul Danubio, e Kiev ha reagito: prima ha intensificato i raid con droni in territorio russo, in Crimea, fino a Mosca, ed ora è passata all'azione contro le navi del nemico. Colpendo tra l'altro obiettivi sempre più distanti. Tanto che adesso il servizio di trasporto marittimo e fluviale ucraino ha messo in guardia qualunque imbarcazione nell'area. L'avviso è di una «minaccia militare nelle acque di sei porti russi: Anapa, Novorossijsk, Gelendzhik, Tuapse, Sochi, Taman». Mosca, commentando gli attacchi alla nave da guerra e alla petroliera, ha negato o comunque sminuito i danni, ma ha denunciato lo stesso tempo un atto «terroristico» contro una «nave civile», promettendo una «risposta». Il ministero della Difesa ha anche affermato di aver «intercettato e respinto un drone da ricognizione MQ-9A Reaper dell'aeronautica americana, che si stava avvicinando al confine».



Un drone dell'esercito ucraino

LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE

Le ostilità nel Mar Nero preoccupano il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, che interpellato dall'agenzia russa Tass ha invitato le parti «ad astenersi da qualsiasi retorica o azione che possa intensificare ulteriormente il conflitto». Appello per nulla gradito da Kiev. Per il consigliere presidenziale Mykhaylo Podolyak Guterres fa «l'avvocato del diavolo», perché non si è espresso sulla «inammissibilità dell'escalation quando la Russia ha attaccato i porti ucraini di Odessa e sul Danubio». I timori dell'Onu sarebbero però condivisi anche dagli sponsor di Kiev, Stati Uniti in testa. Secondo il Financial Times, infatti, «Joe Biden vuole che i prezzi alla pompa rimangano stabili in vista delle elezioni». —

IL ROSARIO

A Fatima il Papa prega per la pace con i malati

Il Papa nel suo breve discorso a Fatima non ha fatto nessun riferimento ai conflitti in corso nel mondo, come quello tra Russia e Ucraina, come ci si attendeva per la storia di questo santuario mariano. Tuttavia il Papa ha recitato il rosario, insieme ai malati e ai detenuti presenti, e tra le cinque intenzioni di preghiera, oltre ai giovani detenuti, la Gmg e i giovani malati, al quarto mistero si è pregato anche per la pace.



IL TYCOON E I GUAI CON LA GIUSTIZIA

Trump ribadisce la sua innocenza «Ogni arresto mi dà più voti»

Ora c'è timore che i suoi comizi possano intimidire testimoni o influenzare il gran giurì Il procuratore speciale Smith ha chiesto misure restrittive

WASHINGTON

Piovono accuse ed incriminazioni su Donald Trump ma il tycoon continua ad arringare le folle e lanciare provocazioni e strali contro Joe Biden e la giustizia americana. Mentre il procuratore speciale Jack Smith, l'uomo che ha inchiodato il tycoon con l'accusa più pesante, ha chiesto di limitare il suo spazio d'azione e di parola nel timore che possa intimidire i testimoni o influenzare il grand giurì.

«Il 2024 è la battaglia finale: abbiamo bisogno di un'altra incriminazione per vincere le elezioni», ha tuonato l'ex presidente da un palco in Alabama, il suo primo comizio dopo la comparizione in tribunale a Washington per rispondere dell'accusa di aver tentato di sovvertire il risultato del voto nel 2020 e provocato l'assalto a Capitol Hill. «Gli unici diritti civili che sono stati violati in questa vicenda sono i miei. Biden è un incompetente al quale non dovrebbe essere consentito di essere presidente», ha attaccato Trump in un discorso insolitamente breve per i suoi standard.

Solo poche ore prima era stato colpito da nuove accuse nell'ambito dell'indagine sulle carte segrete, tra le quali quella di aver consapevolmente conservato a Mar-a-Lago informazioni riservate sulla difesa nazionale americana e, ancora una volta, l'ex presidente si è dichiarato non colpevole. D'altra parte i numeri sono dalla sua parte e nei sondaggi resta di gran lunga il candidato preferito dagli elettori repubblicani. Se ne sono accorti persino i sostenitori del suo avversario più temibile, almeno sulla carta, Ron DeSantis sempre più isolato, tanto che il suo maggior donatore, l'imprenditore alberghiero Robert Bigelow, ha annunciato che non sborserà più un soldo finché il governatore della Florida «non adotterà un approccio più moderato». DeSantis prova a rilanciare accusando il tycoon di «essere infantile» e sostenendo che «ci sono milioni di repubblicani che non voteranno per un candidato che si comporta così». Intanto, nella tarda serata di venerdì Smith ha presentato alla giudice Tanya Chutkan una denuncia contro un minaccioso post di Trump chiedendo di porre dei limiti su quello che l'ex presidente è autorizzato a dire pubblicamente rispetto ai vari procedimenti legali che sta affrontando. Nella frase in questione, pubblicata sul social media Truth il giorno dopo la comparizione in tribunale a Washington, il tycoon dichiara: «Se tu vai contro di me io ti vengo a cercare», a caratteri maiuscoli con tanto di punto esclamativo. Un portavoce di Trump ha sminuito il post definendolo un commento «politico» ma secondo il procuratore speciale la frase mette in evidenza il rischio che egli possa, durante il processo, pubblicare dettagli del caso o trascrizioni del gran giurì con «un effetto dannoso sui testimoni e sull'equa amministrazione della giustizia». —

Arrivano nuove accuse sul filone delle carte segrete tenute a Mar-a-Lago

L'AFRICA OCCIDENTALE SULL'ORLO DEL CONFLITTO

Niger, oggi scade l'ultimatum Parigi sostiene i Paesi Ecowas

IL CAIRO

L'Africa occidentale è sospesa sul baratro di una guerra che potrebbe coinvolgere una mezza dozzina di Paesi: l'ultimatum per un possibile «uso della forza» che l'Ecowas, la Comunità degli Stati dell'area, ha lanciato ai militari golpisti in Niger per farli desistere scade oggi in serata e non ci sono al momento evidenti negoziati tra le parti. La Francia, finora Paese di riferimento di Niamey in forza del suo passato coloniale, ha confermato nelle ultime ore il proprio appoggio al blocco regionale capeggiato dalla Nigeria.

Il conto alla rovescia ormai delle ore si accompagna però a cautele verbali e tattiche che denotano una scarsa voglia di imbarcarsi in un conflitto, tanto che sembrano emergere indizi che potrebbero far sperare in una revoca o un rinvio della scadenza. L'ultimatum lanciato il 30 luglio dall'Ecowas - la Comunità economica dei 15 Stati dell'Africa occidentale ridottisi ad 11 con le sospensioni dei Paesi «golpisti» di Mali, Burkina Faso, Guinea e ora Niger - è stato sottolineato dalla ministra degli Esteri francese, Catherine Colonna scade oggi.

Già da venerdì «tutti gli elementi» di un possibile intervento armato «sono stati elaborati» in una riunione dei capi di Stato maggiore del blocco. E il ministero degli Esteri francese ha appena riaffermato di sostenere «con fermezza e determinazione» gli sforzi dell'Ecowas per far fallire il golpe che in Niger ha deposto il presidente filo-occidentale Mohamed Bazoum: del resto «sono in gioco il futuro del Niger e la stabilità dell'intera regione», ha ricordato il dicastero con implicito riferimento al rischio di un ampliamento dell'influenza russa.

L'Ecowas nel 2017 intervenne in Gambia per scacciare un presidente, Yahya Jammeh, che non voleva ammettere una sconfitta elettorale. Ora sono pronti all'intervento, oltre alla Nigeria, anche Costa d'Avorio, Senegal e Benin. —

IL WORLD JAMBOREE IN COREA DEL SUD

Inferno al campo scout Seul ora è sotto accusa

Caldo estremo, una cappa di umidità che non lascia scampo, servizi igienici insufficienti e perfino un focolaio di Covid: il World Jamboree, la grande festa mondiale degli scout organizzata ogni quattro anni in angoli diversi del pianeta, ha invaso stavolta la Corea del Sud, trasformandosi però poco a poco in un inferno per i 43mila partecipanti provenienti da 158 Paesi. Quattromila britannici e 1.500 americani sono già tornati a casa anzitempo e su Seul è caduta una pioggia di critiche, tenuto conto, tra l'altro, che ci sono stati 4 anni per preparare l'evento. Certo, nessuno poteva prevedere che l'estate 2023 sarebbe stata tra le più torride del secolo, ma i media locali hanno definito la vicenda una «vergogna nazionale». La Farnesina ha reso noto che «segue da vicino la condizione» dei 1.200 scout italiani presenti al raduno. —

Il maltempo ad Est

IL BILANCIO

Slovenia in ginocchio, solidarietà dell'Ue

Oltre 500 milioni di danni provocati da nubifragi ed esondazioni. La commissaria von der Leyen: «Situazione straziante»

Stefano Giantin / BELGRADO

Quello che è stato definito a ragione il peggior disastro naturale della storia slovena recente ha un costo ben preciso: almeno mezzo miliardo di euro – ma la stima potrebbe essere al ribasso. È stata la giornata dei bilanci, ieri a Lubiana, dopo l'eccezionale ondata di maltempo e le alluvioni che hanno colpito il Paese. A tracciare il quadro è stato il premier sloveno Robert Golob, rientrato dalle ferie proprio a causa dell'emergenza, che ha parlato appunto di almeno «500 milioni di euro» di danni, ma sicuramente si andrà oltre quella cifra, ha anticipato dopo una sessione speciale del Consiglio di sicurezza nazionale e in vista di una riunione di gabinetto indetta per discutere misure ad hoc di sostegno economico alla popolazione colpita.

Paese – o meglio almeno due terzi di esso, ha precisato Golob - che sta vivendo una grande emergenza che richiede uno sforzo importante per la ricostruzione, in particolare sul fronte delle infrastrutture stradali ed energetiche, senza dimenticare le centinaia di case danneggiate – e tutti i partiti, al governo e d'opposizione, hanno concordato che bisogna agire insieme «così che i nostri cittadini possano riprendersi più rapidamente», ha rassicurato Golob. E «voglio che questa unità politica duri il più lungo possibile», ha aggiunto.

La strategia pensata da Lubiana prevede in particolare di garantire maggiori poteri ai sindaci in particolare nell'ambito degli appalti, in modo da velocizzare procedure e realizzazione dei lavori, con provvedimenti legislativi finalizzati in questo senso che dovrebbe essere approvati dal Parlamento entro mercoledì prossimo. «Sono estremamente felice dell'unione dimostrata» e del fatto «che l'opposizione è qui con noi, abbiamo un lavoro da fare insieme in questi tempi difficili», ha confermato anche la presidentessa Nataša Pirc Musar.

La Slovenia non sarà lasciata sola, ha assicurato da parte sua anche la presidentessa della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che ha descritto come «strazianti» le immagini delle «colossali inondazioni» che hanno devastato ampie parti del Paese. «L'Ue è a fianco del popolo sloveno», si è espressa von der Leyen, promettendo «aiuti» immediati, «se serviranno».

L'Unione europea, in ogni modo, si era già mossa venerdì sera, attivando il sistema di management delle crisi "Copernicus" , su richiesta della Protezione civile slovena, mentre è rimasto in standby il Meccanismo della protezione civile Ue, che può essere attivato – con l'invio di aiuti – nel caso un Paese membro non fosse in grado di gestire da solo l'emergenza. Di questo ne discuterà col governo di Lubiana direttamente «il commissario Janez Lenarcic», sloveno, ha informato ancora von der Leyen, riferendosi al titolare del portafoglio dell'Unione europea sulla gestione delle crisi. «Spero che il Governo italiano saprà tendere l'orecchio al grido di dolore e di aiuto che giunge dalla Slovenia, un Paese vicino e amico che in questo momento sta vivendo ore drammatiche - è l'appello lanciato dalla senatrice Pd Tatiana Tpjc -. Un'alluvione come mai si era vista prima sta mettendo a dura prova un piccolo Paese che ora ha bisogno del soccorso internazionale».

Nel frattempo, anche ieri è proseguita l'opera di soccorso e di contenimento dei danni. Fra i luoghi più colpiti di tutto il Paese, la cittadina di Crna na Koroskem, non lontana dal confine con l'Austria, raggiunta solo ieri dopo oltre 48 ore da reparti di soldati dell'esercito sloveno, che avvalendosi degli elicotteri sono finalmente riusciti a entrare nel paese isolato a causa delle acque. Ma la lista dei disastri è lunghissima, con le autorità di Lubiana che hanno parlato, per bocca del ministro della Difesa Marjan Šarec, di tutti i mezzi e gli uomini operativi disponibili. E di più di 3mila eventi nefasti legati al maltempo in sole 48 ore in 145 delle 212 municipalità slovene – con le aree più colpite nella Slovenia settentrionale, nordoccidentale e centrale - e di 121 evacuati via elicottero, per non parlare dei 4mila costretti alla fuga da Celje. Tanti anche i turisti e gli stranieri evacuati o alloggiati in strutture d'emergenza, tra cui mille a Recica ob Savinji e 650 a Trbovlje, la maggior parte viaggiatori in transito rimasti bloccati a causa di strade e autostrade interrotte. Di quest'ultime, sono rimasti chiusi anche ieri diversi tratti della A1, nella zona di Celje, mentre non si contano i ponti crollati su strade statali e arterie secondarie.

Il maltempo, nel frattempo, ha colpito nuovamente ieri anche Croazia – con esondazioni nell'area di Zagabria e la Sava che fa paura – e Belgrado, investita da una fortissima tempesta che ha causato ingenti danni. —





L'INTERVENTO DELL'ESERCITO
LE ZONE PIÙ COLPITE DALLE PIENE

Per fronteggiare l'emergenza il premier punta a dare più poteri ai sindaci

Dalla senatrice Pd Rojc l'invito al governo italiano ad aiutare Lubiana

IL CASO

Croazia e Montenegro litigano sulla proprietà del veliero "Jadran"



Il veliero consegnato nel 1933 al Regno di Jugoslavia

Un veliero che proprio quest'anno compie 90 anni – alla base di una delle tante tenzoni irrisolte nate dal collasso della Jugoslavia - torna a dividere. E rende infuocati i rapporti tra Croazia e Montenegro. Veliero che risponde al nome di "Jadran", una Amerigo Vespucci in piccolo consegnata all'allora Regno di Jugoslavia nel 1933 e che ha una storia lunga e travagliata. Dopo essere stato per poco meno di un decennio il fiore all'occhiello della Marina jugoslava, nel 1941 fu catturato dagli occupanti italiani e ribattezzato "Marco Polo", per poi finire in mano nazista dopo l'8 settembre. A conflitto finito, per la precisione dal 1947 al 1992, venne rimesso in sesto e ritornò a fungere da nave-scuola. Fino al fatale 1991, quando lo Jadran, da Spalato, porto di assegnazione, fu inviato a Tivat, in Montenegro e lì rimase durante e dopo la guerra, prima passato in proprietà a quello che restava della Jugoslavia, poi dell'unione Serbia-Montenegro e infine in mani montenegrine.

Ma Zagabria, negli anni, non si è mai realmente arresa e continua a reclamare lo Jadran. Ci prova senza esito dal 1991 e sta accadendo anche in questi giorni, dopo che la Croazia ha inviato una nota di protesta al Montenegro in occasione dell'anniversario dei 90 anni dello Jadran, mentre il premier montenegrino Abazovic ha rigettato la missiva al mittente. Il Montenegro «gestisce le sue proprietà come ritiene meglio», ha chiuso le porte Abazovic. Per ora. —

ST.GI.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

anche negli aiuti alle imprese e al settore agricolo



Foto storica: archivio storico del Lloyd Triestino

OLTRE UN MILIARDO DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra estiva 2023, approvata dalla Regione a fine luglio, incrementa le risorse da destinare allo sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia. Tra le misure finanziate, i 52 milioni per il settore agricolo, i 20 milioni per il Fondo di rotazione per le imprese, i 2 milioni per il bando di internazionalizzazione delle imprese e gli ulteriori 7 milioni per la promozione turistica del territorio.

Scopri di più su **www.regione.fvg.it**



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

INCIDENTI STRADALI IN DALMAZIA

Weekend nero sulle strade: quattro morti

Vicino a Ragusa lo schianto più grave in cui hanno perso la vita due turisti e un cittadino croato. A Porto Tolero la quarta vittima

Andrea Marsanich / SPALATO

Quattro morti e due feriti in condizioni gravissime: è pesante il bilancio degli incidenti stradali avvenuti tra venerdì e ieri mattina in Dalmazia. Il sinistro più grave ha riguardato la Dalmatina, l'autostrada Zagabria – Spalato – Porto Tolero (Ploce in croato), dove venerdì intorno alle 22.45 si sono scontrate con estrema violenza due auto. L'impatto si verificato all'uscita dall'autostrada, all'altezza dell'abitato di Ravca, nelle vicinanze di Ragusa. Tre persone hanno perso la vita, di cui due turisti stranieri e un cittadino croato.



Le due auto coinvolte nello scontro a Ravca, nei dintorni di Ragusa Foto Index.hr

Si sa pochissimo sulla dinamica dell'incidente, che ha visto anche il ferimento di due persone, entrambe in gravissime condizioni e ricoverate all'ospedale raguseo. Per ore il tratto autostradale è rimasto chiuso al traffico, per permettere agli inquirenti di effettuare il sopralluogo per quello che è uno dei peggiori sinistri degli ultimi anni nella regione adriatica.

Ieri mattina, prima delle 8, un cittadino sloveno – che si riposava a bordo della sua auto parcheggiata ai bordi della strada – è rimasto ucciso dopo che sulla macchina è piombata ad alta velocità una vettura con targa tedesca. Lo sloveno è deceduto all'istante. L'incidente ha avuto per teatro il segmento di Litoranea adriatica compreso tra le località di Porto Tolero e Macarsca, in un tratto che gli abitanti locali definiscono come la "curva della morte". Un nome affibbiato non a caso perchè già in passato vi si sono avuti diversi incidenti stradali, alcuni dei quali con esito tragico.

Il conducente dell'auto tedesca e i due passeggeri sono stati trasferiti al commissariato di polizia di Porto Tolero per essere interrogati. Quasi scontato che il presunto responsabile venga arrestato e scortato al carcere giudiziario raguseo.

Ieri in Croazia, Giornata della Vittoria, del Ringraziamento e dei Reduci (festa nazionale istituita per commemorare l'Operazione Tempesta del 1995), sono state ore e ore di traffico da bollino nero, con code chilometriche registrate in numerosi punti, specie sulle strade che portano verso i centri di villeggiatura costieri. Le aree critiche sono state come al solito le citate Dalmatina e la Litoranea adriatica, l'autostrada Fiume – Zagabria, la vecchia strada che collega la capitale croata e il capoluogo quarnerino, la tangenziale fiumana, il ponte di Veglia (da e per l'isola nordadriatica) e l'Ipsilon istriana. Qui sono state rilevate file di alcuni chilometri che hanno riguardato la galleria del Monte Maggiore e il segmento di Mattuglie in direzione di Fiume. —

IL CASO

A Pola arriva il circo Scatta la protesta di animalisti e autorità

Valmer Cusma / POLA

A Pola va in scena la protesta contro il circo. Il bersaglio sono gli artisti e i numeri del "Candy", arrivati in città nei giorni scorso ma ancora incerti sulla reale possibilità di esibirsi. Sì perché i contras fanno notare l'esistenza in Croazia di una legge che vieta l'uso degli animali per gli spettacoli circensi. Eppure, in barba a tale legge, il circo aveva tenuto i suoi spettacoli nell'aprile scorso nella Croazia interna, per la precisione nel Medjmurje. Un'eccezione che, spera la proprietà di carri e tendoni, potrebbe diventare la regola.

Nel frattempo la presenza del circo sta suscitando forte curiosità tra i bambini e i ragazzini della zona, che accorrono numerosi a vedere gli animali nel grande recinto predisposto al lato della circonvallazione, nelle vicinanze del centro commerciale City Mall.

Ma torniamo alla procedura. L'area di 3. 000 metri quadrati richiesta dal circo per l'allestimento dei suoi spettacoli non è di pertinenza cittadina ma statale. Inoltre l'amministrazione cittadina non rilascerebbe l'autorizzazione per spettacoli circensi con animali ammaestrati che vengono sfruttati a scopo di divertimento. Il sindaco Filip Zoricic è stato chiaro. «Ci è stata inoltrata regolare domanda di occupazione del suolo pubblico - ha risposto alla stampa - ma l'abbiamo respinta visto che si tratta di spettacoli con animali vietati a norma di legge. Questa città si fa portavoce dei diritti degli animali ed è fermamente contraria al loro sfruttamento a fini di lucro». Nel comunicato diffuso dall'Ufficio stampa della città si precisa che «le leggi che disciplinano la detenzione, l'allevamento e l'esibizione degli animali da circo, sono di pertinenza dello Stato per cui le autonomie locali non hanno alcun obbligo ma solo l'obbligo di farle rispettare. Pertanto è già stato contattato l'ispettorato veterinario nazionale che sarà affiancato dalla Vigilanza comunale».

Il fatto curioso è che il circo si trova in Croazia da almeno 4 mesi senza aver finora incontrato un divieto tassativo degli spettacoli nonostante anche la denuncia presentata dall'associazione Amici degli animali. Forse le autorità hanno chiuso un occhio considerando l'eccezione della legge secondo cui nel circo sono ammessi unicamente gli animali domestici non addestrati, da mostrare a scopo educativo – istruttivo. Però i suoi cammelli non sono animali domestici e i cavalli istigati a sollevarsi sulle zampe posteriori a colpi di frusta come si è visto negli spettacoli precedenti, dimostrano che si tratta di animali addestrati.

SABATO DA BOLLINO NERO SULLE AUTOSTRADE

Week-end di partenze per gli italiani Ma la vacanza dura solo pochi giorni

In 20 milioni in viaggio verso le spiagge. Circe porta la neve sulla Marmolada. Dalla prossima settimana torna il caldo

Margherita Nanetti / ROMA

Previsioni rispettate: in tanti si sono messi in viaggio, fin dalla notte per le partenze 'intelligentì e scaglionate, e sulla rete autostradale nell'unica giornata da bollino nero di questa estate ci sono state code e rallentamenti principalmente dovuti a qualche incidente e ai momenti di maggior congestione dei flussi di traffico diretti soprattutto dalle grandi città del nord verso le spiagge del sud, lungo la dorsale adriatica alla volta dei gettonati lidi emiliani, marchigiani e pugliesi. Prese di mira anche la direttrice per il Brennero da chi ama la montagna e il nodo triestino del Lisert, percorso da chi ha scelto come meta Croazia e Slovenia e anche da chi dalla Slovenia, battuta dalle recenti forti piogge, ha deciso di rientrare in gran fretta

Per la metà dei vacanzieri le ferie si protrarranno meno di una settimana


Al centro operativo di Autostrade si monitora il flusso del traffico ANSA

IL TRAFFICO

Secondo le stime, si sarebbero messi in macchina - accompagnati dalla perturbazione atlantica Circe, che ha portato la neve sulla Marmolada - circa venti milioni di persone e, in base a una rilevazione di Coldiretti, oltre un italiano su due (il 53% del campione) ha scelto di muoversi ad agosto. Per il maltempo, ieri notte in Molise attorno alle 23 sono stati evacuati dai vigili del fuoco i 33 scout tra i dieci e i 15 anni che da alcuni giorni erano a Valle Fiorita, e che sono stati investiti da Circe che ha provocato danni in tutta la Valle del Volturno. I ragazzi sono saliti sui mezzi dei soccorritori - che si sono fatti strada anche tagliando gli alberi caduti a bloccare le strade - e portati all'Abbazia di Castel San Vincenzo, stanno tutti bene. Un altro gruppo di scout è stato recuperato in Calabria, sul Monte Pollino, dal soccorso alpino. Sono stati portati in un rifugio e sono tutti in buone condizioni. Non c'è stato invece nulla da fare per la donna di 35 anni di Albissola (Savona) in vacanza con il marito e i figli, che ieri è scivolata durante una escursione al monte Limidario. Il suo corpo è stato recuperato sul versante italiano dalla guardia aerea svizzera di soccorso. Un centinaio gli interventi per rami caduti e seminterrati allagati che i vigili del fuoco hanno compiuto nelle Marche la notte appena trascorsa, oggi è tornato il sole.

LE PREVISIONI

Allerta per forti venti sulla Sardegna, ma presto il caldo si farà sentire ovunque e questi giorni di autunno in estate saranno un vago ricordo. Guardando ai dati di Coldiretti, emerge che per la metà dei vacanzieri i giorni di ferie sarebbero meno di una settimana, un terzo invece può concedersi da una a due settimane di svago e riposo, mentre un fortunatissimo 4% starà fuori più di un mese. Anche le fabbriche, ormai da qualche anno e adesso in misura ancora maggiore, chiudono per brevi periodi, due settimane al massimo, alcune solo per pochi giorni, altre - come la Michelin nell'alessandrino - solo il 14 e 15 agosto.Il maltempo portato dalla tempesta Circe, che insisterà ancora per 24 ore e che a breve si sposterà nei Balcani dopo aver raffreddato le temperature e portato piogge, non ha avuto effetti sulla marcia degli automobilisti. Code ci sono state per due incidenti.

Sull'A1 Milano-Napoli, tra Rioveggio e Sasso Marconi, in direzione Milano, è morta una persona in uno scontro in galleria, mentre tra Firenze e il bivio della variante di Valico nord, in direzione Bologna, un incidente ha provocato una coda di 5 chilometri. —

TEMPI CHE CAMBIANO

Addio al grande esodo operaio Fabbriche aperte anche ad agosto

Il mese di agosto è stato storicamente quello delle lunghe vacanze e del «grande esodo» dal Nord. Fabbriche ferme, treni speciali per i lavoratori in viaggio verso il Sud per le lunghe vacanze, bollino rosso per il traffico in autostrada, città chiuse per ferie.

Oggi non è più così, organizzazione e tempi di lavoro sono cambiati. Mirafiori, fabbrica simbolo del pianeta Stellantis, per esempio chiude le due settimane a cavallo di Ferragosto. Anche all'Iveco di Foggia, dove si producono gli autobus elettrici, lo stop è dal 4 al 20 agosto. I sindacati lamentano la tendenza di alcune aziende a non pianificare le ferie per riuscire a stare dietro alle commesse.

Esigenza legittima che impedisce però ai lavoratori di programmare le vacanze. C'era anche il caso della Saclà, che aveva chiesto per il terzo anno ai lavoratori di non fare le ferie ad agosto e di rinviarle alle prime due settimane di dicembre. —

GLI EFFETTI DELL'ONDATA DI LUGLIO

Aumenta la mortalità per via del caldo record +7% al Centro-Sud

ROMA

Il caldo torrido di luglio ha prodotto i suoi effetti peggiori nel Centro-Sud dell'Italia, dove l'innalzamento record della colonnina di mercurio ha determinato un aumento della mortalità del 7% ed un maggior accesso al Pronto soccorso soprattutto tra gli anziani. Un dato negativo ma pur tuttavia «contenuto», afferma il ministero della salute, grazie ai servizi di assistenza messi in campo sui territori. L'allerta resta però elevata in vista del ritorno di temperature più alte a partire dalla prossima settimana anche se, affermano i meteorologi, almeno fino a Ferragosto non si registrerà il caldo africano che ha caratterizzato



Temperature elevate ANSA

il mese di luglio. Il Rapporto settimanale sul Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore del ministero della Salute, aggiornato al 28 luglio, evidenzia dunque un eccesso di mortalità del +7% nelle regioni centro-meridionali ed una mortalità inferiore all'atteso nelle città del nord. Nel complesso, si spiega nel Rapporto, «il grafico settimanale evidenzia una mortalità in linea o inferiore all'atteso nelle ultime due settimane al Nord, mentre al Centro-Sud si evidenzia una mortalità superiore all'atteso, evidente soprattutto nella fascia di età 75-84 e oltre gli 85 anni». I dati mostrano un eccesso di mortalità al Centro-Sud con incrementi statisticamente significativi a Napoli (+10%), Bari (+50%), Taranto (+42%), Reggio Calabria e Catania (+34%). Al Nord è invece da segnalare in diverse città una mortalità inferiore all'atteso, con un dato pari al -14% della mortalità nel complesso delle città del Nord.

Secondo il ministero, «l'impatto contenuto dell'ondata di calore evidenzia che il potenziamento dell'assistenza sanitaria, gli interventi di adattamento previsti dal Piano Nazionale e messi in atto a livello locale, oltre ai comportamenti individuali per ridurre i rischi, sono in grado di proteggere la popolazione». —

I DANNI ALL'AGRICOLTURA

Clima killer per le pere, produzione giù del 63% Perso il primato in Ue

ROMA

Clima killer per le pere italiane di quest'anno, con 187 mila tonnellate di raccolto previsto, il 63% in meno rispetto al 2022. Si tratta della produzione più contenuta di sempre. Il maltempo, tra alluvioni, gelate di fine aprile e caldo record e gli attacchi degli insetti alieni, ha avuto un effetto dirompente sul raccolto, fa sapere la Coldiretti sulla base dei dati rei noti al Prognosfruit, l'evento di riferimento a livello internazionale. In Emilia Romagna la produzione è stimata in 105 mila tonnellate, oltre il 60% in meno rispetto all'anno precedente, una regione da cui arriva


Pere italiane in crisi ANSA

quasi il 60% delle pere nazionali; un calo a cui ha contribuito la diminuzione delle superfici proprio tra il 2022 al 2023. Ma la situazione non è rosea anche nelle altre regioni d'Italia, dove si registrano cali significativi. Dati che potrebbero peggiorare ulteriormente perchè non tengono ancora conto degli eventi meteo estremi della seconda metà del luglio, che hanno comportato perdite di prodotto ma anche problemi qualitativi. «Siamo di fronte ad una situazione di estrema criticità - afferma il presidente del Consorzio della Pera dell'Emilia Romagna Igp, Mauro Grossi - in questi anni abbiamo cercato di riorganizzare il comparto anche attraverso lo strumento del Consorzio, riconoscendone le potenzialità in termini di legame con il territorio, qualità e identità.

Il risultato è che l'Italia, afferma Coldiretti, perde la leadership produttiva nell'Ue, dopo che lo scorso anno 1 pera su 4 era tricolore; un dato che va a pesare sul bilancio comunitario complessivo in calo del 13% rispetto al 2022, per un totale di 1,746 milioni di tonnellate. Un'annata che sarà da dimenticare anche per la Francia che ha perso il 30% di pere. —

Il giallo della bimba scomparsa

Arrestato lo zio di Kata, perquisiti i genitori Sotto esame i cellulari, presa la memoria

IL CASO

Michele Giuntini / FIRENZE

Da un lato l'arresto di Argenis Abel Alvarez Vazsquez, detto Dominique, 29 anni, lo zio materno della piccola Kataleya che è stato l'ultimo a vedere la bimba di 5 anni scomparsa il 10 giugno a Firenze: lui e altri tre uomini sono finiti in carcere perché coinvolti nel racket degli affitti estorti agli immigrati che vivevano nell'ex hotel Astor di Firenze, occupato da romeni e peruviani. Dall'altro le perquisizioni ai genitori della bimba e ad altri parenti, con un obiettivo preciso: effettuare la copia forense delle memorie dei loro cellulari per poter esaminare messaggi, contatti e l'attività social. Perquisizioni «in interesse per le investigazioni in corso per il sequestro di persona a scopo di estorsione», che è l'ipotesi di reato con cui la procura conduce l'inchiesta per ritrovare Kata. Per il procuratore antimafia Luca Tescaroli, le iniziative «si collocano nel percorso investigativo che è in atto ed è proiettato ad individuare gli autori dell'ipotizzato sequestro di Mia Kataleya Chiclo Alvarez». Gli arresti odierni da soli non riguardano direttamente il rapimento di Kata bensì il contesto di illegalità nell'ex albergo in cui la bimba, come decine di altri minori, viveva. Il gip Angelo Pezzuti ha firmato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere - chiesta dalla Dda - a carico dello zio di Kata e contro i peruviani Carlos Martin De La Colina Palomino, 37 anni, noto a tutti nell'ex Astor solo come «Carlos» - ritenuto una specie di riferimento dei traffici dentro l'ex hotel -, Nicola Eduardo Lenes Aucacus, 39 anni, e Carlos Manuel Salinas Menac, 63 anni. I quattro sono accusati a vario titolo di estorsione, di tentativi di estorsione e rapina, di minacce ai danni di altri occupanti lo stabile per episodi documentati tra il novembre 2022 e il maggio 2023. Inoltre per un episodio del 28 maggio 2023, forse il più eclatante tra quelli noti prima della sparizione di Kata, sono a loro rivolte accuse di tentato omicidio e lesioni gravi per il caso dell'occupante ecuadoregno che, temendo di essere ucciso, preferì lasciarsi cadere in strada da una finestra dell'Astor riportando traumi e fratture.


Elisa Baldocci la legale dello zio della piccola Kata ANSA

Gli arrestati sono sospettati di aver attivato una spedizione punitiva - insieme a una decina di altre persone da identificare - contro l'ecuadoregno e la sua fidanzata così come contro un'altra coppia che alloggiava nella stanza accanto. Agirono con mazze da bseball e molti erano incappucciati. Anche il gip Pezzuti, così come la procura, conviene che i reati di cui sono accusati i quattro arrestati sarebbero maturati in una illegittima attività di compravendita del «diritto di occupare» le stanze dell'ex Astor chiedendo agli altri occupanti abusivi una tangente da 600 a 700 euro. —

IN BREVE

L'addio a Sofia
Palloncini rosa e «Cenere» di Lazza

Tanti palloncini rosa lasciati volare nel cielo al termine della cerimonia funebre mentre dagli altoparlanti echeggiavano le note di «Cenere» di Lazza, il rapper che sui social aveva già dedicato un pensiero alla sua giovane fan. Così, la comunità di Cologno Monzese (Milano) si è stretta attorno alla famiglia di Sofia Castelli, la ventenne uccisa a coltellate nel sonno una settimana fa nella sua abitazione dall'ex fidanzato, il 23enne italo-marocchino Zakaria Atqaoui che ha confessato e che ora si trova in carcere.

A largo di Lampedusa
Naufraga barchino Un morto e 2 dispersi

Un'imbarcazione con a bordo una quarantina di persone si è rovesciata a largo di Lampedusa. Il bilancio del naufragio è di un minore morto e due dispersi. Una sorte migliore hanno avuto invece un gruppo di profughi riusciti a mettersi in salvo dopo che un altro barchino s'è schiantato contro gli scogli della maggiore delle Pelagie.

ECONOMIA

La congiuntura in Friuli Venezia Giulia


Marco Stevanato

«Siamo arrivati a contenderci operai e dirigenti in un contesto di scarsità»


Federico Visentin

«Meno redditività e il nuovo contratto dei metalmeccanici aggrava la situazione»


Michelangelo Agrusti

«Formiamo giovani in Ghana e troviamo loro un impiego nelle tante imprese in difficoltà»

Cosa pensano gli imprenditori

Pil in flessione? Preoccupa poco «Il nodo è l'inverno demografico»

Riccardo Sandre

«Il Pil italiano ha girato a vuoto nel secondo trimestre e l'economia globale dà qualche segnale di rallentamento. Ma siamo 8 miliardi di persone nel mondo e le imprese del Nordest hanno i prodotti, le tecnologie e le capacità per trovare mercati di sbocco. Quello che ci manca sono le risorse umane per farlo». A dirlo Marco Stevanato, vicepresidente con delega alle politiche industriali di Confindustria Veneto Est, la seconda territoriale più grande del Paese.

Ma anche a prescindere da un Pil italiano che a giugno segna un -0,3% su marzo 2023, dalla recessione tedesca, da un'inflazione che continua a rimanere robusta pure a fronte di politiche di rialzo dei tassi che investono tutte le economie occidentali, a preoccupare gli imprenditori del territorio è la questione del lavoro. «Le economie occidentali sanno rallentando, l'inflazione inizia ad influire sui consumi e le politiche di rialzo dei tassi delle banche centrali stanno colpendo duro il mercato immobiliare sulle due sponde dell'atlantico» aggiunge Stevanato. «L'alto costo del denaro, dopo anni di tassi addirittura negativi, rallenta gli investimenti e appesantisce i conti economici delle imprese. Ma per una Germania in recessione ci sono Stati Uniti in crescita e nel mondo ormai siamo 8 miliardi di persone. Le imprese del Nordest sono solide, hanno prodotti competitivi e una tradizione di export che permette loro di trovare nuovi mercati di sblocco. Il problema specifico del nostro Paese, e del Nordest in particolare, è l'inverno demografico che stiamo vivendo: come già segnalato più volte dal mio presidente Leopoldo Destro troviamo sempre meno lavoratori specializzati, ma anche talenti giovani. Siamo arrivati a contenderci, tra aziende, operai e dirigenti in un contesto di carenza che preoccupa. Dobbiamo intervenire al più presto su questo problema, altrimenti rischiamo di rallentare la produzione o magari di chiudere i battenti non tanto per carenza di ordini ma per incapacità produttiva».

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI ITALIA E AREA EURO

	ITALIA	AREA EURO	PERIODO
Pil	-0,3	0,3	T2 2023
Produzione industriale	0,5	0,2 (mag.)	Giu. 2023
Produzione nelle costruzioni	-0,7	0,2	Mag. 2023
Vendite al dettaglio (volume)	-0,7	0,0 (mag.)	Giu. 2023
Prezzi alla produzione - mercato int	-0,4	-1,9	Giu 2023
Prezzi al consumo (IPCA)*	6,4	5,3	Lug. 2023
Tasso di disoccupazione	7,4	6,4	Giu. 2023
Clima di fiducia dei consumatori**	-1,9	1,0	Lug. 2023
Economic Sentiment Indicator**	0,1	-0,8	Lug. 2023

* Variazioni tendenziali
** Differenze con il mese precedente

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

WITHUB

Il calo delle nascite sta già mettendo alla prova il sistema produttivo dei territori

Le iniziative in questo senso non mancano. «Una battuta d'arresto del Pil italiano, che pure cresce dello 0,6% rispetto al secondo trimestre del 2022, per la verità non dovrebbe stupire più di tanto in questo contesto internazionale» spiega Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. «Noi però possiamo contare sul Pnrr, uno strumento formidabile per garantire un'evoluzione infrastrutturale quanto mai necessaria al nostro Paese ma anche per dare supporto alla domanda di beni e servizi. Ma se anche tutto dovesse andare per il meglio, cosa che ci auguriamo vivamente, la carenza di personale che le nostre imprese soffrono rimane drammatica. Per questo, tra le tante iniziative, abbiamo attivato, assieme ai Salesiani, un programma pilota di formazione in Ghana. Formiamo quei giovani in patria e troviamo loro un lavoro nelle tante aziende in difficoltà».É ancora una volta il lavoro, in questo caso nella sua declinazione salariale, a tornare al centro delle preoccupazioni di categoriecome Federmeccanica. «Le nostre Pmi hanno faticato molto a riversare a valle della filiera l'aumento dei costi affrontati nel recente passato» spiega Federico Visentin, presidente di Federmeccanica. «E ora, in un contesto di rallentamento dell'economia, chi aveva fatto qualche ritocco al rialzo dei propri listini si sta affrettando a tornare sui suoi passi. Tutto ciò ha eroso, ed erode tutt'ora, la redditività delle imprese. Ad aggiungersi ad una situazione poco rosea ci si mette anche un Ccnl dei metalmeccanici che ha visto in queste settimane un aumento di 123,70 euro lordi mensili, rispetto ai 27 preventivati. Al governo chiediamo di intervenire sul cuneo fiscale, per lo meno detassando la differenza tra quanto previsto e quanto erogato. Chiediamo di rilanciare gli investimenti con una nuova Industry 4.0 ma anche di lavorare su politiche che favoriscano la crescita dimensionale delle imprese».—

Il direttore scientifico della Fondazione Nord Est confida nei fondi Ue
«Strumento capace di farci superare la fase di rallentamento globale»

Paolazzi: «Pnrr fondamentale rimane l'unico baluardo di fronte alla stagnazione»


Luca Paolazzi

L'INTERVISTA

«In un contesto globale di rallentamento, tra noi e il ritorno alla stagnazione c'è solo il Pnrr». È questo in sintesi il punto di vista del direttore scientifico di Fondazione Nord Est Luca Paolazzi, alla guida di un think tank che, grazie alle sue indagini, aiuta a riflettere sul presente e il futuro economico dell'area.

L'Italia fino a marzo 2023 era il paese d'Europa che cresceva di più ed ora, per il secondo trimestre, l'Istat testimonia una battuta d'arresto pesante: un -0,3% che preoccupa, pure a fronte del +0,6% rapportato al secondo trimestre del 2022. Cosa sta succedendo?

«In questo trimestre l'economia arretra. E il +0,6% congiunturale, quello in rapporto al periodo aprile-giugno 2022, ha segno positivo perché trainato dalla crescita dei trimestre precedenti. Lo testimonia anche l'indice Pmi composit che scende, a giugno, sotto la parità (50 punti), a 49,7. Siamo ai minimi da dicembre 2022. A maggio era a 52 punti e un anno fa a 51,3. Si tratta di un risultato al di sotto delle stime degli analisti».

Inflazione persistente, tassi di interesse alti, e in aumento in tutti i Paesi occidentali, il rallentamento o addirittura la stagnazione delle principali economie dell'Eurozona. Eppure le politiche delle principali banche centrali occidentali vanno tutte verso un rallentamento della domanda, perché?

«La scelta è legata al tentativo di tenere a bada un'inflazione fortissima. Rispetto alla fine del 2020, quando questo indicatore nell'area euro era sostanzialmente negativo, abbiamo assistito ad un'impennata vertiginosa che ha portato l'inflazione a toccare il 10% nella seconda metà del 2022. Stipendi, risparmi, pensioni hanno visto un'erosione significativa che non aiuta né i consumi né gli investimenti ed anzi alla lunga rischia di mettere in crisi soprattutto le economie più mature, quelle che hanno meno potenziale di crescita, come le nostre europee».

E tuttavia le politiche della Bce, pure con progressivi incrementi dei tassi, non sembrano avere ottenuto il risultato che si erano prefissate, quello di portare rapidamente l'inflazione attorno al 2%. Cosa possiamo aspettarci per il prossimo futuro?

«Il manifatturiero ha visto una riduzione consistente delle materie prime e degli energetici, la dinamica dei costi in tutto il mondo è in fase di contrazione ma lo è anche, a livello globale, la domanda. Ecco che le imprese sono costrette a rivedere al ribasso i loro listini contribuendo a una riduzione dei prezzi all'ingrosso. Ma il settore dei servizi, vive ancora la persistenza di una domanda forte, anche se con qualche rallentamento come testimoniato dall'Istat proprio nei giorni scorsi. E finché il terziario dei servizi, dei trasporti, del turismo e del commercio al dettaglio non vedrà una controtendenza decisa, l'inflazione continuerà a rimanere alta. Non come a fine 2022 ma comunque lontana dagli obiettivi della Bce».

Quindi come vede l'economia del Nordest a fine anno?

«Dubito che i tassi d'interesse torneranno a scendere in tempi rapidi. Più probabile si vada verso un periodo di stabilità».

In un contesto recessivo cosa può fare il governo per superare la crisi?

«Il Pnrr è l'unica cosa che sta fra noi e la stagnazione. Quel denaro, in parte prestato e in parte regalato dall'Europa, è fondamentale in una chiave infrastrutturale, per il benessere dei cittadini, per l'evoluzione tecnologica, per la formazione e lo sviluppo delle competenze del Nordest e del Paese. Ma è anche un volano in grado di sostenere nel breve e nel medio periodo la domanda di beni e servizi. Uno strumento capace di far superare alla nostra economia questo periodo di rallentamento globale».—

RICCARDO SANDRE

Cgia: la stretta sul credito si abbatte sulle imprese Trieste è maglia nera

Il capoluogo ha segnato una riduzione degli impieghi al sistema economico del 15% Udine non ha fatto molto meglio (-10%). Colpa dell'effetto tassi e dei venti di crisi

PIERCARLO FIUMANÒ



A FRANCOFORTE
LA SEDE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

I prestiti bancari alle imprese italiane sono diminuiti del 5% (il calo equivale a 33,3 miliardi di euro) e tra i 20 Paesi dell'Eurozona solo Cipro ha ha fatto peggio di noi. Tra i big europei la situazione sarebbe ben diversa in Germania e Francia che, nonostante i venti di recessione, piazzano un aumento rispettivamente del 7,4% e del 4,5%. Solo la Spagna ha subito una contrazione (-2,8%) che, comunque, risulta molto più contenuta della nostra. L'Ufficio studi della Cgia di Mestre ha elaborato i dati resi disponibili dalla Banca Centrale Europea, relativi ai 12 mesi terminati nel maggio 2023 e quindi in pieno aumento dei tassi.

Tra le province italiane, la più interessata in termini percentuali dal credit crunch che si è abbattuto sul Paese è proprio Trieste. Tra maggio 2023 e lo stesso mese del 2022 il capoluogo giuliano ha segnato una riduzione degli impieghi vivi alle imprese (vale a dire al netto delle sofferenze) del 15% (-673,8 milioni di euro). Che cosa è successo? L'anomalia triestina non è dissimile dalla situazione negli altri capoluoghi della regione dove Udine registra una contrazione del 10,2 per cento (-790,4 milioni), seguono in una posizione meno critica Pordenone del 5,9 per cento (-205,9 milioni) e Gorizia del 2,9 per cento (-32,5 milioni).

Tornando alla classifica generale dopo Trieste seguono Aosta con il -14,6% (290,7 milioni), Biella con il -12,7% (-232 milioni), Savona con il -12,2% (251,2 milioni) e Cagliari con il -11,6% (-384,3 milioni di euro). In termini assoluti la realtà più penalizzata è stata Roma con una contrazione di 5,1 miliardi di euro. Per avere un termine di paragone nordestino sul fronte veneto nell'ultimo anno (maggio 2023 sullo stesso mese del 2022) i prestiti bancari alle imprese (società non finanziarie) sono diminuiti del 5 per cento (pari a -3,7 miliardi di euro), mentre la media dei 20 Paesi dell'Eurozona, ad esempio, è aumentata del 2,6 per cento.

> Il forte inasprimento del costo del denaro causato dalle strette di Bce e Fed avrebbe indebolito la richiesta di liquidità

Secondo la Cgia Mestre «la situazione di rallentamento dell'economia mondiale a cui si aggiunge il forte inasprimento del costo del denaro avrebbero indebolito notevolmente la richiesta di liquidità. Inoltre molte trovano più conveniente finanziarsi prelevando le risorse allocate nel proprio conto corrente». Nell'ultimo anno, infatti, i depositi bancari delle imprese italiane sono diminuiti del 4,3% (-21,5 miliardi di euro). Il trend dei prestiti bancari alle aziende è in costante calo dal 2011; una leggera inversione di tendenza si è verificata tra i primi mesi del 2020 e settembre 2022, grazie - si afferma - alle garanzie pubbliche misure messe in campo dal Governo Conte 1 e Conte 2 che hanno consentito agli imprenditori di accedere al credito con maggiore facilità. Nell'ultimo anno la tendenza ha cambiato segno. L'aumento dei tassi di interesse ha contribuito in misura determinante a ridurre il flusso dei prestiti alle attività economiche e a pagarne maggiormente le conseguenze sono state le piccole imprese. Quelle con meno di 20 dipendenti, infatti, hanno subito la riduzione degli impieghi vivi del 7,7% (-9,5 miliardi); per quelle con almeno 20, invece, il taglio è stato della metà: -3,8% (-22,5 miliardi di euro). —

L'ex ministro Orlando ospite ad Aquileia «Il Governo non potrà ignorare la sfida»



Da sinistra Orlando, Giani e Serracchiani Foto Bonaventura

I dem lanciano una raccolta firme sul salario minimo

IL DIBATTITO

Resta ottimista l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando: un risultato sul salario minimo verrà raggiunto, anche se non sarà coincidente con la proposta avanzata, per primo, dal Partito democratico. Lo ha confermato ieri, spiegando le proprie ragioni, nell'incontro, che ha visto la partecipazione anche della responsabile per la giustizia nella segreteria nazionale Debora Serracchiani, organizzato nell'ambito della Festa de l'Unità di Aquileia e moderato dalla direttrice de Il Piccolo Roberta Giani.

«Sono ottimista perché, purtroppo, sono pessimista sull'andamento economico del Paese – ha affermato il deputato dem – e quindi non credo che il Governo e la maggioranza potranno far finta di niente». Al tema del salario minimo è legato del resto il recupero, almeno in parte, del potere d'acquisto, eroso ben prima della fiammata dell'inflazione nell'ultimo anno e mezzo, secondo Orlando, e quindi la possibilità di evitare un quadro di recessione. «Il tema tocca poi nel suo insieme la dinamica salariale, perché una contrattazione al ribasso di un gruppo di aziende può trascinare con sé la politica salariale di un intero comparto», ha aggiunto, ritornando sull'importanza di mettere mano anche alla legge sulla rappresentanza dei lavoratori. Per Orlando si dovrebbe aprire, comunque, anche un ragionamento sulla redistribuzione dei profitti, mentre per il Pd la questione pare essere ancora quella di «far capire da che parte sta» e quindi di costruire un dialogo con il mondo del "lavoro povero" (circa 3 milioni di persone in Italia) e del reddito di cittadinanza.

Intanto l'azione sul salario minimo ha compattato l'opposizione e per supportare la propria azione in Parlamento sul salario minimo il Partito Democratico sta in ogni caso avviando una raccolta di firme, in presenza e on line, come ha spiegato ieri Serracchiani. «Vogliamo tornare in aula a settembre più forti», ha sottolineato la deputata, che ieri ha accusato il Governo di estremo cinismo per le modalità con cui deciso di comunicare la cessazione del reddito di cittadinanza a migliaia di famiglie. «Il reddito di cittadinanza è uno strumento di contrasto alla povertà e non una politica attiva del lavoro – ha aggiunto –. C'è stato un errore di partenza da parte del Movimento 5 stelle e della Lega». L'incontro ieri è stato introdotto dal segretario del Pd di Fiumicello Fabio Luongo. —

LA. BL.

LAVORO

Mobbing in ufficio Le più penalizzate sono le donne over 50

TRIESTE

Prevalentemente donne, con un'età superiore ai 50 anni, un contratto di lavoro a tempo indeterminato e operanti nel settore privato. È l'identikit delle persone che nel primo semestre 2023 si sono rivolte a uno dei quattro sportelli di ascolto antimobbing di Gorizia, Udine, Pordenone e Trieste per denunciare situazioni di disagio e vessazione nei luoghi di lavoro. I dati sono stati presentati in conferenza stampa dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che ha ricordato come il Friuli Venezia Giulia sia tra le poche regioni in Italia ad aver istituito a partire dal 2005 una legge per dare sostegno e aiuto a tutti i lavoratori che si trovano a vivere situazioni di disagio e di vessazione nei luoghi di lavoro.

«Offriamo ai cittadini un servizio gratuito attraverso i centri di prevenzione operanti nelle quattro ex Province - ha spiegato l'assessore -. La loro attività è fondamentale non solo per dare risposte concrete sul tema dell'antimobbing, ma anche per dare una fotografia sulla qualità del lavoro in regione».

Dai dati presentati emerge come le principali cause di disagio siano i mutamenti aziendali (nel 40 per cento dei casi), fattori socio-anagrafici e richieste personali. Nella maggior parte dei casi le persone hanno denunciato umiliazioni e critiche, ma anche marginalizzazione, eccesso di controllo, assegnazioni di compiti troppo gravosi o demansionamenti. I punti d'ascolto, gestiti in convenzione da comuni e sindacati, forniscono consulenze mirate per verificare l'eventuale sussistenza di una condizione di malessere psicofisico del lavoratore e per suggerire strategie di difesa per la risoluzione o il contenimento della situazione gravosa. «La Regione - ha assicurato Rosolen - intende continuare a investire con decisione su questo tema».—

G.B.

main partner Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

LA STAGIONE 2023-24 DEL ROSSETTI

prosa & dintorni

in collaborazione con GENERALI



dal 3 all'8 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

LA COSCIENZA DI ZENO

di **Italo Svevo**
regia di **Paolo Valerio**
con **Alessandro Haber**



dal 14 al 15 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

L'ISPETTORE GENERALE

di **Nikolaj Gogol**
regia di **Leo Muscato**
con **Rocco Papaleo**



dal 18 al 19 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

LE MEMORIE DI IVAN KARAMAZOV

dal romanzo di **Fëdor Dostoevskij**
regia di **Luca Micheletti** con **Umberto Orsini**



dal 23 al 26 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

BOOMERS

testi di **Marco Paolini** e **Michela Signori**
regia di **Marco Paolini**
con **Marco Paolini, Patrizia Laquidara**



dal 14 al 17 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

STORIA DI UNA CAPINERA

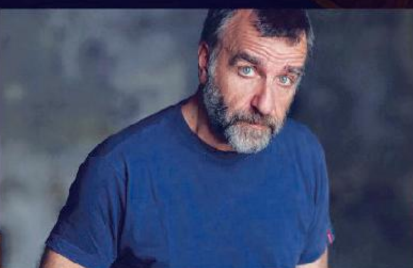
di **Giovanni Verga** regia di **Guglielmo Ferro**
con **Enrico Guarneri** e **Nadia De Luca**



domenica 7 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

FRANCISCUS

IL FOLLE CHE PARLAVA AGLI UCCELLI
uno spettacolo di e con **Simone Cristicchi**



dall'11 al 14 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

L'AVARO

di **Molière** regia di **Lugi Saravo**
con **Ugo Dighero** e **Mariangeles Torres**



dal 16 al 17 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

liberamente ispirato e tratto dagli scritti
di **Sigmund Freud** di e con **Stefano Massini**



dal 20 al 21 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

DARWIN'S SMILE

scritto da **Isabella Rossellini**
regia di **Murielle Mayette-Holtz**
con **Isabella Rossellini**



dall'1 al 4 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

CYRANO DE BERGERAC

di **Edmond Rostand**
adattamento e regia di **Arturo Cirillo**
con **Arturo Cirillo, Rosario Giglio**



martedì 6 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

PARADISO XXXIII

di e con **Elio Germano** e **Teho Teardo**
drammaturgia **Elio Germano**



dal 15 al 18 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

GINGER & FRED

di **Federico Fellini, Tonino Guerra, Tullio Pinelli**
adattamento e regia di **Monica Guerritore**
con **Monica Guerritore, Claudio Casadio**



dal 19 al 20 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

I RAGAZZI IRRESISTIBILI

di **Neil Simon**
regia di **Massimo Popolizio**
con **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli**



dal 29 febbraio al 3 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA LEZIONE

di **Ionesco** regia di **Antonio Calenda**
con **Nando Paone, Daniela Giovanetti**



dal 7 al 10 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

ILIADE

IL GIOCO DEGLI DEI
uno spettacolo del **Quadrivio** con **Alessio Boni, Iaia Forte, Francesco Meoni, Marcello Prayer**



dal 14 al 17 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

UN CURIOSO ACCIDENTE

di **Carlo Goldoni**
regia di **Gabriele Lavia**
con **Gabriele Lavia** e **Federica Di Martino**



dal 19 al 20 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA BUONA NOVELLA

di **Fabrizio De Andrè**
drammaturgia e regia di **Giorgio Gallione**
con **Neri Marcoré**



dal 23 al 24 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

VICINI DI CASA

di **Cesc Gay**
regia di **Antonio Zavatteri**
con **Amanda Sandrelli, Gigio Alberti**



giovedì 4 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL'ALBA

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo**
drammaturgia **Gabriele Di Luca**



sabato 6 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

LA MADRE DI EVA

dal romanzo di **Silvia Ferreri** (NEO Edizioni)
adattamento e regia di **Stefania Rocca**
con **Stefania Rocca**



dall'11 al 14 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

QUASI AMICI

dal film di **Eric Toledano** e **Olivier Nakache**
adattamento e regia di **Alberto Ferrari**
con **Massimo Ghini** e **Paolo Ruffini**



dal 18 al 21 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

TUTTORIAL

GUIDA CONTROMANO ALLA CONTEMPORANEITÀ
uno spettacolo di e con gli **OBLIVION**



dal 2 al 5 maggio 2024
Sala Assicurazioni Generali

EZRA IN GABBIA

scritto e diretto da **Leonardo Petrillo**
liberamente tratto dagli scritti
e dalle dichiarazioni di **Ezra Pound**
con **Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini**



dal 9 al 12 maggio 2024
Sala Assicurazioni Generali

MAGNIFICA PRESENZA

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**



scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it

La vita nello scalo



LE TRE PORTUALI
DA SINISTRA MARINA GREGORIS, ELISA MUOTRI E VILMA ŠIRCA

«Noi, prime donne portuali in banchina tra i sacchi di caffè con temperature fino a -17»

Assunte come pesatrici nel 1979, Marina, Vilma ed Elisa sono state vere pioniere «Fatica, freddo e sporco: ma non ci siamo mai fermate. E abbiamo fatto la storia»

IL RACCONTO

DIEGO D'AMELIO

«Siamo entrate come pesatrici in porto nel 1979. Prima noi tre, poi siamo diventate una dozzina, tutte ragazze di vent'anni. C'eravamo anche noi e non vogliamo essere cancellate». Marina Gregoris ha passato una vita a lavorare per lo scalo triestino, prima a gelare in banchina assieme ai colleghi maschi, poi negli uffici in Porto vecchio e alla Torre del Lloyd. È una delle giovani donne assunte oltre 40 anni fa dall'Ente autonomo del porto fra i 200 che avevano fruito della legge per l'occupazione giovanile. Quando lei e le sue colleghe hanno letto delle quattro portuali assunte dall'Alpt, e presentate appunto come le prime, sono saltate sulla sedia: «Noi – dice Vilma Širca – abbiamo fatto la storia, quando 44 anni fa abbiamo un po' ingentilito le banchine. Le nuove assunzioni ci rendono felici, ma non vogliamo essere dimenticate».

I pesatori all'epoca erano una sessantina. Erano addetti a misurare le quantità delle merci, che in quegli anni spesso viaggiavano alla rinfusa e non dentro container e rimorchi: caffè, agrumi, cotone, pelli da conceria, ferraglia, polvere di vanadio. Nel 1979 tra i pesatori compaiono Marina Gregoris, Vilma Širca e Elisa Muotri. «Siamo state le prime tre», raccontano quasi in coro. Lavoravano per l'Ente porto, che all'epoca gestiva le banchine e i macchinari: i concessionari erano di là da venire.

Il nastro dei ricordi comincia a svolgersi. «Eravamo piccolissime – rammenta Elisa – alle prese con bilance manuali che oggi sono da museo, su cui dovevamo alzare pesi da 20 chili per misurare sacchi di caffè che ne pesavano 60. Li caricavano i facchini, noi controllavamo che non perdessero e facevamo la documentazione. I portuali non avevano mai visto le donne sui moli, ma ci trattavano bene e ci coccolavano».

Il rapporto con gli uomini era ottimo, dice Marina, che però ricorda anche come «certi responsabili di magazzino più anziani ci trovavano una strana novità e un fastidio». Vilma ci scherza: «Un giorno un camionista si ferma: "Ma lei è donna"? Ci guardavano strano, ma erano gentili perché eravamo tre ragazze e nemmeno tanto male. Non mi pare di aver fatto chissà che di eccezionale: in Carso le donne guidano il trattore e in Russia le ho viste lavorare sulle impalcature».

In porto le ragazze del '79 di lavori ne hanno svolti parecchi. Marina è «partita pesando la merce varia che veniva caricata su camion e carri ferroviari. Altre volte stavo sotto le navi dei Moli quinto e sesto a contare le *virade*, cioè il numero di carichi fatto con il braccio della gru. Al Settimo facevamo lo sbarco-imbarco e la movimentazione contenitori, controllando i numeri dei container e la distinta che diceva dove andavano collocati. Era pericoloso perché giravamo fra i cavalieri (gru con le ruote, *ndr*) che si muovevano su ruote alte più di noi, con conducenti che stavano a dieci metri d'altezza e non potevano vederci. Una volta c'è mancato poco che non venissi schiacciata». Elisa col tempo è finita in Adriafer: «Controllavamo che il carico dei vagoni non fosse eccessivo e mettevamo le etichette con la destinazione. Ma per prima cosa mi sono dovuta far assumere a tempo indeterminato. C'era ancora la prova d'arte: dovevamo pesare, fare le somme a mente e scrivere con la carta carbone, mentre avevamo i dirigenti davanti e uno che misurava col cronometro».

Vilma ha «lavorato in tutti i magazzini, dal Molo secondo in Porto vecchio allo Scalo legnami e poi il Settimo e il Quinto. Quante volte mi sono arrampicata sulla scala di ferro delle gru del silos granaglie, ma *no ciamavo caffè*», che in porto significa chiedere aiuto. E qui partono le storie sul modo strano di parlare sui moli, fra chi invertiva le sillabe delle parole e chi ha insegnato a Marina a dire «*man per man*, ovvero stai al tuo posto, perché la nave era divisa in mani e ogni squadra di facchini aveva la sua da caricare e scaricare: lo uso ancora adesso».

> «Avevamo a che fare con bilance manuali che oggi sono da museo. I facchini non avevano mai visto ragazze sui moli»

> «Al Settimo facevamo lo sbarco-imbarco e la movimentazione contenitori rischiando la vita girando tra i cavalieri»

Le memorie a volte divergono. A cominciare da quella olfattiva. A Elisa «l'odore del caffè crudo faceva schifo», mentre Marina lo adorava. Ma su una cosa sono d'accordo. Il freddo. «Lavoravamo col pigiama sotto i vestiti», dice Elisa, che quando rientrava a casa aveva «i piedi così freddi da non sentire i pedali. All'epoca il Settimo non era ancora finito e la postazione era una roulotte senza riscaldamento». A Marina venivano i geloni alle mani: «Lavoravo coi guanti tagliati perché dovevamo scrivere. Freddo e sporco, ma non abbiamo mollato». L'attrezzatura era quella che era: «I vestiti di lavoro non tenevano niente – dice Vilma – e il primo giaccone in goretex me lo sono pagata da sola dopo quell'inverno a -17, quando i cavalieri si fermarono per il congelamento del carburante».

Poi per tutte è arrivato il tempo dello spostamento in ufficio. Era la fine degli anni Ottanta «e di pesatori non c'era più bisogno perché sempre più roba arrivava col container», dice Elisa. Vilma ricorda quando le chiesero di fare la dattilografa: «L'idea era che una donna in ufficio dovesse battere a macchina. Risposi che mi ero arrampicata sulle gru come gli uomini e volevo essere trattata come loro: e così hanno fatto».

L'ultima è andata in pensione a gennaio. Marina oggi è «una nonna orgogliosa di essere stata fra le prime portuali. Siamo state sorelle più che amiche, perché lavorare con tanti disagi in un ambiente maschile ti fa legare, anche se poi ci siamo un po' perse». L'annuncio delle nuove assunzioni al femminile ha fatto scattare la reunion e pure la tirata d'orecchie all'Autorità portuale: «Con toni entusiastici – dice Vilma – hanno annunciato l'avvio delle prime donne ai lavori in banchina, come se nel 2023 fosse eccezionale. L'evento è lodevole, ma l'annuncio arriva ahimè con 44 anni di ritardo». —

IL PERSONALE

I colleghi maschi



Il rapporto con gli uomini era ottimo, anche se «certi responsabili di magazzino più anziani ci trovavano una strana novità e un fastidio». Vilma ci scherza: «Un giorno un camionista si ferma: "Ma lei è donna"? Ci guardavano strano, ma erano gentili perché eravamo tre ragazze e nemmeno tanto male. Non mi credo di aver fatto nulla di eccezionale: in Carso le donne guidano il trattore e in Russia lavorano sulle impalcature».

GLI ABITI DA LAVORO

Pigiama e vestiti



In banchina, ricordano le pioniere, faceva talmente freddo che si andava a lavorare con il pigiama sotto ai vestiti. Spesso venivano i geloni alle mani anche perché l'attrezzatura era quella che era: «I vestiti di lavoro non tenevano niente – dice Vilma – e il primo giaccone in goretex me lo sono pagata da sola dopo quell'inverno a -17, quando i cavalieri si fermarono per il congelamento del carburante».

IL LINGUAGGIO

I modi di dire



Lavorando per tanti anni in porto Marina, Vilma ed Elisa hanno anche preso confidenza con lo strano e caratteristico modo di parlare sui moli, fra chi invertiva le sillabe delle parole e chi ha insegnato I a dire *no ciamar caffè*, che significa non chiedere aiuto, o a usare l'espressione «man per man, ovvero stai al tuo posto, perché la nave era divisa in mani e ogni squadra di facchini aveva la sua da caricare e scaricare».

main partner Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

LA STAGIONE 2023-24 DEL POLITEAMA

musical, danza & cabaret

in collaborazione con GENERALI



dal 12 al 13 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

IL VAJONT DI TUTTI
RIFLESSI DI SPERANZA

testo e regia di **Andrea Ortis**
con **Andrea Ortis**



sabato 14 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

CETRA UNA VOLTA

di **Toni Fornari**
regia **Augusto Fornari**
con **Stefano Fresi, Toni Fornari** e **Emanuela Fresi**



dal 20 al 22 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

IL MARCHESE DEL GRILLO

dal film di **Mario Monicelli**
regia di **Massimo Romeo Piparo**
con **Max Giusti**



dal 4 al 5 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

PIPPI CALZELUNGHE

da un'idea di **Gigi Proietti** autrice **Astrid Lindgren**
adattamento teatrale **Staffan Götestam**
regia e coreografie **Fabrizio Angelini**



martedì 7 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

DIZIONARIO BALASSO
COLPI DI TAG

monologo scritto ed interpretato
da **Natalino Balasso**



dal 9 al 12 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

CHICAGO IL MUSICAL

scritto da **Fred Ebb** & **Bob Fosse**
musiche di **John Kander** testi di **Fred Ebb**
regia di **Chiara Noschese**
con **Stefania Rocca, Chiara Noschese**



dal 30 novembre al 1° dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

MACHINE DE CIRQUE
LA GALERIE

regista ed autore **Olivier Lépine**
direttore artistico e co-writer **Vincent Dubé**



dal 2 al 3 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

SCUSA SONO IN RIUNIONE
TI POSSO RICHIAMARE?

una commedia scritta e diretta da **Gabriele Pignotta** con **Vanessa Incontrada**



dall'8 al 10 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

RAPUNZEL IL MUSICAL

scritto e diretto da **Maurizio Colombi**
con **Lorella Cuccarini**
e con **Silvia Scartozzoni, Renato Crudo**



martedì 12 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

ROMA CITY BALLET COMPANY
LO SCHIACCIANOCI

musiche di **P.I. Tchiavkoski**
coreografie di **Luciano Cannito**



giovedì 21 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO



giovedì 28 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

FVG Orchestra direttore **Romolo Gessi**
a cura dell'**Ass. Internazionale dell'Operetta FVG**



dal 30 dicembre 2023 al 1° gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

SISTER ACT IL MUSICAL

musiche di **Alan Menken** testi di **Glenn Slater**
dialoghi aggiunti **Douglas Carter Beane**



dall'8 al 10 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

CABARET

libretto di **Joe Masteroff** liriche di **Fred Ebb**
musica di **John Kander** traduzione e adattamento
e regia di **Arturo Brachetti** e **Luciano Cannito**
con **Arturo Brachetti** e **Diana Del Bufalo**



dal 18 al 19 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

LIGHTS IN THE DARK

creazione **Yokoi** performers **Yokoi, Shingo, Polo, Maho, Sarah, Macky, Koichi, Yuuiti, Riana, Maio**
drammaturgia **Hisashi Itoh**



dall'8 all'11 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

CATS

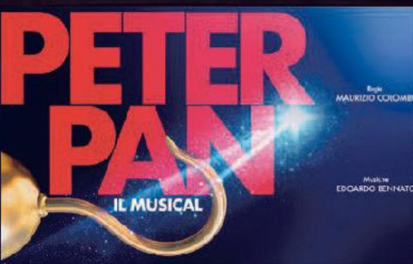
musiche di **Andrew Lloyd Webber**
tratto dal libro di T.S. Eliot "Old Possum's Book of Practical Cats" regia di **Massimo Romeo Piparo**



mercoledì 14 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

OPEN

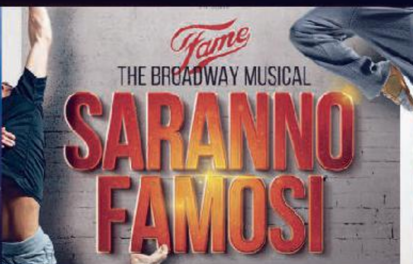
coreografie di **Daniel Ezralow**



dal 27 al 28 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

PETER PAN IL MUSICAL

musiche di **Edoardo Bennato**
regia di **Maurizio Colombi**
con **Giò Di Tonno** nel ruolo di Capitan Uncino



dal 12 al 13 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

SARANNO FAMOSI
FAME - THE BROADWAY MUSICAL

traduzione, adattamento e regia di **Luciano Cannito** con **Lorenza Mario, Garrison Rochelle**



dal 26 al 28 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

BILLY ELLIOT IL MUSICAL

musiche di **Elton John** testo e libretto di **Lee Hall**
regia e adattamento italiano di **Massimo Romeo Piparo** con **Giulio Scarpati, Rossella Brescia**



domenica 7 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

MALEFICI
IL MUSICAL PER TUTTA LA FAMIGLIA

testo di **Dario Vergassola** regia di **Manuel Renga**
con I Muffins **Stefano Colli, Maddalena Luppi, Giulia Mattarucco** e **Riccardo Sarti**



lunedì 15 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

KATIA FOLLESA & ANGELO PISANI
TI POSSO SPIEGARE!



dal 16 al 17 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

GREASE

di **Jim Jacobs** e **Warren Casey**
regia di **Saverio Marconi**
regia associata di **Mauro Simone**



scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it



Giorgia Meloni nel giorno del giuramento del suo governo davanti al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (archivio)

IL GOVERNO, LA COSTITUZIONE E L'IDEA DI NAZIONE

SERGIO BARTOLE

Ogni parte politica ha il suo linguaggio con il quale esprime i valori e i principi cui si ispira, ovvero offre in pratica all'opinione pubblica un'immagine costruita per guadagnare consenso elettorale, talora addirittura relegando di fatto in secondo piano quei valori e principi per fare posto ad interessi materiali di più efficace richiamo.

Nell'attuale maggioranza di governo specialmente caratteristica è al riguardo la posizione del partito della presidente del consiglio, che sin dall'occupazione dell'Esecutivo si è dichiarato nazionalista e sovranista. Conseguentemente ha ripetutamente dimostrato la sua predilezione - in vista della individuazione del fondamento del potere pubblico - per espressioni quali nazione e patrioti. Nel corso del ventesimo secolo specialmente l'espressione nazione è venuta assumendo un significato negativo ed intrigante per essere stata assunta a parola d'ordine di regimi e partiti autoritari e bellicisti.

Di questo passato gli odierni cantori dei meriti della nazione non tengono il dovuto conto ed invece accusano in particolare le forze di sinistra di avere dismesso l'uso di quella espressione e, quindi, di avere abbandonato i valori e principi che essa esprimerebbe e sottintenderebbe.

Questa scelta non è andata, però, esente da critiche e rilievi. E' stato fatto notare che non possono definirsi cultori dei valori a suo tempo sottesi ad espressioni quali nazione e patrioti partiti e personalità politiche che dimostrano una marcata condiscendenza per l'evasione fiscale, e definiscono le tasse "pizzo di stato", ovvero dimenticano che il gettito fiscale è il civile strumento necessario a fare fronte alle spese pubbliche, di cui spesso si lamenta d'altronde l'insufficienza a corrispondere a crescenti e sempre nuovi bisogni sociali, per non parlare del pagamento degli interessi esigiti dal nostro macroscopico debito pubblico. Il fatto è che da sempre la destra nazionalista e sovranista nasconde dietro l'invocazione dei valori di patria e di nazione interessi di più bassa lega, affaristici e finanziari. Ce lo insegna il romanzo di Heinrich Mann "Il suddito", che ricostruisce la carriera di un imprenditore che professandosi cultore di valori nazionali e patriottardi, nella Germania postbismarckiana, nasconde dietro questa professione di fede l'attenzione per la crescita del suo patrimonio e dei suoi affari.

> Le accennate scelte di linguaggio possono nascondere un vuoto di valori o altri e ben sostanziosi interessi. Nella Carta repubblicana la sovranità è del popolo

Che le accennate scelte di linguaggio nascondano oggi un vuoto di valori o altri e ben sostanziosi interessi è dimostrato dal fatto che anche nel testo ove pure espressioni come patria e nazione dovrebbero trovare cittadinanza, cioè la Costituzione repubblicana, se ne fa pochissimo uso a cagione delle esperienze totalitarie di cui si è detto.

In ispecie mai se ne fa uso con riferimento alla individuazione della comunità repubblicana ed all'esercizio della sovranità. Contrariamente all'opinione che titolare della sovranità è una figura dai contorni indeterminati e sfuggenti come la nazione, l'art. 1 della carta sancisce l'appartenenza della sovranità al popolo che è figura attuale e concreta, oggi storicamente presente. Di nazione si parla, a proposito del patrimonio culturale ed artistico per coglierne la proiezione storica indipendentemente dall'esistenza o meno di una corrispondente realtà statuale. E di patria si ragiona con riguardo al sacro dovere del cittadino di attivarsi in sua difesa per sottolineare il profilo sentimentale ed affettivo che lega appunto il cittadino alla comunità di appartenenza.

La nazione viene infine in rilievo nella norma che attribuisce ad ogni membro del parlamento il compito di rappresentarla con esercizio delle relative funzioni senza vincolo di mandato e in quella che riguarda i fini del servizio dei pubblici impiegati.

Si tratta di disposizioni che nulla hanno a che fare con l'attuale titolarità della sovranità, ma sono volte ad assicurare a senatori e deputati indipendenza operativa nonostante il cordone ombelicale che li lega al popolo che li ha eletti, al tempo stesso vincolandoli – come i pubblici impiegati - al rispetto della continuità storica della realtà che si è incardinata nello stato repubblicano.

Nel nostro ordinamento non vi è dunque spazio per l'appello ad una figura quale la nazione che in altri tempi è stata utilizzata per legittimare vocalmente il potere di partiti non sempre disposti a scoprire i valori e principi di cui nell'operare pratico si manifestavano portatori o perché orientati nel senso della conservazione o in quanto manifestamente legati agli interessi dei ceti privilegiati ed economicamente più forti.

E vi è meno che mai – ovviamente - luogo per chi si professa patriota perché portatore degli orientamenti nazionalisti e sovranisti di una parte politica antagonista di altre parti politiche in cui si fraziona il popolo sovrano.

—

†

Giovedì 3 agosto si è spento serenamente il

Prof. Claudio Sambri

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA MARIA, i figli CHRISTIAN e CARLO FRANCESCO, la sorella MARIA GRAZIA e i parenti tutti.

Sei stato un faro per molte persone, una guida sapiente, un professionista esemplare, un marito e un padre premuroso.

Caro babbo, la tua mancanza sarà incolmabile ma la traccia che hai solcato nei nostri cuori resterà indelebile.

La Santa Messa si terrà Giovedì 10 agosto alle ore 11.00 presso la Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 6 agosto 2023

Si uniscono al dolore il nipote ANDREA, CRISTINA e ANNA.

Trieste, 6 agosto 2023

Federico e Simona Pittini insieme a tutta la famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. Claudio Sambri

nel ricordo della lunga e sincera amicizia che li ha legati da sempre.

Osoppo, 6 agosto 2023

Amico carissimo di tutta la nostra vita, il tuo ricordo sarà sempre con noi.
Famiglia CERETTI

Trieste, 6 agosto 2023

Toni, Rossana, Carolina e Tullio ricordano con grande affetto il loro vecchio amico

Claudio

Trieste, 6 agosto 2023

Il Presidente Antonio Marano e l'Amministratore Delegato Marco Consalvo di Aeroporto FVG SpA - Trieste Airport, con il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, esprimono il più sentito cordoglio e commossa partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROFESSOR

Claudio Sambri

ricordandone con profonda stima l'autorevolezza, competenza e professionalità.

Ronchi dei Legionari,
6 agosto 2023

Commossi, partecipiamo al dolore per la perdita del

PROFESSOR

Claudio Sambri

uomo di grande competenza ed esperienza e di importanti contributi, ed esprimiamo le più sentite condoglianze alla famiglia in questo triste momento.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e lo staff del Trieste Convention Center.

Trieste, 6 agosto 2023

Il Presidente di Assicurazioni Generali ANDREA SIRONI, il Group CEO PHILIPPE DONNET, i Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale esprimono profondo cordoglio alla famiglia del

PROFESSORE

Claudio Sambri

e ne ricordano con affettuosa vicinanza le doti di insigne economista, di illustre accademico e di valente amministratore nella sua lunga e appassionata vita professionale.

Trieste, 6 agosto 2023

Il Presidente di Generali Italia, ANTONIO CANGERI, l'Amministratore Delegato, GIANCARLO FANCEL, e tutto il Consiglio di Amministrazione, insieme ai colleghi del Leone Alato, esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

PROFESSORE

Claudio Sambri

e ne ricordano le grandi doti professionali e l'attenzione verso i temi aziendali curati in qualità di amministratore.

Milano, 6 agosto 2023

Il Presidente SERGIO BALBINOT, l'Amministratore Delegato GIACOMO CAMPORA e il Consiglio di Amministrazione di Allianz S.p.A., anche a nome di tutti i dipendenti del Gruppo, partecipano al cordoglio per la scomparsa del

PROFESSOR

Claudio Sambri

Consigliere Delegato di MIB Trieste School of Management, ricordandone l'importante figura accademica e le grandi qualità umane e professionali.

Milano, 6 agosto 2023

PROFESSOR

Claudio Sambri

Pino, Chiara, Marialuisa VIANI partecipano commossi al dolore della famiglia per la dolorosa perdita dell'Amico di sempre

Trieste, 6 agosto 2023

Il Consiglio di Amministrazione ed i soci di ESTECO SPA partecipano alla scomparsa del

PROFESSORE

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

All'amico di una vita.
Vicini alla famiglia in questo momento di grande dolore.
ELIO, SABRINA ed EMANUELA STROLEGO.

Trieste, 6 agosto 2023

PROFESSORE

Claudio Sambri

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti gli amici del C.U.S. Trieste sono vicini alla famiglia per la scomparsa del proprio storico Presidente del Collegio dei Revisori

Trieste, 6 agosto 2023

Marcello e Marina sono fraternamente vicini ad Ania, Christian e Carlo nel dolore e nel ricordo del caro e indimenticabile

Claudio

Trieste, 6 agosto 2023

La Clinica Neurologica e la Medicina Nucleare di ASUGI e dell'Università degli Studi di Trieste si uniscono con profonda partecipazione al cordoglio per la scomparsa del

PROFESSORE

Claudio Sambri

per supporto e contributo costanti a clinica e ricerca scientifica.

Trieste, 6 agosto 2023

I Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Docente e il Personale di MIB Trieste School of Mangement sono vicini alla famiglia e ricordano commossi e con profonda riconoscenza il

PROF.

Claudio Sambri

Consigliere Delegato e protagonista fondamentale dello sviluppo della Scuola sin dalla fase di avvio.
La sua disponibilità, la sua generosità e il suo attaccamento al MIB costituiscono un lascito che permarrà nel ricordo di chi ha avuto il privilegio di collaborare con lui.

Trieste, 6 agosto 2023

Ciao

Claudio

amico e collega di una vita.
VLADIMIR.

Trieste, 6 agosto 2023

VLADIMIR, ELENA e ANDREJ NANUT partecipano con grande vicinanza ed affetto all'immenso dolore di ANIA, CHRISTIAN e CARLO SAMBRI per la perdita del marito e del padre

Claudio

Trieste, 6 agosto 2023

MASSIMO IESU, ERIKA DAMIANI, soci e collaboratori della ERGON STP esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

PROFESSORE

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

MARINELLA, LUCA e STEFANO FARINA si stringono ad ANIA, CHRISTIAN e CARLO per la perdita del caro

Claudio

amico vero e generoso.

Trieste, 6 agosto 2023

LUCA e RAFFAELLA FARINA con i figli STEFANO e FRANCESCA sono vicini in questo momento di dolore ad ANIA, CHRISTIAN e CARLO per la scomparsa terrena del caro amico

Claudio

Grazie per la tua sincera e fraterna amicizia.

Trieste, 6 agosto 2023

DONATO e LUCIA con tutta l'impresa RICCESI si associano commossi al dolore della famiglia per la perdita della guida e amico

PROFESSOR

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

Il CDA, il Cappellano Mons. Malnati e tutte le maestranze di ORION SPA sono vicini ad ANIA, CHRISTIAN e CARLO per la scomparsa del loro

PRESIDENTE PROF.

Claudio Sambri

È stato bello crescere insieme in questi 27 anni di lavoro. Rimarrai sempre con noi.

Trieste, 6 agosto 2023

ALESSANDRO e BRUNA CALLIGARIS sono vicini in questo triste momento a ANIA, CARLO e CHRISTIAN per la perdita del caro

Claudio

amico e insegnante di grandi doti umane.

Trieste, 6 agosto 2023

Alla famiglia del

PROFESSOR

Claudio Sambri

Siamo profondamente addolorati e commossi, vi siamo vicini con tutto il nostro affetto.
Ecoline srl e Ecotech srl

Albavilla, 6 agosto 2023

GIUSEPPE VIANI, ALESSANDRO MITRI, ALESSANDRO CERETTI e BERNARDO GASPARINI si uniscono in un grande abbraccio alla moglie ANNAMARIA ed ai figli CHRISTIAN e CARLO FRANCESCO per la dolorosa perdita dell'indimenticabile

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

Sinceramente rattristati ci stringiamo con tutto il nostro affetto alla famiglia del

PROFESSOR

Claudio Sambri

ed esprimiamo la nostra riconoscenza per la preziosa collaborazione e per tutto quanto ha fatto per le nostre società.
Stefano Farina SpA e Tenute Stefano Farina srl.

Albavilla, 6 agosto 2023

Al caro

PROFESSORE

Claudio Sambri

Con la tua esperienza e conoscenza ci hai sempre illuminato e sei sempre stato un punto di riferimento per tutti noi, adesso riposa in pace.
Le nostre più sentite condoglianze.

DONATELLA e GIOVANNA FARINA
METALFAR SPA/ ELIND SPA

Erba, 6 agosto 2023

Claudio Sambri

SERGIO FLORIANA e ARIANNA DRESSI si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di un amico e di un maestro che ci ha allietati con la sua intelligenza ed ironia.

Trieste, 6 agosto 2023

GIOVANNI BORGNA partecipa commosso al ricordo dell'illustre amico

PROFESSOR

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

La Pertot Srl Ecologia/Servizi esprime profondo cordoglio alla famiglia per la perdita del Professore CLAUDIO SAMBRI.

Trieste, 6 agosto 2023

Il Rotary Club Trieste si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Claudio Sambri

suo stimato socio.

Trieste, 6 agosto 2023

Il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti dell' AUTAMAROCCHI esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa del

PROF.

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

Partecipa commosso MARIO GIAMPORCARO.

Trieste, 6 agosto 2023

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche dell'Università di Trieste ricorda il

PROF.

Claudio Sambri

per l'impegno, la professionalità, la generosità e disponibilità sempre dimostrati verso i suoi colleghi e studenti.

Trieste, 6 agosto 2023

Partecipano con grande commozione al dolore dei familiari per la perdita dell'amato e stimato

PROF.

Claudio Sambri

PAOLA CERNIVANI e famiglia e LAURA DAVERSA

Trieste, 6 agosto 2023

La Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale di Friulia SpA partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa.
Un commosso saluto a

Claudio

stimato professionista e collega.
Ti ricorderemo con tanto affetto.

Trieste, 6 agosto 2023

Il Rotary Club Trieste Alto Adriatico partecipa al lutto del nostro socio fondatore e già Presidente

PROF.

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

Vicini a ANNA MARIA e ai figli l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla Trieste saluta con affetto il suo Vicepresidente

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

Il Consiglio di Amministrazione e il Sindaco Unico della società Metecno Italia Srl si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.

Claudio Sambri

un grande professionista ma soprattutto un grande uomo.

Travesio, 6 agosto 2023

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della società Metecno SpA porgono le più sentite condoglianze alla famiglia del

PROF.

Claudio Sambri

Perdiamo un grande collaboratore ma soprattutto un uomo dalle caratteristiche umane che nel tempo era diventato un amico.

Paullo, 6 agosto 2023

Addolorati ricordiamo la grande figura del

PROF.

Claudio Sambri

ERIKA e FRANCO MILAN

Trieste, 6 agosto 2023

PROF.

Claudio Sambri

Sei sempre stato esempio di vita e di coraggio.
Con rimpianto vivremo nel tuo ricordo.

Associazione Giuliani nel Mondo

Trieste, 6 agosto 2023

Il Presidente della Fondazione Università degli Studi di Trieste - FUST, Prof. ROBERTO DI LENARDA, insieme al Consiglio di Amministrazione della Fondazione e alla comunità tutta dell'Ateneo, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.

Claudio Sambri

Organo di controllo monocratico della Fondazione e già Professore ordinario di Economia e Gestione delle imprese all'Università di Trieste.

Trieste, 6 agosto 2023

Si unisce al dolore di ANNA MARIA, CARLO FRANCESCO e CHRISTIAN per la perdita del caro

Claudio

Resterai sempre nei nostri cuori.
GIANNI, LUCA, INESE, ALEXANDER, VICTORIA.

Trieste, 6 agosto 2023

Partecipano al lutto gli amici LUCA e INESE, RAFFAELLA e DENNIS, ROBERTO e ISABELLA, FLAVIO e LAURA, MANUEL ed ELISA, FEDERICO e FRANCESCA, ANDREA e MICHELA, KAROL e ANDREA, FLAVIO e ELENA, MATTEO e ANTONELLA, LUCA e ELEONORA, SERENA, GLORIA, OKSANA, SANDRO, ENRICO, TIZIANO, MATTEO e ANDREA.

Trieste, 6 agosto 2023

A

Claudio

caro amico di antichi ricordi, un ultimo triste saluto.
IVO

Trieste, 6 agosto 2023

Lo STUDIO SEMEZ si unisce al dolore di CARLO per la perdita del papà

Trieste, 6 agosto 2023

Tutta la Saiph Srl si stringe attorno alla famiglia SAMBRI, in un forte abbraccio, per la perdita del suo amato Presidente

PROF.

Claudio Sambri

Trieste, 6 agosto 2023

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i soci della Sole Soc. Coop. sono vicini alla famiglia per la prematura scomparsa del

PROF.

Claudio Sambri

Consigliere attento e amico leale.

Trieste, 6 agosto 2023

PROFESSORE

Claudio Sambri

Vicino a voi Linda, Giuli, Paola, Federica e famiglie.

Trieste, 6 agosto 2023

FURIO, MARIA CHIARA e STEFANO partecipano con grande affetto al dolore per la perdita di

Claudio

caro amico di una vita.

Trieste, 6 agosto 2023

Ricordano con tanto affetto e stima il

PROFESSOR

Claudio Sambri

Famiglia NOVACCO

Trieste, 6 agosto 2023

MARIUCCIA, MANUELA con GIOVANNI e MARCO, profondamente commossi, sono vicini alla famiglia SAMBRI per la scomparsa del caro

Claudio

Trieste, 6 agosto 2023

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Codelia in Zagar

Lo annunciano EDI, MARCO, BEATRICE E MILVIA.
Un sentito ringraziamento ai medici e infermieri del Distretto di Aurisina per le amorevoli cure.
Le esequie si terranno martedì 8, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2023

Si uniscono al dolore

STOJAN, LIVIANA e THOMAS

Trieste, 6 agosto 2023

Ciao

Gianna

famiglia STULLE

Trieste, 6 agosto 2023

Gianna

Amica straordinaria.
Ciò che abbiamo condiviso rimarrà per sempre.

I "Moretti"

Trieste, 6 agosto 2023

Vicini con affetto alla famiglia ZAGAR per la perdita della carissima

Gianna

Famiglie BELLIS, NARDI, CUNIAL

Trieste, 6 agosto 2023

ANNIVERSARIO

07-08-2015 07-08-2023

Marcello Debelis

Trieste, 6 agosto 2023

Ci ha lasciati il nostro amato

Fiore Babudri

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la famiglia.
Un sentito ringraziamento al dott.LORENZO SCAPIN.

Trieste, 6 agosto 2023

Il Direttivo e i soci Auser P. Burlo ricorderanno sempre il loro Presidente.

Trieste, 6 agosto 2023

Partecipa al dolore l'Auser Territoriale e le Associate.

Trieste, 6 agosto 2023

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Silvio Nassivera

Lo ricordano con amore la moglie LIA, le figlie ALESSANDRA con MARCO e SILVIA con ANDRES, gli adorati nipoti GABRIELE, SOFIA, LORENZO e MARCO e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 11 agosto alle ore 11, presso il comprensorio di Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2023

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Boik ved. Stibiel

ringraziano i parenti, gli amici e tutti coloro che con affetto hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 agosto 2023

✝

Ci ha salutato serenamente

Umberto Petrarulo

Lo ricordano con affetto RICCARDO, CRISTINA, GIOVANNI e GINEVRA con ELEONORA e OLGA.
Lo saluteremo martedì 8 dalle ore 8.50 alle 9.50 in via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2023

Vicini a Riccardo ed Eleonora con affetto
Marina e Robi
Cro e Walter

Trieste, 6 agosto 2023

Con un soffio ci ha lasciati

Anna Zulian (Libera) ved. Dobrigna

Ne danno il triste annuncio la figlia FABIANA, il genero FABIANO ed i parenti tutti.
Ciao

Mamma

Vivrai sempre nel mio cuore.
La saluteremo sabato 12 agosto alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2023

Delfina Rapotez in Chermaz

riposa in pace cara

Mamma

L'11 agosto alle 9.00 nella chiesa di San Giuseppe.

Log, 6 agosto 2023

✝

Circondata dall'affetto delle persone a lei più care e da tanti amici ci ha lasciato

Santa Ruggetti ved. Zotti (Santina)

La saluteremo lunedì 7 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 6 agosto 2023

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Aversa

(Franz)

Ne danno il triste annuncio la moglie FIORELLA, le figlie ELENA con MARCO e CINZIA con STEFANO, i nipoti e parenti tutti.
Ciao

Nonno

MASSIMO e ERIKA.
Lo saluteremo lunedì 7 alle 13 in via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2023

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Cau

Lo ricordano con amore il figlio SAMUEL e BARBARA con MARCO.
Lo saluteremo martedì 8 agosto alle ore 11.40 presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2023

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Ravalico

Ne danno il triste annuncio la moglie Livia e il figlio Paolo con Sabrina e Stefano.

Lo saluteremo sabato 12 alle ore 9.20 presso la Chiesa del cimitero.

Trieste, 6 agosto 2023

Partecipano al dolore:
- STEFANO e famiglia

Trieste, 6 agosto 2023

Ci ha lasciati

Domenica Cozza ved. Gaio

(China)

Lo annunciano i figli FABRIZIO e ALESSANDRA con GABRIELE e BRUNO.
La saluteremo mercoledì 9 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2023

Si unisce al dolore il fratello RAFFAELE con GIANNA e ANDREA.

Trieste, 6 agosto 2023

✝

Ci ha lasciato serenamente il nostro amato

Gilberto Delise

Sempre nel nostro cuore.
La moglie NADIA, i figli FLORIANO con MARINA e FIORELLA con STEFANO.

Lo saluteremo mercoledì 9 agosto alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2023

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

06 AGOSTO 2023
prossima inserzione: 13/08/2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

---

TRIBUNALE DI TRIESTE
DIVISIONE ENDO-ESECUTIVA
R.G. 3747/22
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail **info@avvocatofrancescopellegrini.it**

Si rende noto che il giorno **27 OTTOBRE 2023, alle ore 09.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore "Aste Giudiziarie InLinea S.p.A." sulla piattaforma di vendita telematica **www.astetelematiche.it** del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:

LOTTO UNICO: box-auto di ampia metratura (sup. commerciale: 48 mq.) sito al pianoterra della casa civ. n. 5 di Via E. Salvi in Trieste.
Prezzo base: € 45.600,00
Offerta minima ritenuta valida: € 34.200,00
Eventuali rilanci: € 1.000,00
Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 23/10/2023, ore 12.00
Questo è solo un estratto dell'avviso di vendita; gli interessati dovranno consultare l'"Avviso di vendita" in formato integrale e la perizia di stima dd. 9/10/2022 dell'ing. Roberto Marzi con l'ulteriore documentazione messa a disposizione accedendo alla scheda immobile pubblicata sul "Portale delle Vendite Pubbliche" (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) del Ministero della Giustizia (parametri per affinare la ricerca del bene immobile in questione: "N.ro inserzione: 2016385"; oppure "codice bene: 2444169") nonché sui siti internet
https://www.astegiudiziarie.it/ e "Newspaper Aste" versione digitale
(https://www.astalegale.net/Pages/Newspaper).

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia **(https://pvp.giustizia.it/pvp)**, attivandola direttamente dalla scheda immobile come sopra individuata ("N.ro inserzione: 2016385"; oppure "codice bene: 2444169"). Il custode giudiziario potrà evadere soltanto le richieste di visita che gli perverranno per il tramite del P.V.P. e a condizione che la richiesta gli sia pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte cartacee. Eventuali richieste pervenutegli – sempre per il tramite del P.V.P. – oltre il suddetto termine potranno venire evase soltanto a discrezione del custode giudiziario, compatibilmente con le disponibilità e necessità organizzative dello stesso. Non sono in nessun caso dovuti compensi per mediazione a terzi.
Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.
Trieste, 2 agosto 2023

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIESTE

Urbanistica





Il parcheggio per crocieristi nell'ex villaggio Greensisam

Concessi dal Comune a Ttp spazi per 6 mila metri quadrati dove possono sostare 120 vetture

Massimo Greco

Trieste terminal passeggeri (Ttp) guadagna circa 120 posti auto e in un certo senso li fa guadagnare anche alla cittadinanza. Perlomeno per cinque mesi.

Perché? Perché ha ottenuto una concessione dal Comune per trasformare parzialmente strade e slarghi dell'ex villaggio Greensisam all'inizio di Porto vecchio in una parcheggio riservato ai crocieristi e suddiviso per nave, onde non creare caotiche manovre. Di conseguenza questi 120 posti, drenati negli spazi "open" dell'antica tenuta Maneschi, liberano altrettanti stalli nell'attiguo parking del Molo IV, dove invece i triestini, anelanti a sistemare la vettura non lontano dal centro, riusciranno a soddisfare il loro piccolo sogno metropolitano. Triestini e visitatori non crocieristi, ovviamente.

Non è una novità assoluta, perché l'operazione già avveniva quando le vie dei Magazzini 2-2a-4 erano ancora sotto la giurisdizione maneschiana, che permetteva l'utilizzo delle aree per la sosta dei crocieristi. Ora la concessione comunale, annunciata da una delibera dell'assessore Elisa Lodi, codifica da qui al 31 dicembre del corrente anno la destinazione di queste zone a sollievo dei viaggiatori automuniti delle crociere.

A spiegare l'operazione Francesco Mariani, amministratore delegato di Ttp, ieri nella sua Genova dalle parti della cattedrale di San Lorenzo, dove auspicava di riassaporare uno stoccafisso confezionato secondo il costume zenese. «Il crocierista può prenotare il posto attraverso il sito di Ttp, arriva davanti alla nave, smonta parenti e valigie, si reca al varco del Molo IV dove è allestito un transito specifico presidiato da nostro personale, dal quale il turista entra e raggiunge l'ingresso nell'ex villaggio Greensisam». Una volta appoggiata la vettura, il crocierista salirà su un "van" che lo riporterà ai piedi della nave. L'alternativa all'ex villaggio Greensisam è rappresentata dai 150 stalli che Ttp ha riservato all'uopo nel parking Sant'Andrea in via Gian Rinaldo Carli. Al ritorno dal viaggio - rifinisce Mariani -, stessa procedura per recuperare la vettura.

Tutto questo, come sovente accade nella vita, ha un costo. Il Comune ha concesso 6.000 metri quadrati per un importo complessivo mensile di 5.725 euro da completare con Iva. Oltre all'area dei magazzini 2-2a-4 è utilizzabile, in determinate circostanze (per esempio la Barcolana) previa autorizzazione, lo spazio adiacente al magazzino 4 pari a 4.000 metri quadrati per un importo giornaliero di euro 125,47, anch'esso suscettibile di Iva.

LE IMMAGINI
IN ALTO TRE INQUADRATURE DELL'AREA NELLE FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Si prenota sul sito e si entra dal Molo IV, dove vengono liberati posti per i triestini

Talvolta queste aree saranno occupate da produzioni cinematografiche seguite da Fvg film commission e per l'esecuzione dei lavori di competenza regionale: Ttp è avvertita, Mariani non si preoccupa poiché è convinto che le riprese giovino all'immagine e al turismo triestini.

Quesito finale. Perché il Comune ha concesso a Ttp solo per cinque mesi gli spazi dell'ex villaggio Greensisam? Risposta: perché dal prossimo anno - puntualizza la delibera - partiranno i lavori in Porto vecchio finanziati dal Pnrr e quelle aree non potranno essere adibite a parcheggio. —

WELFARE ABITATIVO







Alcuni degli immobili comunali in gestione alla Caccia Burlo. Da sinistra in alto in senso orario: via Donatello 8, via dell'Eremo 4 e via Canova 28. Foto di Andrea Lasorte

Alla Caccia Burlo la gestione di oltre 100 alloggi comunali

Per altri quattro anni 11 immobili saranno seguiti dalla fondazione che reperisce case per le fasce bisognose: da Barriera a San Giovanni, San Giacomo, Scorcola

Massimo Greco

Il Comune conferma la collaborazione con la fondazione Caccia Burlo nella gestione di 126 unità immobiliari, in prevalenza alloggi ma anche soffitte, scantinati e persino portinerie. La sostanzierà con una convenzione, così come fece nel 2014: allora partì una durata novennale (scaduta a maggio), anche se adesso l'arco temporale sarà ridotto a quattro anni perché nel frattempo il Municipio rivedrà il regolamento del settore. Delibera a cura dell'assessore Elisa Lodi.

La scelta della Caccia Burlo non è casuale, perché la peculiare missione dell'istituto è reperire abitazioni alle fasce più bisognose della popolazione triestina e perché questa collaborazione con piazza Unità è iniziata oltre vent'anni fa, prima con la giunta Illy poi con la prima Dipiazza.

La delibera portata dalla Lodi puntualizza infatti che la fondazione, senza fini di lucro, ha come finalità statutaria quella di assegnare alloggi a persone impossibilitate a procurarsele per la loro momentanea difficoltà economica.

L'attività della fondazione nel rapporto col Comune potrebbe essere definita "chiavi in mano", in quanto la "Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" incassa gli affitti, provvede alle spese di amministrazione, segue la manutenzione ordinaria, stipula le coperture assicurative, si occupa dei rapporti con gli inquilini. E utilizza il 45% delle entrate per le manutenzioni ordinaria-straordinaria.

La gestione della Caccia Burlo coinvolge 11 caseggiati di proprietà comunale: via Canova 28, via del Donatello 8, via Ginnastica 37, viale XX Settembre 59, vicolo delle Ville 8, via Zovenzoni 4, via Rismondo 6, via dell'Eremo 4, via Orazio 7, via Pascoli 28, via dell'Istria 91. La città è ampiamente rappresentata, soprattutto nella striscia urbana che da Barriera nuova s'inoltra verso il Maggiore, l'Itis, piazza Perugino. Non mancano comunque l'ex Opp, San Vito, Scorcola, San Giacomo.

Da un sommario monitoraggio limitato agli esterni di alcuni immobili pare capire che in genere si tratta di edifici piuttosto attempati, con una qualità di conservazione variabile. Non sembrano male Rismondo, Zovenzoni, XX Settembre, più scrostati Ginnastica, Canova, Pascoli. Sullo stabile di XX Settembre una lapide ricorda che la proprietà comunale deriva da una donazione di Bianca Maria Camerino. L'immobile di via Pascoli sorge davanti all'Itis, al pianterreno due fori commerciali, un'ex edicola e un'ex drogheria, chiusi da anni a testimoniare le difficoltà commerciali della strada.

La fondazione Caccia Burlo, nata nel 1934 e unica a operare in regione con questa sua caratterizzazione "abitativa", ha sede in via dei Soncini, a fianco di uno degli insediamenti immobiliari amministrati. Presidente è Lori Petronio Sampietro, in consiglio siedono Riccardo Novacco, Roberto Bartole, Pierpaolo Gregori, Marco Donda. Negli ultimi anni l'impegno della Fondazione CrT ha dato un forte impulso alla riqualificazione edile ed energetica dei compendi gestiti a Servola e a San Giovanni. —

SANITÀ

Cgil, Cisl, Fials: «Ok all'intesa sulle indennità con Asugi»

Laura Tonero

Vista la sottoscrizione dell'accordo sulle Risorse aggiuntive regionali (Rar) 2023 e il finanziamento regionale per l'abbattimento delle liste d'attesa per l'esercizio in essere, Fials, Cgil e Cisl hanno ritenuto si siano create le condizioni per siglare il contratto collettivo integrativo "Destinazione delle risorse del fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali e del fondo premialità e condizioni di lavoro" di recente già firmato da Uil-fpl e Nursind.

Il 4 agosto scorso, inoltre, con una nota il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana si è reso disponibile ad accogliere le quattro proposte avanzate dalle tre sigle sindacali. La prima prevede che «tutte le risorse destinate al comparto dal finanziamento regionale per l'abbattimento delle liste di attesa siano riversate nel fondo contrattuale dell'articolo 103 – precisano Fabio Pototschnig della Fials, Francesca Fratianni della Cgil e Giorgio Iurkic della Cisl – a recupero delle risorse economiche già anticipate per remunerare il personale impiegato per l'abbattimento delle liste di attesa». Tra le istanze c'è anche quella che per l'esercizio 2023 non venga chiesto un impegno economico dal fondo contrattuale a disposizione del direttore generale. Fials, Cgil e Cisl chiedono inoltre un impegno per incrementare gli importi economici di alcune indennità, oltre all'avvio immediato delle trattative per gli avanzamenti di carriera del personale, incrementando anche il fondo a destinazione. «Con questo accordo – spiegano i sindacalisti – le maggiorazioni delle indennità di turno e le indennità di pronta disponibilità dei dipendenti dell'area giuliana sono state finalmente equiparate a quelle dei loro colleghi dell'area isontina». —

Non solo Barcola: dalla presidente Caroli l'appello al ministero

Italia Nostra in campo per tutelare l'identità dell'albergo "imbragato"

L'INTERVENTO

Italia Nostra risponde all'appello della storica dell'architettura Diana Barillari con riguardo all'albergo costruito a Barcola, con rivestimento a piastrelle di "cotto antico", negli anni Cinquanta dal Governo militare alleato per il personale militare ed ora "imbragato" per interventi di efficientamento energetico.

«Si fa appello al Ministero per la Cultura affinché si apra un dibattito sulle condizioni per intervenire in quegli edifici dove l'identità storico-costruttiva rischia di essere alterata gravemente a seguito degli interventi di efficientamento energetico, tanto da renderli irriconoscibili», così la presidente nazionale di Italia Nostra, Antonella Caroli. L'efficienza energetica di un immobile «non è una semplice formula matematica che consente l'adozione di scorciatoie progettuali, quali i pannelli isolanti, proposti come panacea risolutiva di ogni problema – prosegue Caroli –. Si cominciano a manifestare proposte di applicare questi pannelli anche in edifici con superfici non idonee. Come ad esempio quelle rivestite in mattoni. Ciò non può che lasciare perplessi e mortificati, perché l'adozione di questa soluzione rischia, in certi contesti, di svilire l'identità storica degli edifici». Caroli rileva come vi siano «tanti altri accorgimenti per migliorare le prestazioni termiche degli edifici». E cita alcuni esempi: «garantire il miglioramento termico delle città, con alberature, cinture verdi, forestazioni urbane; aumentare la permeabilità dei suoli e la rinaturalizzazione del suolo urbano; assecondare la morfologia urbana e la morfogenesi degli edifici; adottare gli accorgimenti della nostra architettura urbana, vernacolare e rurale». —



Il "Tourist Apartment Hotel", l'Albergo Americano a Barcola

L'ex consigliere comunale e amico di una vita dell'ex ministro Patuanelli: «Conte persona perbene. Riparto da militante»

Il ritorno di Menis: «Ora l'M5s è depurato da personaggi tossici intrisi di arrivismo»

L'INTERVISTA

DIEGO D'AMELIO

«Ho preso la decisione di tornare a far parte della famiglia del Movimento 5 stelle, unico partito in linea con le mie idee e i miei valori». L'ex consigliere comunale grillino Paolo Menis ci ripensa. Dopo aver sbattuto la porta davanti all'adesione dei cinquestelle al governo Draghi, si riavvicina al M5s, «depurato da personaggi tossici intrisi di arrivismo, guidato da una persona capace come Conte».

L'amico di una vita dell'ex ministro Stefano Patuanelli torna da semplice militante, anche se l'esperienza di dieci anni in Comune, un certo seguito a Trieste e la regola del mandato zero gli permetteranno di giocarsi la carta di qualche competizione elettorale. Menis però allontana l'idea di essere tornato per ambizione: «Mi mancavano la politica, l'ascolto, la possibilità di proporre idee per la nostra città e la regione».

Perché era uscito ai tempi di Draghi?

«Avevo immaginato che far parte di un "governo ammucchiata" sarebbe stato un disastro per il M5s e così è stato. La tesi di voler difendere i provvedimenti del Movimento non poteva reggere: Draghi è parte di quello schieramento che ha fatto di tutto per far cadere il secondo governo Conte, fazione che comprendeva Renzi e una parte del mondo bancario e confindustriale. L'apice negativo è stato toccato con le continue modifiche al Superbonus e l'assurda riforma Cartabia».

Adesso cos'è cambiato? Sono mesi che si vocifera di un suo rientro: perché ora?

«Sicuramente il M5s è molto diverso rispetto al 2009, ma negli ultimi due anni l'evoluzione è stata positiva. Conte è persona perbene e capace, inoltre un manipolo di arrivisti che faceva capo a Di Maio si è autoescluso. Ho anche apprezzato il focus su una battaglia sociale come quella del salario minimo».

Pessimi risultati alle amministrative e alle politiche, un consigliere regionale, un parlamentare neppure eletto in Fvg. Lei era uno dei meetup: come si rilancia il Movimento su territori?

«Si riparte dai tanti simpatizzanti, aiutandoli a occuparsi attivamente dei problemi del proprio comune, come avevano fatto i meetup».

Ha parlato coi vertici nazionali e con Patuanelli? Si ritaglierà un ruolo di coordinamento politico o riparte da semplice militante?

«Non ho contatti con i vertici, tranne che con Stefano. Gli ho anticipato l'intenzione di rientrare ed è stato felice. Sarò semplice attivista, disponibile a dare una mano, come ho fatto in questi mesi con la consigliera regionale Capozzi e con la circoscrizionale Danielis».


Paolo Menis, ex consigliere comunale del M5s. Foto di Andrea Lasorte

Per la regola del mandato zero ha ancora un giro a disposizione: si candiderà alle europee?

«Presto per dirlo, per me è prioritario dare il mio piccolo contributo per rilanciare l'azione del M5s».

La convince l'alleanza con il Pd di Elly Schlein? Come ci si allea con i dem, se è una gara continua a fare i primi della classe nella coalizione?

«È fondamentale non limitarsi a essere la bella copia del Pd e mantenere la propria identità, criticando anche le sciocchezze dette da esponenti della coalizione, come quella pronunciata da Fassino sugli stipendi dei parlamentari. Bisogna poi saper affrontare i temi solitamente scomodi per il centrosinistra, come quello dell'immigrazione, e tornare a occuparsi dei problemi delle imprese».

Il reddito di cittadinanza è stato depotenziato dal governo: ora che accadrà?

«I casi più gravi di povertà cadranno sulle spalle di Comuni e Aziende sanitarie, che hanno pochissime risorse. Contemporaneamente ci sarà l'esplosione di lavoro sottopagato e in nero. Che poi è ciò che vuole il governo Meloni: abbassare il livello dei diritti dei lavoratori». —

La campagna del partito interesserà centro città, Barcola e Muggia
Matteoni: «Panoramica su riforme e azioni dell'esecutivo Meloni»

Per FdI un agosto di volantinaggio «Spieghiamo cosa fa il governo»

L'INIZIATIVA

LORENZO DEGRASSI

«La nostra politica è nata nelle vie e fra le strade vogliamo a continuare a farla». È partendo da questo postulato che Fratelli d'Italia ha presentato le iniziative che porterà avanti nel corso del mese di agosto.

«Crediamo sia fondamentale non dimenticare da dove veniamo e continuare a guardare alla cittadinanza – spiega il segretario provinciale del partito Claudio Giacomelli – perché non tutta la comunicazione politica può basarsi sui social». Da qui l'idea di pubblicizzare sul territorio le principali linee del governo di Giorgia Meloni. «È nostra intenzione spiegare alle persone quanto fa il governo – prosegue il referente locale di FdI – cercando così di contrastare le fake news sostenute da parte della stampa. Evidentemente viviamo in un Paese nel quale mantenere quanto promesso in campagna elettorale è così raro da risultare strano». Sul campo ci saranno anche l'onorevole Nicole Matteoni e l'assessore comunale alla Famiglia Maurizio De Blasio.



Da sinistra Bartole, De Blasio, Matteoni e Giacomelli. Foto Bruni

«Saremo in centro città, ma anche a Muggia e a Barcola, dove distribuiremo volantini contenenti le principali riforme incardinate dal governo Meloni – così la deputata triestina – dalla riforma fiscale al patto con gli italiani, che punta a definire una collaborazione fra Stato e cittadini. Vogliamo raccontare cosa ha fatto il governo Meloni in questo "quasi anno" di governo, un riepilogo a 360 gradi per dimostrare che grazie a Giorgia Meloni le idee possono diventare azioni».

Meteo permettendo, i banchetti saranno presenti a Muggia il prossimo giovedì dalle 10 alle 12 e, sempre nelle stesse ore ma nel fine settimana, sul lungomare di Barcola. Non operativo, nel frattempo, lo sportello per gli italiani in difficoltà. «Ciò non significa che non prenderemo in considerazione le richieste di aiuto – sottolinea il responsabile Roberto Bartole – basterà lasciare un messaggio in segreteria al numero 351-8006971, saremo noi a richiamare gli interessati. Allo stesso numero è possibile scrivere su Whatsapp e Telegram». —

LA DEPUTATA DEM CHIEDE RISPOSTE AL VIMINALE

Serracchiani interroga sul futuro hotspot in Friuli Venezia Giulia

«Ho presentato un'interrogazione in commissione per tentare di fare chiarezza su questa assurda vicenda dell'hotspot da piazzare in Friuli Venezia Giulia. Dopo le esperienze passate nessuno vuole più strutture di questo tipo sul territorio ma qui addirittura le richiede la Regione, che poi fa mostra di essere all'oscuro. Cominci allora a esporsi il Viminale, rendendo pubblica quanto prima la decisione sul luogo in cui dovrebbe sorgere la struttura o almeno la rosa ristretta delle ipotesi certamente in mano ai rappresentanti del Governo in Fvg». Lo afferma la deputata del Pd ed ex presidente della Regione Fvg, Debora Serracchiani.

«E poi chiedo – prosegue l'esponente dem – che ci sia un confronto con i territori potenzialmente coinvolti dall'impatto di un hotspot, e che questa decisione non sia calata sugli enti locali, senza preavviso, dialogo né possibilità di trattativa. Vogliamo sapere tutto e subito, a Roma o a Trieste non si pensi a colpi di mano». L'interrogazione è stata depositata in commissione Affari costituzionali alla Camera. Serracchiani già aveva scritto una lettera al ministro dell'Interno Piantedosi sul tema.

Per il segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), Lorenzo Tamaro, «il tema dei flussi migratori è parte importante della sicurezza della città. Non siamo contrari all'istituzione di un hotspot, pur essendo consapevoli che qualsiasi sede sarà individuata creerà malcontento. Una cosa è certa: così non si può andare avanti, perché le strutture in uso alla Polizia di Frontiera di Trieste e dell'Ufficio Immigrazione del capoluogo non soddisfano più le attuali esigenze dettate dai numerosi arrivi. E c'è carenza di personale». —

IN LARGO BARRIERA

Esodati del superbonus in piazza: «Roma sorda, situazione drammatica»

Ugo Salvini

Il tempo incerto non ha fermato, ieri, i rappresentanti dell'Associazione degli "Esodati del superbonus" che, in largo Barriera, hanno dato vita a un presidio per ribadire la loro protesta nei confronti del Governo «sordo alle nostre rivendicazioni». Si tratta di coloro che hanno iniziato i lavori in casa propria, certi di poter confidare nei benefici fiscali del 110%, salvo poi trovarsi, a causa delle ripetute modifiche al testo di legge, con i lavori non conclusi e l'impossibilità di incassare quanto spetterebbe loro.



Partecipanti al presidio

«Sono stati molti i cittadini che si sono fermati per conoscere la situazione – ha spiegato Plinio De Zorzi, portavoce del gruppo – e abbiamo distribuito decine di volantini che evidenziano la drammaticità del problema».

Domani nuova manifestazione nazionale a Roma, davanti al ministero per l'Economia e le Finanze. —

La festa


Ilaria Marchesini e lo staff dell'enoteca ''Sotto la pergola'' con le polpette


Il taglio della frutta al Circolo Grbec


Le palacinke di Laura Cergol


La bancarella dei lego di Elisa Sancin


Sorrisi a Servola. Foto Andrea Lasorte

Polpette, cotto in crosta, palacinke, frutta fresca gratis, artigianato, animazioni, musica: la serata più ''viva'' del rione

Maschere fuori stagione tra le bancarelle “Servola sotto le Stelle” si libera dal traffico

L’ATMOSFERA

MICOL BRUSAFERRO

Le bancarelle del mercatino settimanale in versione serale. Le visite guidate ai musei. Le proposte enogastronomiche tipiche, preparate dai locali del rione. La frutta fresca offerta a tutti, gratuitamente. Le iniziative solidali. Le esibizioni all’aperto. E la musica. “Servola sotto le Stelle”, la manifestazione organizzata dal Comune con la collaborazione di Confcommercio, ha coinvolto ieri sera i residenti ma non solo, dato che si sono visti in zona pure parecchi triestini arrivati da altri quartieri.

Le strade chiuse al traffico per l’occasione, con tanto di bus navetta predisposti da Valmaura dalla Trieste Trasporti, hanno fatto da degna cornice a un ricco programma che si è chiuso in serata con il concerto dei “Magazzino Commerciale” con Dennis Fantina.


Viviana Gerin e Sandra Lauri in versione coccinella e messicana

Dall’enoteca “Sotto la Pergola”, davanti al viavai di gente, Ilaria Marchesini mostra un vassoio di polpette pronte alla degustazione: «Ma ci sono anche taglieri di salumi, altri piatti di vario tipo, il cotto caldo in crosta e l’ombolo. Bellissima iniziativa, servirebbe farla più spesso». Qualche metro più avanti un grande bancone è zeppo invece di palacinke, con la marmellata o la cioccolata. L’ha allestito la storica latteria di Claudia Cergol: «Ma sono pronte pure le pesche col vino, così come lo è lo speck in crosta in pane. Servola si anima e noi siamo felici». Al Circolo Grbec un gruppo di signore ha tagliato ben 40 chili di frutta, distribuita per l’appunto gratuitamente ai passanti. Sono della Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale e gestiscono alcuni gruppi di adolescenti. Ma tra loro ci sono anche le volontarie del Gattile, riconoscibili grazie ai cerchietti a forma di orecchie di micio. E in effetti non mancano i residenti di Servola (dove il Carnevale ha una lunga tradizione) che hanno deciso di uscire vestiti in maschera. Come Viviana Gerin e Sandra Lauri, mamma e figlia, tra le prime ad arrivare nel centro del rione con costumi da coccinella e messicana. Nutrita pure la schiera di cow-boy e cow-girl.

Tra le bancarelle del mercatino, curato dal Circolo Falisca, la più affollata appare quella di Elisa Sancin, collezionista di Lego: «Con me porto circa 400 personaggi, e varie costruzioni. Piacciono sempre, e alle persone di tutte le età». Tra le altre postazioni ecco le proposte di abbigliamento, di bigiotteria, di borse e di tante altre creazioni fantasiose. Lungo via di Servola la storia del Carnevale viene ripercorsa grazie all’intraprendenza del Gruppo Maschere Servolane Lalo. Spazio anche all’esibizione del “Drum Squad”. Il Gattile intanto racconta la propria attività con un banchetto, mentre il progetto “Servola colora Servola”, che prevede la costruzione di un grande tendaggio all’uncinetto, viene presentato ufficialmente al pubblico fra l’illustrazione de “La ProLoco Servola che verrà...” e l’apertura della mostra di Fotovideo “Trst 80”. Al giardino dell’ex cinema truccabimbi e animazione con Ernesto: ospite speciale Batman. Al campo di basket viene quindi dedicato un approfondimento sulla mobilità urbana, in collaborazione con la Polizia locale. Visite guidate dalle 17 alle 21, e a ingresso gratuito, sia al Museo Etnografico di via Pane Bianco, per un viaggio nella storia e nelle tradizioni di Servola, che al Museo del Presepio, in via dei Giardini.—

L'INIZIATIVA

Rinasce al Bar Crispi l’Inter Club di Trieste «Boom di iscrizioni»

Il logo si ispira a quello ufficiale della società con l'aggiunta di castello e alabarda: è stato creato da un'agenzia di Milano

Luigi Putignano

La Beneamata nerazzurra ha una nuova casa a Trieste. Ed è una casa che costituisce, come vedremo, pure un tuffo nel passato. Nella città del paron Nereo Rocco, icona dei cugini rossoneri del Milan, ha infatti aperto i battenti a fine luglio quello che si fregia oggi di essere «l’unico Inter Club» cittadino con tanto di sede designata in un bar del centro. L’obiettivo dichiarato del neonato sodalizio è quello di rilanciare pure qui il tifo organizzato per l’Internazionale di Milano, che a Trieste vanta una lunga tradizione, sfilacciata però nel tempo. Il merito per la nascita di questa nuova iniziativa va ascritto a otto tifosi «motivati» che si sono riuniti, spinti appunto dalla fede calcistica e dalla passione che li accomuna. È il Bar Crispi, lungo la via omonima, il locale dove i tifosi e simpatizzanti dell’Inter, una delle società più gloriose del panorama calcistico internazionale, potranno ritrovarsi per discutere e divertirsi e, perché no, festeggiare le gesta della squadra del cuore. «Siamo già in 62 iscritti, un numero raggiunto in meno di una settimana. E ci arrivano richieste in continuazione», spiega in proposito il presidente Alessandro Claut, tifoso nerazzurro ovviamente, personaggio piuttosto conosciuto in città anche per i suoi trascorsi ambientalisti e politici, che è pure il proprietario della Trieste United Cricket e il presidente dell’Oma di basket femminile: «Il club nasce dall’esigenza di molti soci dell’ex Tergeste Club di rincontrarsi e riorganizzarsi. E riprendere a frequentare la sede storica del Bar Crispi in maniera strutturata ed organizzata. Ogni nuovo iscritto avrà infatti accesso al Bar Crispi per vedere le partite e gli sarà garantito l’ingresso in una chat privata dove poter restare in contatto con gli altri soci tifosi. Ci occuperemo anche dell’acquisto dei biglietti per il campionato, Coppa Italia e Champions». «Per il logo - spiega il vicepresidente Alberto Agnelli - ci siamo ispirati a quello ufficiale dell’Inter, personalizzandolo con elementi caratteristici della città, il castello e l’alabarda. Ci ha aiutati, in virtù di una decennale amicizia, Vincenzo Gasbarro, socio e art director della famosa agenzia di comunicazione M&C Saatchi di Milano». Gli altri membri del direttivo sono Antonino Mazzeo, Gianluca Giorgi, Gianmarco Iommi, Jacopo Heller, Massimiliano Umbri e Qi Alex Zeng. Sono già state avviate collaborazioni con altri Inter Club? «Da parte nostra c’è la massima volontà di collaborare con tutti – rimarca Claut – visto che presto inizieranno le trasferte. Un nostro iscritto probabilmente riuscirà a mettere a disposizione un pulmino. Ci si arrangia, insomma, dunque siamo aperti alla massima collaborazione con i fratelli nerazzurri. E ci sono gli altri club del Fvg con i quali abbiamo già preso contatto per organizzare, eventualmente, delle trasferte insieme». Info: *interclubtrieste@gmail.com* e 339 7964080.—





GLI IDOLI E LO STEMMA
A LATO LAUTARO, BARELLA E DIMARCO
IN ALTO IL LOGO DEL CLUB TRIESTINO

NOTIZIE IN BREVE

Camion in fiamme

L'incendio di un camion, ieri, ha imposto per ore la chiusura del raccordo in entrambe le direzioni. Notevoli i disagi al traffico vacanziero nel primo sabato di agosto.



Incendio in mansarda

Principio di incendio, ieri mattina, in una casetta monofamiliare di Visogliano. Il rogo si è innescato nella mansarda. Sul posto i Vigli del fuoco. Nessun ferito.



Incidente in galleria

Incidente tra due auto in Galleria Carso, lungo il raccordo. Cinque le persone ferite, in modo non grave. Sul posto le ambulanze del 118.

Gli eventi

Dj set, enogastronomia, iniziative culturali e molto altro ancora: si va definendo il programma dedicato ai triestini e pure ai turisti

Musica, sapori e show in riva al mare per il Ferragosto in città

LE PROPOSTE

MICOL BRUSAFERRO

Ferragosto a casa? Fra eventi "speciali" in riva al mare, feste con musica dal vivo, iniziative culturali e appuntamenti enogastronomici, non c'è il rischio di finire per annoiarsi. Si va infatti definendo un robusto cartellone di proposte per i triestini e pure per i turisti che trascorreranno i giorni sotto Ferragosto in città. Molte di queste già rimbalzano via social da giorni, altre saranno annunciate a breve. Il tutto nell'auspicio che il meteo sia clemente, dal momento che quasi tutte (o quasi) le manifestazioni tematiche del periodo si svolgeranno all'aperto. Ma vediamone subito una selezione. Lunedì 14 agosto, negli spazi esterni di Eataly, andrà ad esempio in scena "Aspettando Ferragosto", targato Creativa, che prevede un menù per celebrare l'enogastronomia italiana, dal fritto alla pizza alla pala, passando per una serie di piatti tipicamente estivi, abbinati ai drink stagionali, sulle note e sul ritmo della musica di dj Cozzi.

Ma le serate clou si concentreranno, ovviamente, martedì 15 agosto. Al Base Club Experience di Sistiana sarà ospite Hugel, che nell'annuncio social viene descritto così: «Con oltre un miliardo di "streams" totali, numerosi dischi d'oro e di platino e il suo stile di moda unico, si è fatto un nome come uno dei rari dj in grado di produrre successi da club che sono ancora riproducibili in radio. Il suo recente successo "Morenita" ne è l'esempio migliore. Oggi vanta un seguito di oltre 6,3 milioni di ascoltatori mensili e 350 mila follower sulle piattaforme social».



I dj set sono, anche a Trieste, tra le proposte più ricorrenti di Ferragosto

Sempre martedì 15 agosto grigliata e musica da Acqua e Sale, intrattenimento a cura dei Kavana Club con Jor Basso e Sonja Dragocon, alla presenza del noto animatore per bambini Ernesto. Al Boa Beach si comincerà già nel pomeriggio, alle 17, con la musica di Paolo Agostinelli e il vocalist El Cartero. Anche al Mitylus si inizierà molto presto, dalle 12 e poi fino alle 22, con "Pink Barbie": cibo, drink e due dj set, alle 16 Simon Adams e alle 20 Michelle Masullo. In centro a Muggia, in piazza Caliterna, ci sarà l'immancabile Carnevale estivo. Tornando dall'altra parte della provincia, a Portopiccolo, al Tivoli è in agenda "Ferragosto Pool Party": tintarella e tuffi, in piscina o nel mare, e dalle 17 "Es Vedrà".

Nell'ambito degli appuntamenti promossi dal Comune per "Trieste Estate", la serata di Ferragosto prevede "Hema. Una storia di castellieri", alle 20.30 al giardino del Museo Winckelmann, nell'area verde del Sartorio invece, alle 21, si terrà lo spettacolo "Topi d'azzardo". Alle 21 al Giardino pubblico il cinema all'aperto con "Indiana Jones e il quadrante del destino", mentre alle 21 in piazza Verdi sarà il momento di "Salsonando".

Fin qui, come detto, una prima selezione. Ma l'offerta ferragostana è destinata in queste ore a moltiplicarsi. Molti dei locali attivi in città e in periferia stanno preparando aperitivi, cene e più in generale serate all'insegna di musica e intrattenimento. E per chi proprio non sarà in vacanza, ma vorrà comunque fare una "toccata e fuga" fuori città ma senza andare troppo lontano, le discoteche, i bar con musica e dj set in spiaggia di Lignano e Grado garantiscono per tradizione un alto tasso di "movida".—

IL CASO

Furto al "Twins" di piazza Goldoni I due ladri ripresi dalle telecamere

Una ragazza e un uomo hanno agito di notte forzando la cassa. Il gestore: «Siamo esasperati»

Gianpaolo Sarti

Non c'è pace per i gestori dei bar di piazza Goldoni. Dopo le continue risse tra stranieri proprio davanti ai locali, le minacce agli stessi esercenti che denunciano le violenze e lo spaccio di droga sotto gli occhi dei passanti, ecco il furto. I ladri stavolta hanno preso di mira il "Twins": sono entrati all'interno del locale in piena notte, alle due e mezza, e hanno rubato il fondo cassa.

I malviventi erano in due, una ragazza e un uomo. Hanno portato via ciò che hanno trovato: poche banconote – circa cinquanta euro – e un portamonete (con qualche spicciolo dentro) che i dipendenti del bar utilizzano abitualmente per i pagamenti delle consumazioni al tavolo.

Poca roba, insomma, ma ci sono i danni. Perché per fare irruzione nel locale, la coppia di ladri ha forzato la porta di ingresso. Rompendola.




Il gestore del bar "Twins" di piazza Goldoni, Manuel Glisic, mostra i danni alla porta di ingresso del locale e sul pavimento. Andrea Lasorte

I malviventi, inoltre, hanno distrutto alcune piastrelle del pavimento, probabilmente scagliando la cassa per terra con l'intenzione di aprirla e arraffare il denaro.

Ma i due individui sono stati inchiodati dal sistema di videosorveglianza installato in prossimità del "Twins". Una telecamera ha immortalato sia la ragazza (probabilmente una venticinquenne, o poco più) e il suo complice (all'apparenza un uomo sui quarant'anni) mentre si aggirano, di notte, tra i tavolini. E peraltro con estrema tranquillità. Le immagini hanno registrato i volti e alcuni particolari che potrebbero renderli facilmente identificabili: oltre alla corporatura e agli abiti che indossavano, dai fotogrammi si vede la ragazza con in mano una stampella (ha i cappelli neri, raccolti con la coda) e l'uomo con un berretto in testa e una sigaretta in bocca.

Il titolare del "Twins", Manuel Glisic, domani sporgerà denuncia. «I ladri hanno rubato circa cinquanta euro in tutto – spiega – non è una grossa cifra perché in genere non teniamo mai somme rilevanti in cassa a fine giornata. Ma al di là dei soldi, ciò che dà fastidio sono i danni arrecati al locale».

E non solo. Perché quanto avvenuto aggrava il clima di insicurezza con cui gli esercenti di piazza Goldoni sono costretti a convivere da ormai da molti mesi. «Siamo veramente stufi – confida l'impreditore – siamo esasperati. Oltre a denunciare e a chiamare la polizia, non sappiamo più cosa fare».

Le continue risse tra gruppetti di stranieri (a metà luglio si era anche verificato un accoltellamento, culminato con un'indagine per tentato omicidio), talvolta innescate da ubriachi, lo spaccio di sostanze stupefacenti (anche in pieno giorno), di recente ha costretto le forze dell'ordine a prendere provvedimenti: lo scorso maggio la Prefettura in sede di Cposp (Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) aveva disposto in piazza Goldoni un servizio di vigilanza ad hoc che prevede la presenza, a turno e in alcune fasce orarie, delle volanti della Polizia di Stato (con il supporto anche del Reparto Prevenzione Crimine di Padova) e dell'Arma dei Carabinieri.

Ma la piazza, nonostante i controlli, come documentato da numerosi video e foto, continua a essere frequentata da balordi: persone che si ubriacano notte e giorno, rompono bottiglie, consumano e vendono sostanze stupefacenti. Non mancano le risse, come quella di luglio finita a coltellate. L'episodio, peraltro, era avvenuto a poche decine di metri da una pattuglia dei Carabinieri che stava presidiando la zona. E ora pure i ladri. —

A Valmaura la cerimonia per lo sfortunato triestino morto in mare e nella sede del sodalizio di cui era socio un momento di raccoglimento

In tantissimi prima in chiesa e poi alla società velica per ricordare Maurizio Kalik

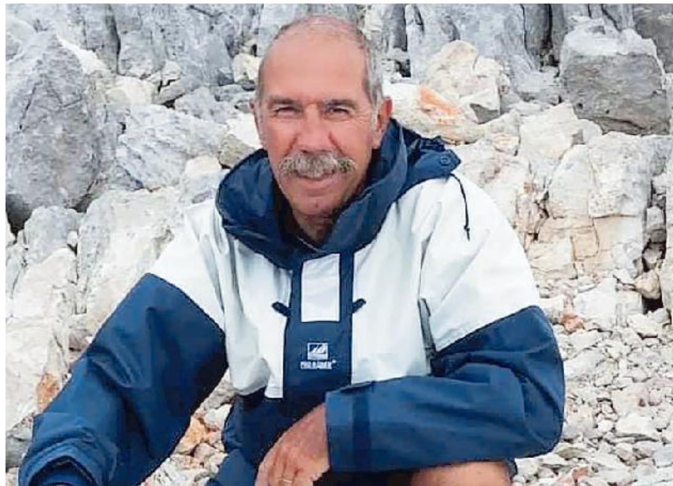
Ugo Salvini

La chiesa della Beata Vergine Addolorata di Valmaura gremita e attraversata, nella sua parte centrale, da una lunga fila composta dai tanti amici, parenti, conoscenti, che hanno voluto manifestare personalmente, uno ad uno, alla moglie Miriam e al figlio Massimo, il loro affetto, in un momento così difficile. Si è svolta in un contesto di grande commozione e, per certi versi, ancora di incredulità, ieri mattina, la cerimonia funebre a ricordo di Maurizio Kalik, il velista triestino scomparso oramai più di due settimane fa, nel mare dell'Istria, dopo essere stato travolto da un'improvvisa burrasca, mentre era a bordo della sua imbarcazione assieme alla moglie, e carpito dalle onde.

La chiesa ha trattenuto a stento la folla intervenuta, al punto che alcune persone hanno assistito alla funzione, celebrata dal parroco, don Alessandro Cucuzza, dagli ingressi e dal sagrato.

Maurizio Kalik era molto noto a Trieste. Dopo aver mosso i primi passi sui pattini sulla storica pista di viale Miramare, nelle file del Ferroviario, era diventato un grande campione dell'hockey a rotelle, militando sia nella massima divisione nazionale, sia con la divisa azzurra dell'Italia. Era poi sbocciata la grande passione per la vela, coltivata in particolare nell'ambito della società Triestina sport del mare, sodalizio di cui era socio da moltissimi anni. E ieri don Cucuzza ha voluto ricordare proprio «l'entusiasmo che Maurizio ha sempre messo nelle cose che faceva». Una dote che l'aveva fatto apprezzare da quanti lo conoscevano. Infatti in chiesa erano presenti ex compagni di squadra, ex colleghi di lavoro delle Ferrovie, amici e appassionati di vela che hanno condiviso con lui regate, manifestazioni, iniziative alle quali Maurizio Kalik non faceva mai mancare il suo contributo.

Dopo la cerimonia in chiesa, nella sede della Triestina sport del mare c'è stato un altro momento di ricordo, voluto anch'esso dalla famiglia e anche in questo caso particolarmente affollato, al quale non hanno voluto mancare, fra gli altri, ex giocatori e dirigenti del Pordenone di hockey su pista, squadra con la quale lo scomparso campione aveva militato negli anni migliori della sua carriera. È stato in questo caso il figlio Massimo a prendere la parola, per ringraziare quanti hanno voluto essere vicini a lui, a Miriam e alla famiglia tutta, in un frangente così doloroso. Il presidente della Triestina sport del mare, Alan Travaglio, ha ricordato che «proseguirà fino alla fine di agosto la raccolta fondi a favore dell'Airc promossa dai famigliari di Kalik». —




La cerimonia a Valmaura. Foto Lasorte. In alto Maurizio Kalik

L'INTERVENTO DELLA FILLEA SUI FATTI DI GIOVEDÌ

«Incidenti nei cantieri, serve un protocollo»

«La notizia del lavoratore edile 22enne di origine pakistana trovato in gravi condizioni al di fuori del contesto di cantiere ci consegna uno spaccato reale di ciò che quotidianamente succede nel nostro settore e non solo. Lo sfruttamento che in alcuni casi sta dietro all'utilizzo illegale della manodopera è una delle piaghe che funesta il comparto delle costruzioni». Così Massimo Marega, segretario regionale Fillea Cgil a proposito dell'incidente di giovedì nella zona di via Manna, in cui è rimasto coinvolto un giovane, caduto da una scala e ricoverato in gravi condizioni a Cattinara, fatto sul quale indaga la Polizia di Stato. «Siamo contrari a norme che liberalizzano il subappalto a cascata» aggiunge il sindacalista, ricordando come la richiesta unitaria di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil «a tutte le prefetture» sia «l'istituzione di un osservatorio delle costruzioni in cui tutti i soggetti istituzionali e rappresentativi di categoria definiscano un protocollo a tutela della legalità e della salute sul lavoro.—



IL QUADRO METEO

Oggi e domani tempo incerto

La passeggiata "bagnata" sul Molo Audace di una famiglia di turisti, immortalata ieri da Francesco Bruni, è un po' il simbolo di questo quadro meteo inclemente. Dopo le "bombe d'acqua" di venerdì, ieri alle 12 è finita l'allerta "gialla". Oggi e domani possibile ancora qualche temporale, sole da martedì.

IL DOCUMENTO SULLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Progetto di Punta Olmi: dalla Fiab fino al Wwf nuovo parere contrario

Il no di associazioni e 500 cittadini all'ipotesi di Rte Group dopo quelli di Soprintendenza, Ispettorato forestale e Asugi

Luigi Putignano / MUGGIA

Tra i pareri sullo studio di fattibilità per il progetto nell'area di Punta Olmi inviati al Comune di Muggia, c'è quello, corredato dal parere di tecnici e ricercatori che hanno ulteriormente approfondito gli aspetti urbanistici, paesaggistici e naturalistici del progetto, sottoscritto da un Comitato promotore formato da diverse associazioni (Fiab, Legambiente, Wwf, Lipu, Decrescita e Bioest) e da più di 500 cittadini che hanno firmato una petizione.

«Nel documento e negli allegati – spiega Jacopo Rothenaisler, della Fiab di Muggia e membro del comitato promotore – si esprime un parere fermamente contrario al progetto presentato dalla società Rte Group». Che si somma a quelli altrettanto negativi della Soprintendenza e dell'Ispettorato forestale della Regione Fvg, oltre alle contrarietà di Asugi. «Non c'è un solo parere pienamente favorevole», ha rimarcato Rothenaisler, il quale ha evidenziato che «pur a conoscenza di questa generale contrarietà, il proponente e il sindaco di Muggia hanno emesso comunicati stampa, separati ma di grande sintonia, che riaffermano la validità del progetto. Le intenzioni del sindaco si palesano chiaramente nelle nuova variante generale al Prgc, le cui direttive appena approvate puntano alla distruzione di una delle ultime aree di notevole rilievo naturalistico interessate dalla presenza di habitat, di specie di flora e di fauna tutelate a livello internazionale, nazionale e regionale, presenti nel muggesano». Per Rothenaisler «Polidori vuole rimuovere le cause che hanno finora impedito che l'area verde che va da Zindis a San Florian giù fino a Lazzaretto sia sommersa da 98 mila metri cubi di edifici – oltre i 35 mila metri cubi del Piano attuativo comunale Punta Olmi ci sono i 15 mila metri cubi di San Bartolomeo, i 23 mila di Zindis e i 25 mila dell'ex bagno della polizia – che sono più o meno 300/400 nuovi appartamenti e case, cercando, come ha continuamente fatto in questi giorni, di darne la responsabilità a chi lo ha preceduto».


La zona del Piano di attuazione comunale (Pac) di Punta Olmi

Sulla questione del nuovo Piano paesaggistico regionale, Rothenaisler ricorda che lo stesso «consente di cancellare ogni previsione edificatoria della zona costiera, tutelare i beni comuni di cui il bosco dell'Arciduca fa parte e perseguire la strategia di "consumo zero" del suolo». Per Rothenaisler piuttosto «occorre pensare a realizzare un nostro parco comunale, il Parco di Punta Olmi e Punta Sottile e, perché no, anche di Punta Grossa assieme al Comune di Ancarano. Questo è quello che vogliamo e ci impegniamo a realizzare assieme ai muggesani».—


Il sindaco Sandy Klun sulla Vespa 50 di proprietà del Comune

L'ente ha da un lato restaurato la due ruote e dall'altro acquistato un'auto elettrica

San Dorligo, il Comune rilancia nella sua flotta la Vespa Special del '75

LA STORIA

ANDREA DI MATTEO

Ha da poco recuperato il suo aspetto originale, conservando intatti fascino e splendore grazie a una sapiente verniciatura che ha cancellato gli inevitabili segni del tempo, testimonianza dei suoi cinque decenni di vita.

Stiamo parlando di una Vespa 50 Special immatricolata nel novembre '75 dal Comune di San Dorligo, che dopo quasi mezzo secolo è ancora presente (e attiva!) nel parco mezzi del Municipio ed è per questo uno dei veicoli più vecchi, se non il più vecchio in assoluto, ancora in capo a un ente locale del Fvg.

La sua storia trae origine dalla necessità di dotare i vigili urbani del Comune di un mezzo di locomozione agile e veloce: una Vespa, appunto. Ma dopo alcuni anni, a causa delle mutate esigenze di servizio, la due ruote viene messa a riposo e rimpiazzata da un'auto che, oltre a offrire più posti, può essere utilizzata in qualsiasi situazione meteo. Così la Vespa passa all'Ufficio tecnico comunale.

Nel tempo finisce dimenticata, in un magazzino. Fino a quando scatta la scintilla: viene riscoperta, recuperata, revisionata, ricollaudata.

E, ora, perfino riverniciata. D'estate è un mezzo piuttosto richiesto fra i dipendenti per sopralluoghi o spostamenti fuori sede.

«Questo restauro – così il sindaco Sandy Klun – è stato possibile grazie ai nostri uffici tecnici e alla perizia del nostro personale interno, autore dell'intervento. Negli ultimi anni abbiamo messo mano al nostro parco veicoli e abbiamo venduto o demolito il 50% dei mezzi che avevamo in dotazione: certi servizi oggi vengono esternalizzati e di conseguenza certi mezzi non servono più, mentre altri risultavano troppo datati».

Ma oltre a recuperare il patrimonio storico, come la Vespa appena restaurata, la giunta Klun guarda anche al futuro: «Da questo riordino dei nostri automezzi– ricorda il primo cittadino – è nata l'idea di acquistare una vettura elettrica, un piccolo contributo per un mondo più "green"».

Numerosi, in questo contesto, sono gli interventi avviati dall'amministrazione di San Dorligo a favore dell'ambiente, come «la raccolta differenziata dei rifiuti», che «sta dando ottimi risultati».

Tra prossimi obiettivi figura pure l'installazione di una colonnina di ricarica rapida proprio per le auto elettriche.—

I VOLONTARI DEL CARSO

Acqua gratis a casa di chi non può uscire nei giorni di afa

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

I volontari del Gruppo di Duino Aurisina e Santa Croce porteranno gratuitamente l'acqua a casa delle persone fragili, anziane o portatrici di disabilità che vivono nei territori di riferimento. È il nuovo servizio che l'associazione presieduta da Maria Grazia Villi ha deciso di organizzare per dare un concreto aiuto a chi ha difficoltà nel muoversi in autonomia, in quest'estate particolarmente calda inframezzata da violenti temporali. Per poter fruire di questo servizio di trasporto è sufficiente telefonare al numero 040 299616 dal lunedì al venerdì fra le 9 e le 11. Fra le raccomandazioni più diffuse per difendersi dall'afa rientra proprio quella che invita a bere molta acqua, almeno un litro e mezzo al giorno. «Per quanto riguarda una serie di indicazioni come ad esempio quelle di indossare abiti leggeri nei giorni di gran caldo – spiega Villi – si possono seguire autonomamente a casa propria. Noi, invece, ci mettiamo a disposizione per il trasporto dell'acqua, incombenza che per alcune categorie di persone può risultare molto difficile».—

IL VIAGGIO

Da Fertilia alla Barcolana via mare nel nome degli esuli

Un viaggio eccezionale a ritroso nel tempo, di quelli capaci di fare riaffiorare ricordi mai cancellati del tutto. Il progetto Ritorno alla Terra dei Padri è la maniera più concreta possibile per ripercorrere la rotta solcata da 13 pescherecci con a bordo 53 famiglie di esuli di Istria, Fiume e Dalmazia che avevano raggiunto Fertilia, in Sardegna, nel 1948 dopo 20 giorni e 20 notti di navigazione lungo le coste della nostra Penisola.
Così nel docufilm da Alghero è salpata l'imbarcazione Klizia, che riannoderà i fili della storia, toccando le coste francesi, quelle della Toscana, del Lazio per arrivare in Friuli, a Trieste in occasione della Barcolana, passando anche per Croazia e Slovenia. E proprio ad Alghero sono iniziate, grazie allo spunto dell'ecomuseo Egea di Fertilia, le riprese del docufilm che proporrà l'esperienza in immagini e interviste, produzione della Time Multimedia e regia di Igor Biddau. Sarà Federica Picone, attrice palermitana, vestita per l'occasione da Antonella Fini, la sirena che accompagnerà il Klizia fino a Trieste che, grazie alle riprese di Virginia Salzedo (campionessa italiana di fotosub), rappresenterà in un'inusuale quanto affascinante veste il viaggio a ritroso verso l'apice del Mare Adriatico.



ANIMALI

Grazie ai veterinari in pensione



Sono Lola, cagnolina di tre anni. Ringrazio i veterinari Antonio Pontoriero e Chiara Stefanelli che mi hanno salvato la vita e hanno continuato a curarmi con amore e professionalità fino ad oggi. Auguro loro, adesso che hanno cessato l'attività, di trascorrere una serena pensione, sempre riconoscente. Buona vita, Lola

LE LETTERE

Castelreggio
Lodevole la spiaggia a misura di disabile

Gentile direttrice,
attraverso le pagine del suo giornale desidero esprimere tutto il mio apprezzamento nei confronti della nuova gestione dell'impianto di Castelreggio, a Sistiana, divenuta una spiaggia a misura di disabile. Sono tetraplegico, costretto da decenni a muovermi in sedia a rotelle: poter entrare facilmente in mare è per me, come immagino per tutte le persone nelle mie condizioni, un momento liberatorio che mi fa ritrovare un po' di benessere e mi regala serenità.
Quindi grazie alla sensibilità del responsabile della struttura, Stefano Raso. Così come sincera gratitudine voglio esprimere al signor sindaco del Comune di Duino Aurisina e alla Giunta municipale che, aderendo al progetto "Amare il mare", in continuità con la precedente Amministrazione, consentiranno un forte sviluppo dell'iniziativa, migliorando ancora in futuro l'accesso all'acqua di tutte le persone disabili.

Vladimir Kosic

Organo-coltura
Metodi alternativi alla vivisezione

Chi di noi non si è commosso leggendo la storia di Febo nel libro "La Pelle" di Malaparte, il cane da lui smarrito e ritrovato su di un tavolo di vivisezione: "Vidi il Cristo in lui" scrive Malaparte mentre il cane seppure tra atroci dolori gli lecca una mano. Ma questo non è un singolo episodio. Migliaia e migliaia di animali vengono sottoposti a vivisezione e molte sono le voci che si schierano contro tale pratica: associazioni animaliste ma pure singoli individui che invocano metodi alternativi alla vivisezione e sperimentazione animale. Ebbene c'è una speranza che ciò possa avvenire, si chiama organo-coltura.
È una metodica sviluppata dal team Ferorelli in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, che ha evidenziato la possibilità della rigenerazione di fegati umani espiantati, capaci di elaborazione nervosa del dolore.
Infatti mantenere vitali organi invasi da neoplasie, prelevati post-mortem, consente di studiare i parametri correlati con la potenziale attività antineoplastica di un agente, in condizioni molto simili a quelle che si riscontrano nell'organismo umano, aprendo così nuove strade all'insegna di un'etica fondata sul rispetto di tutti gli esseri viventi

Liliana Passagnoli

Riscaldamento
Nessuno si occupa degli sprechi

In questo periodo veniamo bombardati da tanti articoli di giornale e dai telegiornali sul riscaldamento della nostra povera Terra che provoca temperature record e condizioni climatiche estreme. Desidero perciò richiamare l'attenzione di tutti sul problema. È evidente che le attività umane contribuiscano enormemente a tale fenomeno, tra queste è senz'altro il riscaldamento degli edifici. A tale proposito l'Italia ha recepito una legge europea per contenere i consumi dei combustibili per riscaldamento, principalmente il metano. In sintesi la legge recita come segue.
Le disposizioni in di cui all'art. 9 (Misurazione e fatturazione dei consumi energetici), comma 5, lett. b, c del D. Lgs 102/2014, così come aggiornato dal D. Lgs 73/2020, introducono per i condomini asserviti ad impianti termici centralizzati l'obbligo di installazione di sotto-contatori o sistemi di termoregolazione per ogni singola unità immobiliare, salvo la dimostrazione, a mezzo di apposita relazione di un tecnico abilitato, dell'impossibilità tecnica dell'installazione dei suddetti sistemi di contabilizzazione o dell'inefficienza in termini di costi e sproporzione rispetto ai risparmi energetici potenziali, e le modalità per la suddivisione delle spese in base ai consumi effettivi di ogni utente.
Io abito in un supercondominio il quale ha deliberato di non applicare la legge ma di ripartire i consumi secondo i metri cubi di ogni singolo appartamento ed è stata redatta una relazione fittizia, di non convenienza economica, fissando coefficienti non attendibili. Ho interessato del problema: il Comune di Trieste, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e tutti in un modo o in un altro si sono lavate le mani, con il consiglio di andare dal giudice. Un gruppo di condòmini si è rivolto ad un avvocato, il quale prima di procedere in tribunale è obbligato a rivolgersi, a pagamento, ad un organo di mediazione. La mediazione si è conclusa con esito negativo perché l'assemblea del mio condominio ha rifiutato la proposta di mettere in opera in ogni appartamento un sistema di misurazione del calore consumato in modo che ognuno paga quello che consuma ed è incentivato a non sprecare. Arrivati a questo punto è normale che il gruppo di condòmini che ha impugnato la delibera ha rinunciato a continuare andando davanti ad un giudice, conoscendo le lungaggini della magistratura italiana e i costi.
Il risultato è evidente: riscaldamento a volontà e finestre aperte. In altre parole: fatta la legge, trovato l'inganno con la compiacenza di chi la legge dovrebbe farla rispettare.

A.F.

Costo carburanti
Il sospetto del ritocco

Leggo su un quotidiano italiano che Trieste è al quarto posto in Italia per il prezzo più alto del gasolio.
Per ragioni familiari ed altre, viaggio abbastanza spesso nell'Italia Settentrionale e Centrale e confronto quei prezzi della benzina e del gasolio con quelli di Trieste che sono sempre più cari. Secondo me, la tessera della benzina agevolata fa sì che i distributori ritocchino in rialzo un po' i prezzi, tanto l'utente alla fine paga un po' meno del listino grazie alla suddetta tessera.

Paolo Urbani

Ciclovia Ts-Ve
L'idea va bene ma non è prioritaria

Lodevole l'ipotesi di una ciclovia che unisca Trieste a Venezia. Un po' meno l'importo che verrebbe stanziato. Sicuramente un incentivo al turismo di massa, ma dal punto di vista pratico un'opera di secondo piano relativamente ad altre urgenze, meno visibili, ma più utili. Per quanto possa contare la mia opinione, stante le assodate e mutate condizioni climatiche, metterei in primo piano la sicurezza, provvedendo ad un intervento mirato alla pulizia degli alvei e consolidamento degli argini dei corsi d'acqua in regione. Programmerei una radicale pulizia del sottobosco con la creazione delle aree tagliafuoco propedeutiche all'interruzione e la propagazione degli incendi boschivi. Eseguirei una pulizia della vegetazione che costeggia i sentieri carsici e lo sfalcio di ampie aree non coltivate. Implementerei la rete idrica dedicata agli idranti portando bocchette di alimentazione in punti strategici, utili al rifornimento dei mezzi di soccorso. Tutto sommato, sono opere che giustificherebbero ampiamente l'impiego degli 80 milioni di euro messi in preventivo di spesa per la realizzazione

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 AGOSTO 1973

– Alto incarico al parlamentare triestino Corrado Belci, che è stato eletto nella giunta esecutiva nazionale della Democrazia Cristiana.
– Colonne interminabili di auto ieri mattina in viale Miramare, tutte ad invadere una sola corsia: quella diretta verso Barcola.
Un intoppo di lavori allo sbocco di Roiano ha rallentato il flusso.
– Un giovane di 23 anni, non esperto del nuoto, si è tuffato ieri nel bagno del porticciolo di Duino, iniziando ad annaspare.
A salvarlo è accorso Fulvio Giraldi, bagnino sello stabilimento "Dama bianca".
– Il Tribunale di Trieste ha assolto un uomo che, rientrato dall'Istria, dove aveva acquistato liquori, benzina e sigarette, era stato fermato dalla Guardia di Finanza: non sono contrabbando le provviste sui natanti.
– Sotto la guida dell'allenatore Giulio Bonafin, del d.s. Carlo Lupo e dei vice Frigeri e Sadar, la Triestina si trova nell'operoso "buen retiro" di Paluzza.
Intanto, tutti i giocatori hanno firmato gli ingaggi.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/8/2023

BARI	14	7	8	35	90
CAGLIARI	2	25	62	58	78
FIRENZE	62	27	2	15	85
GENOVA	66	54	32	35	67
MILANO	12	10	78	14	31
NAPOLI	86	38	80	9	57
PALERMO	3	83	61	74	79
ROMA	77	88	8	87	67
TORINO	87	5	69	21	42
VENEZIA	14	5	86	39	4
NAZIONALE	82	18	58	33	9

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

2	8	25	54	83
3	10	27	62	86
5	12	32	66	87
7	14	38	77	88

Numero Oro 14 — Doppio Oro 7

SuperEnalotto

7 - 9 - 17 - 18 - 47 - 81

Jolly 61 — Superstar 20

JACKPOT 37.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 17	5	11.798,87 €
Ai 1.611	4	136,32 €
Ai 48.091	3	13,10 €
Ai 541.210	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	13.632,00 €
Ai 317	3	1.310,00 €
Ai 3.221	2	100,00 €
Ai 15.956	1	10,00 €
Ai 27.036	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL DUELLO SINDACO-JOHN CENA

Nulla si sa della trama del film targato Amazon Prime che si sta girando in questi giorni a Trieste e tentiamo tutti di capire di cosa si tratti osservando le riprese. Alcune mie ipotesi sulla storia: a) la macchina del Presidente degli Stati Uniti in visita ai luoghi sveviani viene inseguita a colpi di mitra da un gruppo di croceristi stufi dei soliti giochi organizzati; b) durante una sparatoria tra corpi speciali e un gruppo di terroristi per l'indipendenza del rione di San Vito, una anziana signora che vuole andare a fare la spesa invia i suoi nipoti a bloccare le vie del centro; c) un pensionato che desidera parcheggiare la sua macchina in via Luigi Cadorna viene minacciato dalla Polizia Municipale degli Stati Uniti con un enorme blindato. Interviene il sindaco di Trieste che, dopo feroce corpo a corpo con l'attore John Cena in piazza Hortis, riesce a riaprire la galleria di Montebello, a far ripartire il tram di Opicina e ripristinare il traffico nelle zone interdette al traffico veicolare. –

LO DICO AL PICCOLO

Pista ciclabile lodevole ma scelte illogiche



La logica non è un tema molto di moda. Le Rive, nell'afrea dove attraccano le navi da crociera in questo ultimo periodo, sono state finalmente corredate da una pista ciclabile. Purtroppo le transenne ne impediscono l'uso. Allora mi chiedo sono più acuti gli autisti dei pullman che parcheggiano in maniera ''logica'' o gli amministratori locali ai quali non viene in mente per ''logica'' di spostare le transenne?

Raffaele Iannone

della ciclovia.
Ma si sa, è ormai cosa nota, ciò che non dà visibilità, in cabina elettorale non rende.

Nevio Poclen

Palio dei rioni
Sminuito anche dai media

Finalmente quest'anno, dopo anni di stop causa Covid-19, si è tenuta la sfilata di Carnevale denominata "Palio dei Rioni" . A fine sfilata, viene stilata la classifica delle compagnie ma le maschere singole e i gruppi vengono valutati successivamente e, solitamente dopo Pasqua, si tiene la premiazione di chi si è distinto, suddiviso per categoria.
Quest'anno è stato introdotto anche il Carnevale Internazionale ad aprile e ciò ha causato lo spostamento della premiazione a giugno, ben dopo 4 mesi dalla sfilata!
Nessun comunicato su Il Piccolo per informare i cittadini della cerimonia, sono stati chiamati solo i vincitori delle varie categorie e poi nemmeno, come succedeva gli altri anni, un articolo sul quotidiano con le classifiche ma una misera foto di gruppo in fondo alla rubrica Segnalazioni decisamente minuscola senza nessuna classifica o altro.
Come mai il tutto è stato così sminuito dopo che abbiamo atteso anni per poterlo fare?

Barbara Bertocchi

Set e navi bianche
Ormai Trieste è come Gardaland

Benvenuti a Gardaland, pardon a Trieste.
Eh sì, ormai questa povera città è diventata un luna park sotto le stelle, 365 giorni all'anno "grazie" (si fa per dire) alla giunta Dipiazza.
Ormai le navi bianche sono fisse in città e non portano nulla, anzi tolgono parcheggi lungo le Rive e il Comune non è stato capace di trovare dopo tanti anni un parcheggio alternativo, senza contare che il moto ondoso generato da queste navi sta distruggendo le banchine e di questo nessuno ne parla.
I servizi offerti da queste navi sono di basso rango, tipo charter, con impatto 0, 000 sull'economia cittadina ma con grandi fumi generati dai motori diesel sempre attivi durante la loro permanenza in città.
Poi c'è il discorso dei film. Ormai la città è un set totale e poche volte nelle pellicole Trieste appare per quello che è; spesso viene identificata per località di pura fantasia. Quindi qual è la ricaduta turistico-economica se non si sa dove il film è ambientato?
Martedì primo agosto il sindaco Dipiazza e i suoi uffici hanno pensato di chiudere al traffico via San Giorgio per far girare delle scene d'azione: la gente ignara di quanto succedeva (non tutti sono obbligati a leggere Il Piccolo o altri mezzi d'informazione) si è spaventata.
Addirittura la linea 30 è stata deviata per tutto il giorno. Ma dove siamo arrivati? Tutto questo per un film dove Trieste sarà spacciata per una misteriosa città di provincia. Senza dimenticare che le numerose zone interessate dalle riprese hanno richiesto l'istituzione del divieto di sosta per 6 giorni consecutivi.

Marco Petrilli

MATRIMONI

Radosavljevic Drasko e Velickovic Snezana, Milella Lucio e Lucini Nadia, Almerigotti Nicholas e Sirch Mascha, Capici Calogero e Di Fina Ilena, Gelicrisio Walter e Honovich Barbara, Lanotte Raffaele e Scarlino Francesca Anna, Vigini Francesco e Lamba Teresa, Amato Marco e Colavito Elisabetta, Williams Samuel e John Marini Ilaria.

IL CALENDARIO

Il santo Trasfigurazione del Signore
Il giorno è il 218°, ne restano 147
Il sole sorge alle 5.52 tramonta alle 20.29
La luna sorge alle 22.59 e cala alle 11.39
Il proverbio
Chi si ripara sotto la frasca ha quella che piove e quella che casca

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza San Giovanni, 5	040 631304
Via delle Alpi Giulie, 2	040 828428
Largo Sonnino, 4	040 660438
Via Mazzini, 1/A - Muggia	040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 299197
reperibilità	040 208731

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Capo di Piazza Mons Santin, 2
(già p. Unità 4) 040 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
3 agosto	16	85
4 agosto	9	96
5 agosto	5	77
6 agosto	5	81
7 agosto	6	76
8 agosto	6	78

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

L'INTERVENTO

Il virtuale non si oppone al reale Ha in sé tutte la potenzialità dell'essere che si manifesta nei vari contesti storico–geografici

MASSIMILIANO CANNATA

Torna in libreria "Il Virtuale", del filosofo francese Pierre Lévy, docente all'Università di Parigi VIII Vincennes-Saint Denis, grazie a una lodevole iniziativa dell'Editore Meltemi. Si tratta di un testo chiave per la riflessione teorica sullo sviluppo e gli impatti sociali e culturali delle tecnologie informatiche e telematiche, che ha fatto da riferimento a una generazione di studiosi.

Quando nel 1995 l'opera è stata tradotta in Italia, meno dell'uno per 100 della popolazione mondiale era connessa a Internet, il world wide web aveva visto la luce da poco, non esistevano ancora i social media, wikipedia non era stata neanche immaginata, né tanto meno ChatGPT, che oggi toglie il sonno a ricercatori, manager e scienziati. A questo scritto si deve la sistematizzazione di un concetto divenuto ormai di uso comune "il virtuale" , una nuova categoria dell'essere nella visione di Levy, che si aggiunge alle dieci categorie di Aristotele.

«Dobbiamo essere consapevoli del rapporto che esiste tra lo sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione e la "trasformazione" , che ha le sembianze di un passaggio critico, da una modalità dell'essere all'altra.

A questo processo in perenne divenire, dobbiamo dare un nome: ho scelto "virtuale" per definire il passaggio dall'essere reale ad un'altra dimensione ontologica». L'esempio più chiaro e diretto è il telefonino, strumento simbolo della società digitale: «Il cellulare opera come un dispositivo molto particolare in quanto non si limita a trasmettere una rappresentazione della voce, ma vincola la voce stessa. Il telefonino separa la voce dal corpo fisico e la trasmette a distanza.

Il nostro corpo fisico è qui, mentre il corpo logico, sdoppiato, è al contempo qui e altrove. Significa che lo strumento attualizza una forma di ubiquità, seppur parziale. Il corpo sonoro dell'interlocutore subisce un processo simile, per cui i due attori della conversazione si trovano qui e altrove, formano un incrocio rispetto alla dislocazione del corpo fisico».

L'intensificazione dei processi comunicativi con l'ampliamento della "giostra" multimediale che ha oggi esaltato l'autonomia del soggetto, aprendo, nel contempo, profili complessi di responsabilità, caricano lo studio del filosofo di nuovi significati.

Il virtuale non è qualcosa di falso o l'illusorio, in esso siamo ormai immersi, fa parte di noi, è dentro di noi. La letteratura sul digitale, che ha preso le mosse da questo studio, dalla fine degli Anni'90 ad oggi ha scelto di indagare con sempre maggiore perizia la grande metamorfosi dell'uomo tecnologico e del suo habitat.

Basti citare Essere digitali di Negroponte, per trovarsi di fronte alla straordinaria enciclopedia di nuovi saperi, ancora in larga parte da scrivere.

Il virtuale non è una categoria che si oppone al reale, come per troppo tempo si è creduto, è un nodo problematico che ha dentro di sé tutte la potenzialità dell'essere e che si manifesta nei diversi contesti storico–geografici.

«Il possibile è già scontato perché tutti noi sappiamo dove ci condurrà. Il virtuale, al contrario, è il genio, la creazione, l'esplosione delle capacità intellettive, la progettazione. Le nuove tecniche di comunicazione digitale consentono la messa in comune delle intelligenze».

Proprio su questo elogio dell'intelligenza collettiva che sostanzia la virtualità, vale la pena infine soffermarsi, quale epicentro della società dell'informazione, perché è l'aspetto per noi più incoraggiante, e speriamo imperituro, dell'importante lezione che arriva a noi da questo originale pensatore. —

ELARGIZIONI

In ricordo della cara Licia e delle mie amate Donne 400 pro ASSOCIAZIONE PROGETTO MAGICO CANI RANDAGI & BOBTAIL RESCUE ODV

In memoria di Alberto Godas dalla sorella Susanna pro A.I.R.C 200 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Rossella Storace da parte di Mari, Raffi, Eli, Paolo, Dani, Anna, Miky, Giuly, Lory, Renzo 320 pro S.O.G.IT. CROCE DI SAN GIOVANNI ONLUS

In memoria di Pasquale Pesce nel 5 anniversario della morte dalla moglie Lidia, figlia Valentina con Stefano e Manuel 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

GLI AUGURI DI OGGI



DARIO
Compi la bellissima età, 100 anni! L'adorata Magda, Renato e gli amici sono orgogliosi, auguri



NADJA
Auguroni alla nostra bella 50enne; ti vogliamo bene: Ilaria Cristina e Luisa



LORENZO
Tantissimi auguri per i 50 anni da mamma, papà, Nicoletta, Daniele, Martina e Ingrid

LA NOVITÀ

Bazzara Caffè sceglie Rancilio



Bazzara Academy Caffè sceglie la macchina per caffè professionale Rancilio Specialty Rs1. Per Carlos González, manager Rancilio Group, con la combinazione fra pre-infusione e la variazione della temperatura durante l'estrazione il caffè dà il meglio.

CULTURE

Scrittori

Nell'allestimento della mostra attualmente ospitata a Miela e Casa del cinema, spunta il ''Faldone 41''custodito dall'Istituto di via Torino con alcuni dattiloscritti incompiuti

Tre inediti per il teatro di Quarantotti Gambini a sorpresa nel fondo dell'Irci

LA SCOPERTA

Federica Gregori

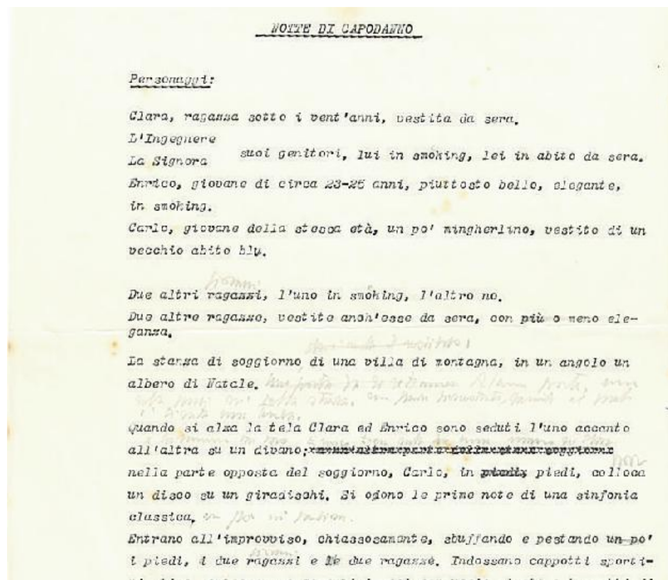
Notte di Capodanno. Clara, neanche vent'anni, è vestita elegante, in abito da sera. L'Ingegnere e la Signora, i suoi genitori, indossano anch'essi mise chic, lei come la figlia, lui in smoking. Con loro c'è Enrico, giovane di circa 23-25 anni piuttosto bello, poi Carlo, stessa età, un po' mingherlino, vestito di un vecchio abito blu, e ancora altre due coppie di ragazzi. Si trovano tutti nel soggiorno di una villa di montagna: una sala dove, in un angolo, campeggia un albero di Natale. Quando «si alza la tela» Clara ed Enrico sono seduti l'uno accanto all'altra su un divano nella parte opposta del soggiorno; Carlo invece, in piedi, mette un disco: la sala allora si riempie di musica e del chiasso degli altri giovani che irrompono in casa, imbacuccati in montgomery e berretti da sci e battendo i piedi per scrollarsi di dosso la neve.

Un faldone finora poco esplorato, una mostra ancora da allestire. Come quella ospitata in questi giorni al Teatro Miela e nell'atrio della Casa del Cinema: parliamo di "Quattro passi nel cinema di Pier Antonio Quarantotti Gambini", frutto della collaborazione tra Casa del Cinema e Irci, l'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata e visibile fino a domenica 27 agosto.

Districandosi tra manifesti, foto di scena e trattamenti cinematografici, i curatori Franco Però e Piero Delbello volevano raccontare i legami dello scrittore di Pisino con la settima arte. Ma quell'incartamento, ribattezzato "Faldone 41", li aveva incuriositi, celando una sorpresa. E dal dossier è emerso, a firma Quarantotti Gambini, non un unico inedito teatrale, come sembrava all'inizio, ma addirittura un tris di dattiloscritti.

All'interno, ben tre i testi redatti dall'autore di "La rosa rossa" per il palcoscenico: la sopracitata "Notte di Capodanno", "Attacco all'alba", con sotto la specifica "Tre atti" e "Horweg ci guarda", sottotitolo "Dramma in quattro atti".

«In forma di commedia corale - racconta Franco Però -, "Notte di Capodanno" mette in campo ben nove personaggi: i genitori, la figlia, il suo quasi fidanzato, un amico del fratello (che non c'è), due altre coppie di amici giovani. Siamo nella casa di montagna della famiglia, il padre è un industriale un po' grossier, l'amico del figlio è affascinato della ragazza che l'indomani dovrebbe fidanzarsi, ed è un po' fuori luogo in questa serata, e non mancano battute sull'assenza del fratello. Mezzanotte, si stappa lo champagne… e il testo s'interrompe. Peccato! Ma magari non finisce qui: si trova forse in qualche altra parte dell'archivio?» si chiede il regista.



NOTTE DI CAPODANNO

Personaggi:

Clara, ragazza sotto i vent'anni, vestita da sera.
L'Ingegnere
La Signora suoi genitori, lui in smoking, lei in abito da sera.
Enrico, giovane di circa 23-25 anni, piuttosto bello, elegante, in smoking.
Carlo, giovane della stessa età, un po' mingherlino, vestito di un vecchio abito blu.

Due altri ragazzi, l'uno in smoking, l'altro no.
Due altre ragazze, vestite anch'esse da sera, con più o meno eleganza.

La stanza di soggiorno di una villa di montagna, in un angolo un albero di Natale.

Quando si alza la tela Clara ed Enrico sono seduti l'uno accanto all'altra su un divano; [illegible]
nella parte opposta del soggiorno, Carlo, in ~~piedi~~ piedi, colloca un disco su un giradischi. Si odono le prime note di una sinfonia classica.
Entrano all'improvviso, chiassosamente, sbuffando e pestando un po' i piedi, i due ragazzi e le due ragazze. Indossano cappotti sporti-

Una pagina dell'inedito teatrale di Pier Antonio Quarantotti Gambini

Se il primo inedito si chiude nel momento più intrigante, fortunatamente gli altri due regalano un materiale più sviluppato. «"Horweg ci guarda" - continua il curatore - presenta quattro stesure, magari copie con piccole o senza varianti; su due di queste compare l'indicazione "copia corretta". La cosa che balza subito all'occhio, in ogni caso, è che "Horweg" e "Attacco all'alba" sono lo stesso testo in due versioni diverse. In una è privilegiata l'azione, dalla sera alla mattina dopo, e ci sono sottintesi i personaggi, nell'altra, "Horweg", che ritengo sia quella finale, c'è lo sviluppo delle storie».

«La vicenda? È quella di resistenti italiani della seconda guerra mondiale, nel '45: alla fine dei lavori c'è la notizia dell'arrivo degli alleati e dell'imminente fine della guerra. Resistenti che compiono alcune azioni di salvataggio, con quattro protagonisti: un colonnello, una sua aiutante, due giovani. Uno è il figlio legittimo del colonnello, l'altro si scoprirà che è il figlio illegittimo; accanto ad essi altri personaggi di contorno: un mercante, un barista, un ufficiale nemico e tre soldati, e altri ancora».

«La grande differenza tra le due versioni - annota Però - sta nella maggiore descrizione psicologica e dei rapporti tra i personaggi (riguardando soprattuto il colonnello: ci sono battute che hanno quasi un sapore ibseniano) nella versione di "Horweg", che si potrebbe dire la più completa, e che proprio per questo mi sembra più datata: è un po' come se il narratore si fosse lasciato prendere la mano. Mi verrebbe da sostenere che "Horweg", che poi è il nome di un cane cui la ragazza era legatissima, è la versione definitiva, anche per questioni tecniche, di battiture, ma forse non è così».

«Quando l'avrà scritta? Se penso ad altri testi la sensazione è che gli accadimenti all'origine del lavoro fossero ancora vivi sulla pelle dell'autore, per cui una datazione attorno al 1950 potrebbe andar bene: '47, '48, o comunque non oltre il '54, '55. Forse sbaglio: certo che dalla seconda metà degli anni '50 non mi sembra che questi temi siano più in primo piano per lui».

Però fa notare anche una curiosità: «Si racconta di resistenti che lottano: solo che nella versione di "Attacco", lo fanno contro i fascisti-repubblichini, in "Horweg", invece, questi ultimi diventano… tedeschi!».

Il regista triestino giudica quest'ultima «ben scritta, appassionante, certamente legata, sia come temi sia soprattutto come drammaturgia, a un'altra epoca; e c'è unità di luogo: tutto si svolge in una finta agenzia commerciale».

Sui meriti del ritrovamento Però si schermisce: «Tutto questo si deve a Piero Delbello e all'Irci che conserva l'archivio dello scrittore in una sala in via Torino; un plauso va anche alle archiviste Sandi Deschmann e Barbara Sabli-



RASSEGNA

La Dolce Vita nel mondo antico "Baia" vince l'Aquileia Film Festival

Un reportage di Marcello Adamo sui restauri subacquei del centro sommerso. Secondo ''I misteri della grotta Cosquer'', terzo ''I fratelli Champollion''

AQUILEIA

Vincitore della XIV edizione dell'Aquileia Film festival, la rassegna di cinema arte e archeologia, organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm è il docu-film "Baia, la citta sommersa", regia di Marcello Adamo e prodotto da Filmare Entertainment e AG&A Productions, con la consulenza scientifica di Gennaro di Fraia,che è risultato il più gradito al pubblico in base alle votazioni on-line. Uno straordinario viaggio alla scoperta di Baia, centro della dolce vita del mondo antico – oggi sommerso – attraverso un esclusivo accesso alla campagna di restauri subacquei. Il documentario è stato realizzato grazie alla sinergia con l'Istituto Centrale per il Restauro, il Parco archeologico dei Campi Flegrei e il Cnr. Le riprese subacquee documentano l'intervento del team multidisciplinare di tecnici, scienziati e ricercatori ai quali è affidato l'arduo compito di preservare, attraverso tecniche pionieristiche, i reperti custoditi in fondo al mare.



Licia Colò alla Domus di Tito Macro ad Aquileia con Piero Pruneti

Il Premio Aquileia, un mosaico realizzato dagli allievi della Scuola Mosaicisti del Friuli è stato consegnato dal presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo a Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, che lo porterà al regista vincitore che non era presente alla serata.

Secondo classificato "I misteri della grotta Cosquer", regia di Marie Thiry, prodotto da Stephane Millière, Gedeon Programmes, con la consulenza scientifica di Luc Vanrell. Il film racconta uno dei più grandi capolavori dell'arte rupestre: la grotta Cosquer. Poco nota, in quanto accessibile solo ai subacquei, questa incredibile grotta custodisce dipinti di 27.000 anni. Oggi è però mi-

FATTI & PERSONE

Buttafuoco a Trieste racconterà l'Italia di Berlusconi

Dal 26 agosto al 17 settembre torna pordenonelegge fuoricittà, il cartellone diffuso che raggiungerà il pubblico di molti centri del Friuli Venezia Giulia, da Lignano Sabbiadoro a Trieste. Si parte sabato 26 agosto, alle 21 sulla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, con l'incontro che vedrà protagonista lo scrittore Fabio Genovesi. A Trieste si arriverà il 15 settembre: nella Sala Maggiore della



Camera di Commercio, alle 18, il giornalista, scrittore e editorialista Pietrangelo Buttafuoco conversera de ''L'Italia di Berlusconi'' con il direttore de L'identità Tommaso Cerno, presentando il recentissimo libro ''Beato lui. Panegirico dell'arcitaliano Silvio Berlusconi'' (Longanesi). Uomo di teatro, Pietrangelo Buttafuoco, sa disvelare tutti i ruoli di Silvio Berlusconi - drammaturgo, scenografo, suggeritore, datore luci, interprete e regista - raccontando la commedia del Cavaliere, la cui unicità ha coinciso con la stessa Italia.

Scrittori



Lo scrittore di Pisino Pier Antonio Quarantotti Gambini. Al Miela e alla Casa del Cinema una mostra sui suoi rapporti con la settima arte

ch che hanno lavorato sul materiale e che ora, grazie a loro, ha una forma sulla quale ci si può applicare».

«Se ho apprezzato le opere ritrovate? Sono rimasto con l'acquolina in bocca - chiosa Però -. Oltre all'ovvia emozione di trovare inediti, il fatto che passi da una commedia a temi come la presa di responsabilità di resistere a una guerra, a una dominazione, dà l'idea di tutta la capacità di Quarantotti Gambini di inventare non solo storie diverse ma anche differenti drammaturgie». —

nacciata dall'innalzamento delle acque.

Al terzo posto il docu-film "I fratelli Champollion. Nel mistero dei geroglifici", regia di Jacques Plaisant, una produzione francese di Tournée s'il vous plait.

Protagonista della serata di venerdì - andata in onda in diretta streaming a causa della pioggia dalla Domus di Tito Macro ad Aquileia e seguita da 3500 spettatori con collegamenti da 14 nazioni – la conduttrice e autrice televisiva Licia Colò, che ha visitato Aquileia per la prima volta in occasione del Festival e ne è rimasta affascinata. Licia Colò ha spronato tutti «a far germogliare il seme della voglia di conoscere, a viaggiare con curiosità e apertura mentale e ha sottolineato «l'importanza di rassegne come l'Aquileia Film festival dove viene portata l'attenzione sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale. Solo aumentando la consapevolezza si potrà cambiare rotta, anche sul fronte del cambiamento climatico in atto».

Altre due sono le serate fuori concorso: domani, alle 21, Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli, condurrà la serata-evento dedicata alla presentazione del manuale di viaggio "Aquileia una guida" di Elena Commessatti che vedrà protagonisti sul palco, oltre alla scrittrice, gli autori della sezione "le Top 5 dei luoghi del cuore", da Gigi Delneri a Emilio Rigatti e Francesco Tullio Altan alle guide turistiche, ai rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale.

Martedì 8 agosto alle 21 saranno ospiti della serata conclusiva del Festival, condotta da Commessatti, i protagonisti del film "Le donne di Pasolini", in particolare Anna Ferruzzo, attrice che interpreta l'amatissima madre di Pasolini, Susanna Colussi, il regista Eugenio Cappuccio e la produttrice Gloria Giorgianni. A seguire la proiezione del docu-film che rilegge Pier Paolo Pasolini in modo inedito e originale attraverso le donne più importanti della sua vita, la madre Susanna, Maria Callas, Laura Betti, Oriana Fallaci e Giovanna Bemporad, partendo dai territori friulani in cui eØ cresciuto e da cui ha tratto ispirazione. —

L'ANTICIPAZIONE

Il "Trauma cranico" di Pierri comincia dalla crudeltà di un pranzo familiare

Martedì all'ex Lavatoio di San Giacomo la presentazione della nuova raccolta di racconti in forma di teatro a leggio

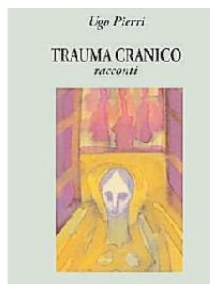
LA RECENSIONE

Mary Barbara Tolusso



Lo scrittore e pittore triestino Ugo Pierri

Ugo Pierri è sempre stato uno scrittore "disturbante", sì insomma un autore che certo non ci presenta alcuna realtà edulcorata. Mai. Anzi, se possibile ne evidenzia proprio il lato più frustrante e anche se c'è indubbiamente un bacino autobiografico, ce lo restituisce più universale, più collettivo. Chi di noi non ha partecipato a quegli imperiali pranzi in cui più che l'unione famigliare ne esce la divisione? Chi non ha pregato che un parente troppo malato e troppo ingombrante si togliesse dai piedi il prima possibile? E soprattutto, chi non ha odiato qualche vicino di casa? Insomma niente favole con Pierri, d'altra parte – benché più surreale della scrittura – lo conferma anche l'altro suo lato creativo, quello da "pittore inediale". Ma ora possiamo godere della sua ultima narrazione, **"Trauma cranico" (Battello stampatore, pagg. 88, euro 16)** che verrà presentato martedì 8 (ore 18.30) all'ex lavatoio di San Giacomo con Adriano Giraldi, Roberto Dedenaro, Francesca Nodari, Nadia Pastorcich, Fulvio Falzarano, la coordinazione di Fausto Vilevich e interventi musicali di Bachibaflax.



Sarà di fatto allestito un teatro a leggio per dare voce ai protagonisti delle sette storie, sette trame quanto sono il numero dei giorni per descrivere: «Volti, situazioni, una società vittima di se stessa», parole adeguate usate da Nadia Pastorcich in prefazione. Perché è vero, la società che ci presenta Pierri è vittima di parecchi sistemi, ma ciò che caratterizza questa scrittura, è anche una sorta di capacità di guardare al mondo senza giudicarlo. Tanto più sorprendente dal momento, come ci informa Mauro Caselli in postfazione, non sono storie scritte negli ultimi anni, benché rivisitate. Anzi, potrebbe anche trattarsi dei primi testi narrativi dell'artista e questo appare un po' un paradosso. Di solito i primi testi sono più "freschi" a livello scritturale, rischiano di più insomma nell'invenzione linguistica (anche perché si capisce dopo come funziona la macchina editoriale), ma sono molto più inclini a un certo dogmatismo. Qui invece ci troviamo di fronte al contrario, testi lineari, puliti, classici, già con una voce personale (l'inizio del contrasto tra fisico e metafisico, l'ironia…) ma assolutamente non giudicanti.

L'autore ci mostra solo una serie di quadri, una realtà "minima" che ci appartiene, deludente già dall'infanzia, almeno per chi non sia "corto" (direbbe il nostro), non a caso nel quarto racconto un ragazzino ci comunicherà, osservando le meschine imprese di un pranzo domenicale: «Non capisco il senso del loro divertirsi, mi sembrano tutti stupidi», ma sinceramente è l'unica opinione in tutto il libro ed espressa da un bambino. L'aspetto più energico è invece quello di guardare a una situazione quasi sempre senza bende ideologiche (esclusi alcuni casi di sfruttamento lavorativo evidente), ogni protagonista, ogni voce ci propone degli affreschi veri, umanissimi, lì dove (in maniera conscia o inconscia) si tende alla ricerca di comprensione, a un minimo di protezione, a un possibile affetto (che sia l'ironico incontro cimiteriale tra vedovi o l'occasionale slancio con una prostituta) e la tragedia è, più che altro, la difficoltà nel raggiungimento di questi obiettivi, quasi sempre mancati.

C'è insomma un senso di pietas, espressa con estrema lucidità, quella evocata dalla scrittura, asciutta e sintetica, nel senso che nel breve riesce a verticalizzarsi verso ogni caso umano. Verso la solitudine, verso la malattia, verso la morte, verso i tanti manicomi famigliari, ma anche verso i reali centri psichiatrici, verso il tradimento, verso l'avidità, verso la mancanza di solidarietà. Ma appunto, appartiene all'uomo, sembra dirci l'autore che, se pur non sappiamo con precisione quando abbia composto questi testi, godono di una maturità emotiva singolare «su ciò che è umano – scrive Caselli – troppo umano». Ma si sa, il talento di un autore è essere genialmente intuitivo, nella scrittura. Meno nella vita. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"La tua vita amo, il genio, l'anima tua"

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, si terrà lo spettacolo "La tua vita amo, il genio, l'anima tua" sulla inimitabile vita di Gabriele d'Annunzio. Scritto e diretto da Raffaele Sincovich, con Sara Cechet Woodcock e Raffaele Sincovich. Musiche a cura di Alessandro Mandarini, disegni di Andrea Tich. A cura dell'Associazione culturale Atto Quinto. Ingresso libero.

Alle 19
Bagno di gong sotto le stelle

Oggi, alle 19, a Villa Cosulich (Strada del Friuli 48), si terrà l'evento "Bagno di gong sotto le stelle". Un bagno di gong è una meditazione spontanea strutturata per raggiungere un piacevole stato di benessere psicofisico attraverso l'uso di uno degli strumenti più potenti al mondo: il gong. A cura di Cristina Pertoldi e Giorgio Filippo Fumato de "Il Silenzio Interiore". Ingresso libero.

Alle 19
Classe aperta di Yoga Vinyasa

Oggi, alle 19, a Villa Cosulich (Strada del Friuli 48) si terra una classe aperta di Yoga Vinyasa. Incontri dedicati all'introduzione dello Yoga Vinyasa, uno stile di Yoga dinamico ed energetico, fluido e creativo. Questo stile di Yoga dona grandi benefici sia fisici che mentali, grazie all'attenzione al respiro e alle posture yogiche (asana). A cura di Celeste Molaro. Ingresso libero.

Alle 18
Laboratori di voce a Villa Cosulich

Oggi, alle 18, a Villa Cosulich (Strada del Friuli 48), per Trieste Estate Fuoricento, si terrà un laboratorio di voce. La voce è intesa come energia e suono, il testo come spartito musicale, la musica come tempo e spazio. Migliorare la capacità comunicativa, sviluppare l'intensità della voce, imparare la tecnica del racconto e dell'interpretazione. A cura di Tullia Alborghetti. Ingresso libero.

Alle 17
Alla scoperta dei tardigradi

Oggi, alle 17, a Villa Cosulich(Strada del Friuli 48), si terrà l'evento per bambini "Alla scoperta dei Tardigradi". I tardigradi, detti anche "orsetti d'acqua", sono piccoli animali in grado di vivere nelle situazioni più estreme. Attraverso specifici giochi scopriremo insieme i loro habitat e le caratteristiche che rendono questi animaletti così speciali. A cura di Ilaria Santostefano. Ingresso libero.

Salute
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



"Grazie ragazzi" di Riccardo Milani

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini", sarà proiettata la commedia "Grazie ragazzi" (Italia, 2023) di Riccardo Milani, con Antonio Albanese nel ruolo di un attore disoccupato che accetta di fare l'insegnante di un laboratorio teatrale all'interno di un istituto penitenziario.



Il cantautore Diodato stasera al Castello di Udine

MUSICA – ALLE 21.30

"Così Speciale Tour" del cantautore Diodato al Castello di Udine

UDINE

Evento in esclusiva regionale al Castello di Udine è il concerto del cantautore Diodato, protagonista oggi in città con il suo "Così Speciale Tour", progetto live che segue la pubblicazione dell'omonimo album, il quarto lavoro in studio che lo conferma come uno degli artisti più amati degli ultimi anni e tra i più premiati della musica italiana. Diodato esordisce discograficamente nell'aprile 2013 con "E forse sono pazzo", che contiene la rivisitazione di "Amore che vieni, amore che vai" di Fabrizio De Andrè. Nel febbraio 2014 Diodato partecipa al 64° Festival di Sanremo nella categoria "Nuove proposte" con la canzone "Babilonia", con la quale conquista il secondo posto. A giugno 2014 vince il premio "Mtv Best New Generation" e si esibisce sul palco degli MTV Awards in diretta televisiva dal Parco delle Cascine di Firenze davanti a 30.000 persone. L'estate 2014 è un susseguirsi di concerti che hanno toccato importanti rassegne musicali. Il 27 ottobre 2014 pubblica "A Ritrovar Bellezza", disco che vede la partecipazione di Manuel Agnelli e Roy Paci.

Nel 2017 pubblica l'album "Cosa siamo diventati" e gira l'Italia con il "Cosa Siamo Diventati Tour" dopo il quale vince il premio come best performer da Keep On Live, il circuito dei club live italiani. A dicembre 2017 viene annunciata la sua partecipazione al 68° Festival di Sanremo nella categoria campioni con il brano "Adesso" insieme all'amico e collega Roy Paci. Il brano riceve l'elogio della critica e del pubblico, che lo decretano uno dei brani più apprezzati del Festival. Diodato partecipa e vince al 70° Festival di Sanremo con il brano "Fai Rumore" posizionandosi al primo posto e aggiudicandosi i premi della critica "Mia Martini" e "Lucio Dalla" oltre al "Premio Lunezia" per il suo valore musical-letterario.

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, inseriti nel calendario di UdinEstate, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria la sera stessa dalle 19.00. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio concerto previsto per le 21.30. Info e punti vendita su www.azalea.it.—

SPETTACOLO

Pillole di Teatro dietro le quinte nei laboratori in scena al Miela

Il via a settembre con Francesca Martinelli per terminare a dicembre con Paolo Nani

Annalisa Perini / TRIESTE

Pillole di teatro al Miela di Trieste, ovvero un ventaglio di proposte, da settembre a dicembre, con momenti di incontro e apprendimento a cura di artisti specializzati nella formazione teatrale, per aprire a tutti la possibilità di sperimentare momenti di pratica artistica e creativa.

È la seconda fase dell'iniziativa, dopo le esperienze dei mesi scorsi. «È rivolta a chi sia alla prima esperienza come a chi ne abbia già, a giovani aspiranti attori, a chi desideri cimentarsi con la scrittura teatrale e a tutti coloro che abbiano la curiosità di sbirciare dietro le quinte dei mestieri dello spettacolo - spiega il direttore artistico del Miela Massimo Navone -. Un modo, insomma, anche per venire incontro all'esigenza del pubblico e degli appassionati di teatro di essere sempre meno spettatori passivi e sempre più spettatori attivi e protagonisti».

Il via lunedì 4 settembre dalle 17 alle 20.30 con "Il Teatro dall'avanguardia alla performance contemporanea", con Francesca Martinelli, per un itinerario sospeso tra le suggestioni teoriche e la pratica della mes-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Barbie	15.30, 15.35, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 19.35, 20.30, 21.30, 21.35 (19.30, 21.30 in originale con s.t.)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	18.50, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	15.30, 17.15
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00, 17.30
Kursk - Il sottomarino maledetto A solo € 3,50.	17.30
Animazione Ghibli: Nausica e la valle del vento A solo € 3,50.	19.00, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.00, 16.00 (Laser), 17.00, 18.00 20.00, 21.00, 22.00 (Laser)
Barbie - Versione originale con s.t.	19.00 (Laser)
Shark 2 - L'abisso	15.15, 18.15, 20.15, 21.15, 21.45
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.45, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.30
La maledizione della Queen Mary A solo € 3,50.	15.30
Disney- Elemental	15.15, 17.45

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

Grazie ragazzi	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 17.00 **I PICCOLI DI PODRECCA - Il "Varieta" en plein air**; 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **Green Shakespeare - trees, storms, flowers and the moon** da William Shakespeare, a cura di Paolo Valerio, elaborazione drammaturgica Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 45'.



"Green Shakespeare"

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Annullato il tour estivo di Francesca Michielin

C'era grande attesa per il concerto di Francesca Michielin il 29 agosto a San Vito al Tagliamento. Lo spettacolo invece è stato cancellato. La comunicazione è arrivata dall'entourage della cantante, che la Michielin aveva dovuto annullare le prossime date del suo tour estivo per problemi di salute. Poi è stata la stessa artista attraverso i social a spiegare il motivo della sospensione del tour: «Mi devo operare, ma non preoccupatevi». Il rimborso



dei biglietti acquistati per il concerto sarà possibile a partire da martedì ed entro e non oltre il giorno giovedì 31 agosto online su Ticketone.it.—



PAOLO NANI
IL MAESTRO DEL TEATRO FISICO TERRÀ UN WORKSHOP A DICEMBRE

sa in scena, guardando alla storia della sperimentazione teatrale nel suo connubio e nel suo conflitto con la tradizione. Rifermenti a esperienze come quelle di Antonin Artaud, Alfred Jarry, Franko B., Marina Abramovic, tra performance, happening e tableau vivant, saranno una ricognizione nel ruolo del corpo dell'attore e del performer.

Sabato 9 e domenica 10 settembre Massimiliano Speziani proporrà invece "Da "Totò il buono" di Zavattini alla creazione di frammenti del proprio teatro", due giornate collegate allo spettacolo "Nessun miracolo a Milano" che sarà in scena al Miela. Dal romanzo di Zavattini si approderà con libertà e immaginazione a creare cellule del proprio personale "miracolo" teatrale in un'esperienza di partecipazione e incontro.

Il 14 ottobre partirà invece "Io mi ricordo", il laboratorio creativo di scrittura e narrazione teatrale per persone over 60. Si avvale del contributo della Fondazione Casali e, con cadenza bimensile, il sabato e la domenica, sarà condotto da Donata Forlenza e Antonio Rota , co-direttori artistici del Teatro del Sole, con Alessio Colautti. Sarà un'occasione di aggregazione per le persone che, grazie all'età, hanno maturato esperienze e memorie, in uno spazio in cui sperimentare la propria capacità di creare e raccontare storie mentre i ricordi di ognuno si trasformeranno in un'esperienza artistica da condividere e rielaborare col gruppo.

Con "Creazione della scena", il 6,7,8 dicembre, ecco invece tre giornate intensive di workshop con Paolo Nani, maestro internazionale del teatro fisico, in veste di assistente creativo, consulente, sparring partner e regista dei partecipanti.

Il 27 e 28 dicembre, infine, "La comicità dell'ascolto", per adulti e ragazzi, sarà un laboratorio pratico sull'arte del clown e l'integrazione dell'individuo. Partendo dalla conoscenza del proprio corpo, attraverso una serie di esercizi dal taglio decisamente ludico, chiunque lo desideri potrà conoscere la propria parte clownesca.

Info e costi dei corsi al numero 040365119 da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13, e su www.miela.it nella sezione calendari, dove è possibile scaricabile i moduli di iscrizione. —



La cantautrice triestina Irena Brigitte

TRIESTE -

La triestina Irene Brigitte canta a Villa Cosulich i versi di Virgilio Giotti

Elisa Russo / TRIESTE

«Oggi suono alle 20 puntualissime, perché la serata è fitta. Sarò in mezzo agli alberi, per un concerto bucolico in Villa Cosulich con un repertorio di brani miei come "Menta", due musicazioni delle poesie in dialetto di Virgilio Giotti, canzoni in portoghese e italiano, musica tradizionale e popolare, folk e antica: un bel mix stilistico e linguistico. Ospite in un paio di brani, la collega Lil Alice». Irene Brigitte, cantautrice triestina residente dal 2019 in Portogallo, ritorna in città per un concerto solista dove la voce si accompagna a chitarra, ukulele e adufe (percussione a cornice quadrata molto presente nel repertorio tradizionale portoghese).

«Nelle mie canzoni – spiega – si intravedono persone di corsa, in cambiamento, in contemplazione e allo sbaraglio, ma anche le atmosfere dei luoghi in cui ho vissuto. Se a Porto mi sono servita delle "Ricette per il mal di tempo" per superare la nebbia atlantica e il meteo instabile della città, a Trieste mi sono fatta guidare dai versi di Giotti per cantare la poesia di una passeggiata sulle rive». Irene Brigitte muove i primi passi con la rock band Watashiwa Cactus, continua poi a esplorare la voce sia attraverso le intense melodie greche con il chitarrista Giovanni Settimo sia nella sperimentazione assieme al pittore-performer Piero Ramella. Attualmente è impegnata a completare la sua formazione a Porto, dove ha frequentato il dipartimento di musica antica dell'Esmae (Escola Superior de Música e Artes do Espetáculo), a settembre uscirà il suo nuovo disco di musica antica. Come compositrice figura nel cortometraggio di Laura Samani "La santa che dorme", arrivato fino al Festival di Cannes. «Mi fermo a Trieste fino a fine mese – conclude la cantautrice – e il 18 agosto porterò il repertorio rinascimentale con il progetto Cantar Poesia, in duo con l'arpista e cantante Teodora Tommasi, al Dna Festival Internazionale delle Arti (a Duino/ Aurisina)».

La serata odierna a Villa Cosulich (Strada del Friuli 48) fa parte della rassegna del Teatro degli Sterpi/ Hangar "Trieste Estate fuoricentro", a ingresso gratuito, e inizia già alle 17 con "Alla scoperta dei tardigradi", alle 18 laboratorio di voce, alle 19 classe aperta di yoga, e "Bagno di gong sotto le stelle" e alle 21, dopo il concerto di Irene, "Noi sappiamo i nomi, in viaggio con Pier Paolo Pasolini" de l'Accademia della Follia. —

TRIESTE - ALLE 21

"Noi sappiamo i nomi" L'Accademia della Follia in viaggio con Pasolini



"Noi sappiamo i nomi" dell'Accademia della Follia

TRIESTE

Oggi, alle 21, a Villa Cosulich (Strada del Friuli 48) Strada del Friuli 48), va in scena lo spettacolo "Noi sappiamo i nomi, in viaggio con Pier Paolo Pasolini" dell'Accademia della Follia per la regia Antonella Carlucci. "Noi non sappiamo, diceva Franco Basaglia, se i manicomi torneranno chiusi e più chiusi di prima". "Io so i nomi", diceva Pier Paolo Pasolini nella sua veemente denuncia contro una società unicamente dedita al consumo. L'Accademia della Follia, da sempre interessata alla piena libertà ed espressione del singolo, incrocia il suo teatro dell'urlo al pensiero straordinario e fuori le righe di Pier Paolo Pasolini. Un sogno incosciente, tra la ragione e la follia.

Il testo dello spettacolo è di Angela Pianca. Canto a cura di Alice Gherzil e musiche a cura di Mario Rui. In scena: Gabriele Palmano, Carmela Bevilacqua, Pavel Berdon, Raffaele Rammaro, Beatrice Da Rios, Giuseppe Feminiano, Giulia Misculin, Franco Cedolin, Alice Gherzil, Giordano Vascotto, Jasmine Bastiani, Analia Veronica Casares, Paola Di Florio, Mario Rui, Verena Mauro, Leonardo Zanella.

Ingresso libero. —

Fino al 3 settembre
Illustrissimi in mostra Amstici, Bartoli, Spikic

Fino al 3 settembre, negli spazi espositivi dell'Irci (via Torino 8) può visitare la mostra "Illustrissimi. La pubblicità nel segno di tre grandi illustratori Amstici Bartoli Spikic. Sono presenti in mostra tavole originali dei tre autori, realizzate negli anni '80 e '90 per campagne promozionali di grandi marchi industriali, nonché opere più recenti firmate da Giuliano Bartoli, assieme a Patrizia Elli. La mostra è aperta tutti i giorni con il seguente orario: 10-12.30 e 16.30-19.30 (la domenica chiude alle 19). L'ingresso è libero.

Castello di San Giusto
Stagione delle armi con i Lanzichenecchi

Nono fine settimana del ciclo di rievocazioni storiche "Le Stagioni delle Armi" al Castello di San Giusto. oggi si terrà l'appuntamento, dal titolo "Picche e Alabarde: I Lanzi Imperiali", è dedicato al Cinquecento e curato dalla "Compagnia Strategemata" di Treviso. I rievocatori impersoneranno i terribili Lanzichenecchi. Le visite guidate si terranno nei consueti orari (10.30, 11.45, 15, 16.15 e 17.30). La partecipazione è libera e non prevede costi aggiuntivi al biglietto di ingresso al Castello di San Giusto. —

TRIESTE - ALLE 21

La Tozzi Tribute Band "nell'aria" di piazza Verdi

Oggi, alle 21, in paizza Verdi, per la rassegna Trieste Estate, si terrà il concerto "Nell'aria c'è" della Tozzi Tribute Band. I più grandi successi del mitico Umberto Tozzi in versione live. Come autore, con la canzone Gloria (1979), nell'interpretazione di Laura Branigan, è entrato nella classifica dei dischi più venduti in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Il pubblico di piazza Verdi sarà il vero protagonista e canterà insieme al



gruppo durante tutto il concerto. Prima del concerto della Tozzi Tribute Band ci sarà l'esibizione di Tap Dance della scuola Toc Toc di Trieste. Ingresso libero. —

MUSICA - A PARTIRE DALLE 18.30

Samuel dei Subsonica al Tenda Bar di Lignano

Una domenica con Samuel dei Subsonica che sceglie il ritmo dell'estate al Tenda Bar. Prosegue la rassegna che propone ogni weekend dei dj set live tutti da ballare a Lignano Pineta e questa settimana arriverà Samuel, cantautore, cantante dei Subsonica, membro dei Motel Connection ma anche dj da oltre vent'anni. Per lui, quindi, questa sarà l'occasione di esibirsi per un pubblico con una selezione di brani di musica



elettronica e dance, tra i quali inserirà anche qualche remix pensato ad hoc dal suo enorme repertorio. Un evento speciale ad ingresso gratuito.

LIBRI / LA RISCOPERTA

Quello svagato dell'ingegner Berla che progettò un ponte nel deserto metafora dell'alienazione del '900

Cliquot ripubblica il romanzo di Brianna Carafa edito per la prima volta in Italia nel '78
Tutti i personaggi dell'autrice sul confine tra normalità e pazzia, innocenza e colpa

Giovanna Pastega

«Spesso, se ci pensava, la sua esistenza gli appariva stranamente assurda come quelle strade messicane che finivano nel nulla». Così Bobi Berla, il protagonista de **"Il ponte nel deserto"**, l'ultimo romanzo di **Brianna Carafa** - pubblicato da Einaudi nel 1978 a pochi giorni dalla prematura morte della scrittrice e psicanalista napoletana e recentemente ripubblicato da **Cliquot (160 pagine, euro 18)** - descrive il senso della sua vita. In queste parole asciutte, implacabili eppure sottilmente ironiche, ci sta tutto il nonsense dell'esistenza contemporanea prefigurato nelle grandi pagine della letteratura mitteleuropea del '900. Nel solco di questa raffinata tradizione letteraria le pagine di questo romanzo raccontano per sottili contrappunti temporali la vita dello svagato ingegner Bobi Berla, vittima di un'elaborata beffa, che lo porterà in un'aula di tribunale sotto il peso di un'accusa gravissima per aver progettato un fantomatico ponte nel deserto delle pianure messicane.




Brianna Carafa (1924-1978) è stata una poetessa e scrittrice italiana

Da bambino costruttore di castelli di carte che si divertiva a distruggere ridendo e da grande «costruttore idealista» di un insensato ponte nel deserto («dal niente al niente»), Bobi Berla è il protagonista di una storia che nasconde - come spiega Ilaria Gaspari nella prefazione all'opera - «un significato esistenziale destabilizzante, e proietta la vicenda nel firmamento delle solitudini assurde e tremende dei personaggi di Kafka e di Camus».

"Il ponte nel deserto" è un romanzo rimasto per troppo tempo dimenticato: non racconta solo una storia, quella del protagonista, ma è capace di trasfondere in chi legge quel senso di inafferrabile metamorfosi dell'anima e di svagata nostalgia per ciò che non arriva, che irrimediabilmente hanno inchiodato l'uomo del '900 alla propria alienazione, a quel sentimento di estatica impotenza che non lascia scampo e che prefigura – quasi profetico – l'autismo esistenziale contemporaneo. Ecco allora che la crisi epocale del XX secolo con la sua deriva esistenziale nei romanzi di Brianna Carafa riesce inaspettatamente a diventare paradigma del mondo presente, facendo di Bobi Berla e del suo ponte nel deserto il simbolo di un'umanità che ha perso in partenza il suo posto nel mondo e qualsiasi connessione sincretica con la realtà delle cose. Così la potente immagine della "fata esclusa", uscita dalle favole dell'infanzia del protagonista, aleggia come un presagio in tutto il romanzo («tutte le fate furono invitate intorno alla culla regale, tranne una») e rappresenta non solo una profezia per la vita dell'ingegner Berla, ma anche una suggestiva metafora dell'alienazione dell'uomo contemporaneo. Perché «la non invitata» non può che essere la personificazione del destino che non si compie, del ponte che ci inducono a progettare ma che non porta mai da nessuna parte, lasciandoci alla fine soli dentro noi stessi, esclusi da un mondo che ci inganna, ci narcotizza, ci rende insensibili e ci annienta: «Così avveniva che Bobi non provasse più nulla, era pieno di nebbia e di torpore e anche la paura svaniva». Se nel primo romanzo di Brianna Carafa, scrive Ilaria Gaspari, «la storia di Paolo Pintus, il protagonista de "La vita involontaria", è centripeta, quella di Bobi Berla è centri-fuga. Entrambe disegnano orbite sghembe, parabole imperfette».

L'incapacità di vivere, l'impossibilità di tracciare un confine chiaro fra normalità e pazzia, fra innocenza e colpa e, soprattutto, l'impossibilità di assimilare un mondo estraneo al giardino di bellezza della propria umanità interiore, lascia alla fine ogni personaggio di Carafa sul baratro del nonsense, in perenne fuga da se stesso, alla ricerca di «un miraggio pronto a inghiottirlo» e quindi in qualche modo a "salvarlo". Per questo il progetto del ponte nel deserto è sì una truffa ben congegnata che porta Bobi Berla in un'aula di tribunale, ma, è anche alla fine una "provvidenziale" via di fuga che Brianna Carafa lascia al suo personaggio e all'umanità intera.—

LIBRI / IL ROMANZO

"Fiero Siatù", il bestseller della bimba sovrappeso nel socialismo reale

Marta Herzbruch

Siamo in un paesino boemo negli anni '70, non lontano da Praga. Una bambina sovrappeso, figlia d'una coppia d'attori di teatro dissidenti, chiamata dai compagni di scuola Mobidik, tiene una sorta di diario in cui descrive la sua visione del socialismo reale e più in generale del mondo e dei rapporti col prossimo, nel suo caso parenti, insegnati e vicini più o meno invadenti e supponenti. Helena, la protagonista del romanzo **"Fiero Siatù"** di **Irena Dousková (Keller Editore, traduzione di Raffaella Belletti, pagg. 232, euro 17)** è solo una bambina e non fa altro che "riflettere come una matta", ma soprattutto legge e ascolta curiosa i discorsi degli adulti. Non stupisce che non riesca a comprendere tutto o che a volte capisca fischi per fiaschi e che le sue conclusioni siano al tempo stesso esilaranti e commoventi. Già nelle prime pagine del libro Helena esprime sconcerto per l'improvvisa scomparsa d'una compagna scuola. Tornata a casa chiede ai genitori come mai Olika è morta «visto che è solo una bambina, perché lo so già che uno può morire e poi non va più a casa e da nessuna parte, ma per lo più quando è vecchio».



E il cuore farà altre vittime. Le antenne di Helena sono sempre all'erta, in particolare quando qualcuno annuncia che sta per dare una notizia "spiacevole", e questo tipo di notizie sembra non scarseggino mai. In realtà il papà naturale di Helena è sparito da subito in America e Pepa è il padre del suo piccolo fratellastro, che ama con pazienza la mamma Kačenka. Col suo sguardo ingenuo e ironico, la piccola Helena passa al vaglio un carosello di situazioni comiche e tragicomiche che coinvolgono bambini e adulti della sua città: pompose competizioni sportive e cene scolastiche, rocambolesche spedizioni alla ricerca di ossa di partigiano, ma anche estromissioni dal teatro per gli attori non allineati, angherie e false amicizie.

Dalla nonna sente storie di parenti che durante la guerra "sono stati cotti al forno o qualcosa del genere" dai tedeschi, e con lei testa a suo rischio e pericolo le prime parolacce. Alla fine si scoprirà che anche l'amato e spesso evocato eroe della poesia ascoltata a scuola, Fiero Siatù, il cui nome dà il titolo al romanzo, non è altro che un malapropismo, uno scambio di parole col suono simile: «Fiero Siatù non era né un indiano, né un partigiano. Fiero Siatù non era proprio nessuno. Fiero Siatù è soltanto "Fiero sia tu"», scopre Helena a fine libro.

Dalle cronache della bambina scaturisce una storia profonda, narrata con leggerezza, che tocca i grandi temi della vita, le piccole e grandi tragedie, in pagine piene di conforto e calore che svelano anche paure e pensieri intimi, come il sentirsi diversa per appartenere a una famiglia decisamente non convenzionale e essere presa in giro perché grassa. Seppur figlia della sua epoca, Helena travalica il tempo e, grazie alla sua speciale miscela di tenacia, determinazione e buon senso, propone con i suoi illuminanti fraintendimenti una divertente visione alternativa delle cose. L'autrice di questo gradevolissimo romanzo, Irena Dousková, è nata nel 1964 a Príbram in Repubblica Ceca e vive a Praga. Si è laureata alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Carolina. Ha lavorato come giornalista, bibliotecaria, drammaturga, è una delle scrittrici di fiction e sceneggiature più amate del suo Paese, con opere tradotte in oltre quindici lingue. Questo suo bestseller è un vero e proprio classico per giovani, adulti e famiglie, adattato anche per il teatro e riproposto più volte in televisione, "Fiero Siatù" è diventato una delle opere in prosa ceche più famose dai tempi della Rivoluzione di velluto e un successo internazionale.—

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Come d'aria** di Ada D'Adamo – ELLIOT
2. **Madre d'ossa** di Ilaria Tuti – LONGANESI
3. **ELP** di Antonio Manzini – SELLERIO
4. **La banda dei carusi** di Cristina Cassar Scalia – EINAUDI
5. **Un buon posto in cui fermarsi** di Matteo Bussola – EINAUDI

Narrativa straniera

1. **La rivolta delle Cariatidi** di Petros Markaris – LA NAVE DI TESEO
2. **Il figlio sbagliato** di Camilla Läckberg – MARSILIO
3. **New York Allarme rosso** di James Patterson e Marshall Karp – LONGANESI
4. **Il passeggero** di Cormac McCarthy – EINAUDI
5. **Il patto dell'acqua** di Abraham Verghese – NERI POZZA

Varia

1. **Storie sotto il mare** di Pietro Spirito – LATERZA
2. **Quando la parti?** di Davide Destradi – BORA.LA
3. **Trieste storie di una città** di AA VV – IRSML FVG
4. **Buchi bianchi** di Carlo Rovelli – ADELPHI
5. **Volti di un secolo** di Rossana Rossandra – EINAUDI

PROVERBIO

Chi de una dona bruta se inamora, anca de vecio l'ama ancora.

Imprestar porta scalogna.

N. 107

EL CINCIUT

N. 32/2023

PROVERBIO

I mati e i putei indovina.

Co l'aqua riva al cul tuti sa inzegnarse, e chi sa inzegnarse se salva.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Eh bon, ah. In familia i me disi che stago diventando vecio. "Te son sempre che te se lamenti, te regaleremo un capel!". Magari i ga anche ragion, ma vardeve intorno, come fe a no incazarve? Mi volessi, per dir, che el Mobility me conti una dele sue storiele, culandome, co stago in fila in via del Bosco e el semaforo verde no dura gnanche dieci secondi! Che'l vegni a esaltar l'ovovia e la mobilità sostenibile (!), tremila e ciapili a l'ora, quando intrupado in via dell'Istria me respiro tuta la merda del mondo o speto i Tir in via Filzi, incugnadi perché no i ga savudo refar un ponte. Mi giro in scuter e me toca anche far la cacia al tesoro dei busi Acegas, dove i ga cazado nove conduture, riasfaltando a la patchanka. Volessi saver coss che vegnerà fora del campo, distruto, de Ponziana, e de quei orendi spezoni de Roian. Volessi capir dove vivi chi apogia sempre e comunque progeti farlochi, ipotesi bislache, coverzi el svodo dele idee, varda da l'altra parte se un Belli Capelli xe incompatibile in Region, el zupano disi de viver a Disneyland e l'asessor de Tirana fa finta de niente su tuto. Volessi conosserli, volessi tocarli, per veder se i esisti sul serio. Ma, i me disi, i xe veri, in carne e ossi. E, spesso, no i ga altro che quel. E alora demoghe una man, ah. Deghe un ente, dei...

LAGNA CHE TE PASSA...

Gianfranco Pacco

Go ris'ciado de sbrissar
co passavo in galeria
iera sempre tanto ploc'
iera scuro ioza mia.
Sula testa o sul clabuk
ela sempre la 'rivava
chi passava dava un cuc
ma 'ssai ben la te fregava.
Tuto vien e tuto passa
no podemo più lagnarse
va la ioza in pension
presto al tram se pol tacarse.
Xe finidi i concerti
xe passadi i Maneskìn
'desso si che stemo in pase
'desso no xe più casin.
Ma se sa che 'l triestin
lù ga tanta fantasia
sempre ga de brontolar
'desso 'l 'speta l'ovovia...

CARNE COTA

Sorzo de Biblio

I diseva che in ciceria un tempo 'ssai lontan i magnava solo carne cruda, un giorno xe cascà un fulmine in una stala e una muca xe restada intrapolada nel fogo, povera, e la xe morta. Cossa volè, i abitanti se ga diviso la carne e i se la ga magnada, trovando 'ssai bona la carne cota.
E da quela volta, i abitanti dela ciceria, ogni volta che ghe vien voia de bona carne, i brusa una stala, almeno cussì i conta!

MAGNAR BEN PER BON

Edda Vidiz

MINESTRA DE BOBICI .
La minestra de bobici la ne riva de la todescheria, come sta scrito in un documento del XVIII secolo, indove un soraintendente imperial ghe scriveva a Viena, che 'na minestra compagna se podeva doprar per darghela ai povari, perché la vegniva a costar poco. Jesus come cambia i tempi!
Ogi, co quel che costa i fasoi, la minestra de bobici xe na roba de siori!
Cossa che se dopra: do pugni de fasoi borloti suti, tegnudi in aqua per una note intiera; porco fumigado tipo costine o crodighe fresche a boca desidera (no "vecia crodiga", che quel ve xe un complimento riservado a le socere); do patate grande, spelade e taiade a tocheti; do panoce tenere e fresche za sgranade; oio extra vergine de oliva, tanto quanto ve lassa doprar el livel dei vostri "trigliceridi"; sal e pevere. Per la riceta: portè pazienza fin a la prossima puntata!
Come che se fa: metè i fasoi e 'l porco ne l'oio caldo, zontandoghe do litri de aqua. Mescolè tuto e lassè boier per meza oreta a pignarta coverta, zonteghe el sal e 'l pevere e andè 'vanti per l'istesso tempo.
Passada 'na bona oreta, zonteghe le patate e i grani de panocia e lassè boier tuto per altri venti minuti zirca.
Se, inveze de cusinar, preferì 'ndar a far na partida de tenis, ve conto do segreti: (1)doprè l'atomica, in 'talian ciamada "pentola a pressione". (2) ciolè una scatola de Borloti e una de mais (che scolerè e resenterè con aqua calda), tre patate meze lesse, un dado de brodo, oio quato basta, aio e persemolo.
Metè in pignata le patate coi Borloti, el mais, el dado e metà de l'oio. Boì un per de minuti e zontè un disfrito de oio, aio e persemolo. Prima de zontarghe sal, deghe un assagin, perché el sal del dado poderia za esser basta e vanza. Mescolè ben e... subito in tola!



MIGRANTI

El cicala

Orpo che bravi, i se meti el Silos a netar...
si bon, ma xe stai lori stessi a sporcar!
Ma alora contime come xe sta roba qua,
come la medaia che ga do face se sa.
De una parte, se trata de gente 'ssai impegolada
del'altra se domandemo: ma finirà sta butada?
Tuti sti extra poveri, che vien de bastanza lontan,
però a la gente no ghe piasi vederli col cel in man
Alora ghe digo: Se volè farve ben acetar,
meteve in tuta... e fè finta de lavorar!

EL FARO DE PISA

Marino Pestelli

Una copia de Pisa col fio a Barcola i guarda verso su, el pare ociando un deplian ghe disi al picio:
-Te vedi quel xe el faro della vitoria...
-Sarà anche belo babbo, ma l'hanno fatto storto.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

THE BLACK SPRIZ PROJECT.
Film fato con pochissimo budget, sul model del più famoso Blair Witch Project. In pratica conta la storia de un mitico Spriz Nero, che vien servido in una misteriosa osmiza del Carso. Solo che tuti quei che lo ga bevudo par che ga fato una bruta fine, cascai per tera con un tiro in testa e nissun se ricorda più gnente. Alora tre muloni decidi de far un documentario, e i filma la ricerca del mitico Black Spriz con dele vece cassete VHS. Ala fine no se sa più gnente dei muloni, ma le videocassete vien ritrovade e el documentario realizado: al'inizio xe tuto bel, dopo co i trova l'osmiza misteriosa e i comincia a bever sto Black Spriz le imagini diventa via via più fosche e l'audio sempre più biascicado e incomprensibile. Ala fine se vedi un de lori che, al'enesimo bicer, el casca per tera. E subito dopo casca anca quel che tegniva la videocamera. El Black Spriz ga colpido ancora.

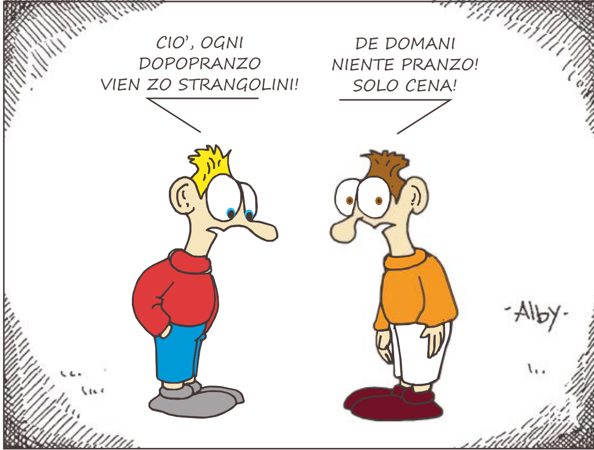
BABE SARA'...

Guato gialo

Babe sarà che noi no saremo, se disi a Trieste, perché le ne sotera tuti...
xe ovio!
Lore no ga molie!
Anche se ultimamente...



Michele Colucci





DEMOLISCON MAN

Nevio Poclen

Girando pel mercatin de l'usado de Servola, Demoliscon Man trova su una bancarela una machina del tempo. Seduta stante, la compra e el decidi de far subito un viaggio nel tempo spazio. El meti l'orologio sul 2024 e el se trova sule rive visavì ala nova pissina terapeutica con tre vasche, che la xe belisima. Alora el meti l'orologio sul 2025 e, trachete, el trova una ovovia che in un lampo lo porta de porto vecio a Opcina.
Ciapà de l'entusiasmo el meti l'orologio sul 2040 e el riva sul novo terapien de Barcola che par de esser a Copacabana co' le palme e le creole in perizoma. Alora tuto contento el decidi de tornar indrio e el meti l'orologio sul 2030, ma lo speta una bruta sorpresa. In piazza Oberdan xe el tran de Opcina che sta fazendo ancora le prove.
Alora el ciapa e el va a Muja a trovar el suo amico zupano, ma rivà in galeria de piaza Foragi, finida sete ani prima, sul cruscoto dela machina del tempo, ciò, no ghe casca la ioza malignassa!
Deluso e zo de bala per tirarse su alora el cariga Rapunzel e insieme i svola in Friul a comprar i alberi de Nadal... de plastica. Cussì i dura anche per l'ano dopo.



SPORT

Calcio

Nella festa del Bearzot esulta anche Gorizia Poi la Triestina ne fa sei

Nell'amichevole davanti a un pubblico numeroso Comisso segna il gol del vantaggio L'Unione replica con Redan (doppietta), El Azrak e Gori. Buone indicazioni per Tesser

PRO GORIZIA	1
TRIESTINA	6

Marcatori: 11' Comisso, 33' Redan, 39' Gori, 43' El Azrak, 46' Redan; 50' autorete Zwolf, 63' autorete Politti.

Pro Gorizia: Zwolf, Duca (46' Lavanga), Cocetta (62' Franco), Politti (62' Podgornik), Grudina, Piscopo (46' Contento), Del Fabro (46' Sambo), Boschetti, Comisso (76' Mosetti), Samotti, Lombardo (46' Lucheo, 69' Forchiassin). All: Sandrin.

Triestina: Matošević (46' Agostino), Pavlev (46' Ciofani), Struna (46' Malomo), Rizzo (46' Galliani), Anzolin, Fofana (67' Angelini, 83' Han), Germano (37' Gori), Kacinari (67' Mutavcic), El Azrak (76' Redan), Redan (46' Minesso), Lescano (46' Adorante). All: Tesser.

Arbitro Anaclerio di Trieste

Ciro Esposito
/ INVIATO A GORIZIA

L'atmosfera del Bearzot è quella della festa. Il sodalizio biancoceleste sta festeggiando i cento anni e la vetrina con la Triestina è una bella occasione. La cornice (400-500 spettatori oltre la metà da Trieste) è di quelle che in Eccellenza non sono così consuete. Fa festa il cassiere e anche di più il barista. E fa festa anche Comisso, l'attaccante della Pro Gorizia, che di testa in apertura riesce a trafiggere Matosevic. La Triestina non è il Real Madrid ma una rete all'alabarda resterà pur sempre una gioia da raccontare a figli o nipotini. L'Unione poi, come doveva essere, comincia il tiro a segno e ne fa quattro nella prima frazione e due nella seconda nel mezzo del tourbillon dei cambi.

Le categorie di differenza e una settimana in più di preparazione si fanno sentire. Risultato e punteggio di questi tempi non danno indicazioni. L'Unione di Tesser ha ancora le scorie di Ravascletto da smaltire (Rocchetti e Lovisa a riposo per problemi muscolari, Pierobon per una contusione) ma il tecnico ha tracciato la sua strada per dare un'identità al gruppo. Davanti Redan ha stoffa, convince anche El Azrak (dribbling, rapidità e piede delicato) dietro le punte. Lescano stavolta non segna ma batte quattro volte verso la porta. L'importante è esserci dicono i saggi. E questo è, almeno per il precampionato. Difesa in avvio con Struna e Rizzo al centro, poco impegnata vista la circostanza davanti a una Pro Gorizia, che Sandrin ha appena cominciato a forgiare, cui va dato il merito di tenere bene con il 4-4-2 per almeno una ventina di minuti nonostante le assenze pesanti di Hoti, Lucheo e Jacopo Grion.

Dopo lo start, con lo scatto di Comisso pronto in tap in dopo miracolo di Matosevic su Lombardo (tutto nasce da un passaggio sbilenco di Struna), la mediana alabardata sale in cattedra con un Fofana a fare da riferimento davanti alla difesa. L'ex Messina dà segni evidenti di saperci fare perché non solo sa recuperare e difendere la palla ma anche impostare. Ottimo un lancio che manda in porta Lescano (palla fuori di poco). Insomma non sarà il play che vuole Tesser e che sognano i tifosi ma ha caratteristiche per giocare anche al centro oltre che da mezzala. Sui suoi compagni di reparto Germano fa il suo (poi esce per infortunio) mentre Kacinari copre discretamente ma vuole strafare quando conclude due volte altissimo dalla distanza. Fatto sta che l'Unione, dopo una bordata al volo di Lescano, trova il pari con un pregevole diagonale di Redan (passaggio di Fofana) e il vantaggio molto casuale con punizione di Gori. Il tris arriva con recupero e stangata sotto la traversa di El Azrak e poker ancora di Redan che mette a frutto la sua progressione.

Ripresa con i cambi da entrambi i fronti, subito un infortunio di Zwolf, che poi nel finale con 2 prodigi sigillerà la porta, e deviazione di un difensore su tentativo di tacco di Adorante (sesto gol) ancora troppo impreciso così come il compagno Minesso. Oltre a Ciofani, Malomo, Agostini hanno spazio anche i giovanissimi Angelini e Han e lo stragiovane Mutavcic, sloveno del 2006 che viene dal Venezia. Finisce con gli alabardati sempre in attacco ma senza incrementare il bottino. Giusto così, anche per la prova dignitosa della Pro Gorizia. Ora sotto con avversari sempre più tosti. —

Redan, autore di una doppietta, nella morsa di Piscopo e Grudina. Sotto a sinistra El Azrak e a destra i tifosi (Foto Bumbaca)



L'ALLENATORE DEGLI ISONTINI

Sandrin elogia i propri ragazzi «Match stimolante per crescere»

Marco Bisiach / GORIZIA

«La prima settimana di lavoro è stata positiva e importante, non è certo la prima amichevole contro una squadra di professionisti come la Triestina che deve darci indicazioni decisive, ma cominciare con una gara del genere è utile e stimolante».

Poco prima di entrare in campo per la prima sgambata stagionale al "Bearzot" – ma definire così la sfida agli alabardati prossimi al via in C è senz'altro riduttivo – il tecnico della Pro Gorizia, Luigino Sandrin, ha fatto il punto della situazione in questo inizio di preparazione in vista della nuova stagione in Eccellenza.

«I ragazzi sin qui hanno dimostrato grande voglia, il gruppo mi ha dato dei bei segnali e io sono soddisfatto – ha detto Sandrin –. Questi primi allenamenti ci hanno detto che siamo sulla strada giusta, che abbiamo dei giocatori di qualità tecnica ma anche umana, con lo spirito e la determinazione giusti per affrontare la stagione».

Assenti, contro la Triestina, alcuni elementi importanti come Edison Hoti, fuori causa per impegni lavorativi, il giovane portiere Francesco Bruno (un piccolo spavento per lui in settimana, con una distorsione che poi si è rivelata meno grave del previsto, ma che lo terrà ai box almeno per un paio di settimane) e Jacopo Grion, che contro gli alabardati avrebbe potuto riassaporare il campo a nove mesi di distanza dal grave infortunio al ginocchio (assente per motivi famigliari).



La formazione iniziale della Pro Gorizia Foto Bumbaca

«Credo Grion che lo vedremo senz'altro per qualche minuto nelle prossime amichevoli – ha spiegato Sandrin –. Ha tantissima voglia di giocare, e si sente pronto. Io l'ho visto bene, ma è chiaro che dopo un'assenza così lunga ha bisogno di tempo per ritrovare i tempi di gioco, ed è bene inserirlo gradualmente, facendo le cose nel modo giusto».

Qualche acciacco tipico della fase di preparazione anche per Ciro Lucheo, in un reparto d'attacco che potrebbe vedere ancora qualche novità di qui alla fine del mercato. «L'attaccante che la società sta ancora cercando? Sarebbe una ciliegina, qualcosa in più di importante – la conclusione di mister Sandrin – ma il ds Inglese e il club si stanno muovendo senza fretta, anche perché non siamo scoperti nel reparto offensivo». —

Coppa Italia, oggi il Vicenza

Prima partita ufficiale oggi per il Vicenza che alle 20 affronterà in trasferta la Feralpi nella fase preliminare della Coppa Italia Freccciarossa.



Mercoledì Koper-Unione

Due giorni di riposo per tutti poi si ricomincia e già mercoledì è in programma un'amichevole a Capodistria con il Koper alle 20.



Il Pordenone crede nella D

I presidente del Pordenone, Lovisa: «Entro lunedì dovremmo completare la definizione degli accordi con tutti i tesserati e presenteremo la domanda di iscrizione alla Serie D»







L'ex centrocampista del Messina è stato sino ad ora impiegato impiegato da parte dal tecnico alabardato nei test precampionato

Fofana lo stakanovista «Mezzala o centrale? La scelta a mister Tesser»

L'INTERVISTA

Guido Roberti / TRIESTE

Lamine Fofana, tra i giocatori attualmente in rosa, è certamente uno tra quelli che ha messo più minuti nelle gambe nel corso delle amichevoli. Motivazione presto spiegata: a centrocampo i lavori sono ancora in corso. Ieri ad esempio ad assistere alla partita c'era Taferner, l'austriaco attualmente svincolato che andrebbe a occupare un posto, quantomeno a giocarselo, nello scacchiere tattico di Tesser.

Intanto l'ex giocatore del Messina ha mostrato in queste prime amichevoli di sapere bene abbinare quantità e qualità, caratteristiche fondamentali per un perno centrale quanto per una mezzala.

«Io cerco di dare quantità e qualità al centrocampo, di aiutare sempre i miei compagni», ha detto al termine dell'amichevole. La squadra ha completato la prima fase del ritiro, da Ravascletto si scenderà al Grezar.

Un bilancio di queste due settimane di lavoro?

«Abbiamo tanti giocatori nuovi, il ritiro ci è servito molto per la nostra conoscenza, per formare una squadra. L'obiettivo è cercare di iniziare il campionato il meglio possibile».

Una squadra cambiata molto rispetto a quella dell'anno scorso, alcuni elementi fanno però da fondamentale raccordo, come Malomo, Ciofani, Gori. Punti di contatto essenziali, per evitare il disastro dell'estate scorsa.



Lamine Fofana in azione al Bearzot Foto Bumbaca

«Le due settimane di ritiro ci sono servite tanto, soprattutto per condividere bene le idee del mister, per essere una squadra compatibile alle sue idee».

Veniamo al minutaggio nelle amichevoli. Le è stato chiesto un apporto suppletivo, rispetto ad altri compagni, in questi primi test.

«Ho fatto qualche sacrificio in più vero, ma è normale, sono a disposizione del mister e della squadra, se c'è bisogno ci sarò sempre».

Come si lavora con il mister?

«Non devo essere io a dire chi è Tesser, è una persona per bene, buona. Cerca di aiutarci, anche perché siamo una squadra che ha diversi giovani, quindi ci aiuta a livello di tattica ma anche caratteriale».

Risolviamo un enigma, si trova meglio da perno centrale davanti alla difesa o nel ruolo di mezzala?

«Dove mi mette il mister va bene: io sono a disposizione della squadra». —



Il difensore centrale della Triestina Aljaz Struna

IL MERCATO

In tribuna c'era anche Taferner L'Unione ci prova con Crisetig

GORIZIA

Tra gli spettatori dell'amichevole di ieri a Gorizia, anche Matthäus Taferner: a questo punto si può dire che l'approdo del centrocampista austriaco alla Triestina è davvero molto vicino, a meno di intoppi la firma potrebbe arrivare già nelle prossime ore. La società alabardata intanto, forte dell'importante offerta fatta, continua a non demordere per il trequartista Casiraghi, anche se il Sudtirol continua non volerne sapere. L'operazione resta possibile, ma sempre difficile. Nel frattempo la Triestina ha fatto un tentativo anche per Lorenzo Crisetig, che si svincola a parametro zero dalla Reggina. 30 anni, nato a Cividale, Crisetig può fare il perno centrale di un centrocampo a tre. Da tre stagioni era con la Reggina in B, ma prima ha giocato in A con Crotone, Cagliari, Bologna e Frosinone. Anche lui però non vorrebbe scendere sotto la serie B, un po' come Broh e Damiani del Palermo. Un centrocampista che invece era stato nel mirino della Triestina fino a qualche giorno fa, ovvero Andrea Delcarro, a questo punto sparirà dal taccuino alabardato. Il giocatore del Rimini dovrà infatti operarsi alla caviglia. Delcarro era rimasto fuori dalle prime amichevoli dei biancorossi, a causa di un dolore persistente, così ieri si è sottoposto a una visita specialistica, dalla quale è emersa la necessità di un intervento chirurgico che verrà eseguito a Roma nei primi giorni della settimana.

A.R.

CALCIOMERCATO

Inter e Roma, rebus attacco Occhi su Balogun e Mertens

I nerazzurri tornano sul centravanti di proprietà dell'Arsenal, affare complesso
I giallorossi incassano il no di Morata, sfuma Marcos Leonardo: idea Arnautovic



Dries Mertens, attaccante del Galatasaray cercato dalla Roma ANSA

Alessandro Castellani / ROMA

Persi Scamacca e Morata, obiettivi di entrambi i club, Inter e Roma continuano a cercare un attaccante e la situazione sembra essersi fatta non facile soprattutto per i giallorossi, mentre i nerazzurri potrebbero tornare su Balogun. È sfumato David, canadese del Lilla, che andrà in Arabia Saudita, all'Al Ahli. Invece a Trigoria si ragiona su Mertens, ex del Napoli reduce da una stagione molto positiva nel Galatasaray, e su Arnautovic, che ieri non ha giocato nell'amichevole del Bologna.

SFUMA MARCOS LEONARDO

Si è invece complicata la situazione per Marcos Leonardo del Santos, non solo perché l'offerta è ritenuta troppo bassa dai brasiliani (oltretutto poco disposti a concedere dilazioni nel pagamento), ma anche perché lo stesso Santos sta definendo la cessione dell'altro attaccante Deivid Washington, 18enne ariete, al Chelsea che pagherà 20 milioni di euro in un'unica (e immediata) rata. La definizione di questo affare con i Blues implicherebbe la permanenza di Marcos Leonardo nel «Peixe».
Così ora in casa giallorossa si ragiona sul da farsi, cercando di capire se davvero sarà possibile cedere Ibanez al Nottingham Forest, che ha offerto 25 milioni mentre la Roma ne chiede 30. Il problema è anche che il brasiliano non sembra convinto di andare in una squadra che in Premier lotterà per non retrocedere. Per il centrocampo l'obiettivo è sempre Renato Sanches del Psg, che dovrebbe arrivare in prestito. In casa Lazio il presidente Lotito è tornato a chiedere Ricci al Torino, ma non è disposto ad andare oltre i 25 milioni, bonus compresi, che ha già offerto. Sarri insiste per avere anche in terzino sinistro e potrebbe tornare Luca Pellegrini.

GIALLO CASTROVILLI

In casa della Fiorentina è saltata la cessione di Castrovilli al Bournemouth, perché il centrocampista non ha superato le visite mediche. Ora in uscita dovrebbe essere piazzato Amrabat, per il quale il Manchester United sarebbe arrivato a offrire 35 milioni di euro. In Brasile danno per non ancora concluso il passaggio di Natan dal Bragantino al Napoli, ma alla fine il giovane difensore ex Flamengo, ora nell'orbita della nazionale maggiore del ct «ad interim», Ramon Menezes, dovrebbe trasferirsi alla corte di Rudi Garcia. Il Napoli vorrebbe piazzare anche il colpo Koopmeiners, ma l'Atalanta non ha bisogno di cedere nonostante l'offerta del presidente De Laurentiis, superiore ai 30 milioni. La Dea, che sta per avere anche De Ketelaere in prestito dal Milan, prenderà invece un difensore centrale e piace molto Hien del Verona. Proprio i gialloblù lavorano in entrata per prendere Akpa Akpro dalla Lazio, per il quale c'è la concorrenza dell'Empoli, che vorrebbe riavere il centrocampista che ha già utilizzato nella scorsa stagione. Sempre l'Empoli, alla Lazio ha chiesto anche Cancellieri. La Salernitana, invece, sta per mettere a segno un doppio colpo, perché dalla Juve sarebbero in arrivo, in prestito, Miretti e Nicolussi Caviglia, che preferisce questa soluzione a quella del Frosinone. —

ITALIA

Buffon dice sì a Gravina Sarà il capo delegazione della nazionale azzurra

ROMA

Il sogno azzurro continua. Calciatore per 1.175 partite in 10.117 giorni di carriera, Gigi Buffon pochi giorni dopo aver deciso di dire basta torna in nazionale. Non più per infilarsi i guanti da portiere e difendere la rete azzurra, ma per diventare il nuovo capo delegazione della truppa targata Figc. Un ruolo che in passato è stato di due grandi del calcio italiano come Gigi Riva e Gianluca Vialli e che ora passa al portiere campione del mondo nel 2006, autentico monumento di questo sport. La passione è intatta e infatti Buffon ha immediatamente detto sì alla proposta del presidente della Federcalcio Gabriele Gravina, perché «quel bambino che trent'anni fa varcava per la prima volta il cancello di Coverciano ha ancora voglia di sognare e di vivere questo sogno insieme ai tifosi italiani. La Nazionale viene prima di tutto».

«Niente mi avrebbe impedito di tornare a casa - le parole di Buffon, entusiasta di vivere questa nuova avventura -. La maglia azzurra è sempre stata parte della mia vita: l'ho indossata con orgoglio e onorata con impegno, mi ha regalato emozioni uniche, ho pianto quando abbiamo vinto il Mondiale e quando non siamo riusciti a qualificarci. Ho avuto il privilegio di poter essere l'unico portiere in 113 anni a poter vestire l'Azzurro (Accadde nel 2017 contro la Macedonia, ndr), oltre ai vari colori delle maglie da portiere ed è stato un omaggio che ho apprezzato moltissimo». Ora si metterà subito a disposizione, «entrando in punta di piedi», magari dopo essere stato presentato ufficialmente: la Federcalcio sta pensando di organizzare una conferenza stampa a inizio della prossima settimana, ma per ora non ci sono conferme, l'importante è che Buffon, «una persona speciale» come lo ha definito Gravina, faccia parte di un gruppo che è sempre speciale e nel quale, sottolinea la leggenda azzurra, «non contano le medaglie che hai sul petto, ma l'impegno, il sacrificio e la disponibilità verso i compagni e lo staff che sei disposto a mettere». —

ATALANTA

Poker dall'Union Berlino Ma arriva anche Scamacca

Dopo i 31 milioni (28+3 di bonus) per El Bilal Touré dall'Almeria, ecco il secondo centravanti per 30 (25+5), in uscita dal West Ham, sbarcato a Ciampino nel pomeriggio per le visite mediche a Roma. In una settimana, soffiando all'Inter Gianluca Scamacca con un blitz tra giovedì e venerdì, l'Atalanta s'è rifatta l'attacco grazie al tesoretto della cessione di Rasmus Hojlund al Manchester United (75 più 10 di bonus). Proprio nel prefestivo della prima sconfitta nei test estivi dei nerazzurri, un 4-1 (8' Laidouni, 25' Behrens, 28' e 51' Fofana, 33' Pasalic) in casa dell'Union Berlino da formula sperimentale, trequarti a due Lookman-Pasalic dietro Latte Lath, campione d'Italia Under 17 7 anni fa rientrato dall'annata dell'esplosione (14 gol) al San Gallo e lodato da Gian Piero Gasperini, col maliano subentrato all'unico marcatore di turno e ancora spaesato. Si aspetta, salvo sorprese, anche Charles De Ketelaere dal Milan, in prestito oneroso da 3 milioni più 23 a saldo il 30 giugno 2024. —

CICLISMO

L'Italia conquista l'argento nella prova a inseguimento Oggi Trentin sfida i favoriti

ROMA

L'Italia ha conquistato la medaglia d'argento ai Mondiali di ciclismo nell'inseguimento a squadre maschile. Al «Sir Chris Hoy Velodrome» di Glasgow, il team formato da Filippo Ganna, Jonathan Milan, Manlio Moro e Francesco Lamon non è riuscito a superare la fortissima Danimarca nella finale per il primo posto. I danesi hanno fermato il cronometro a 3'45”161, battendo gli azzurri di 2”235, prendendosi in questo modo la rivincita sugli azzurri che li avevano battuti nella finale olimpica di Tokyo.


Il team azzurro ANSA

In ogni caso, quella in Scozia è stata un'ottima prova per il quartetto tricolore, che nella prima metà di gara si è trovato in vantaggio, ma poi si è dovuto arrendere ai suoi avversari. «Abbiamo fatto un piccolo errore di valutazione, ma non ho nulla da recriminare ai ragazzi - le parole del ct Marco Villa -. I miei sono stati bravi, ma complimenti ai danesi che sono stati ancora più bravi. Abbiamo dato la dimostrazione di poter essere competitivi per vincere l'oro e punteremo a conquistarlo a Parigi 2024».

Il ct della nazionale su pista ha parlato anche del collega Daniele Bennati, che oggi guiderà la squadra tricolore nella prova su strada in linea: «C'è totale sintonia tra noi due - ha detto Villa -. Dispiace a entrambi che gli atleti della pista non possano andare su strada, ma l'appuntamento iridato coincide, e già da tempo con i ragazzi avevamo programmato la scelta di puntare a una medaglia e alla qualificazione a Parigi 2024. Sono decisioni che abbiamo preso insieme alla squadra e Daniele le ha condivise e rispettate. Avere atleti capaci di fare la differenza in entrambe le categorie è un orgoglio, peccato non aver potuto fare altrimenti». —

MOTOGP

Bezzecchi conquista la pole Sprint Race a Alex Marquez

La pioggia rivoluziona le gerarchie nella MotoGp ma a Silverstone esprime un responso chiaro: Marco Bezzecchi è il principale rivale di Pecco Bagnaia per la vittoria del Mondiale.

Il pilota della Ducati VR46 conquista la pole sulla pista bagnatissima e poi chiude al secondo posto nella sprint race. La gara sprint del sabato se l'aggiudica meritatamente Alex Marquez con la Ducati del team Gresini: il fratellino terribile di Marc si impone con sicurezza e resiste fino all'ultimo agli attacchi di uno scatenato Bezzecchi. Terza l'Aprilia di Maverick Vinales, mentre in difficoltà c'è Bagnaia che non va oltre un deludente 14mo posto. Punti utili per la classifica piloti. Ma ciò che preoccupa il torinese è la prestazione: Bagnaia non è mai stato in gara ed è apparso subito in difficoltà. —

BASKET

La Pallacanestro Trieste riconferma Michele Ruzzier

Arrivata la firma più attesa per consolidare ulteriormente il roster biancorosso
Il gm Arcieri: «Leader deciso che fungerà anche da allenatore sul campo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La firma più attesa, quella in grado di far decollare le quotazioni di un roster già molto competitivo. Michele Ruzzier sale a bordo della nuova Pallacanestro Trieste e sarà a disposizione di coach Jamion Christian in vista della prossima stagione. Una conferma che vale per dare solidità ad una squadra che, completato il pacchetto degli italiani, attende adesso di sistemare l'ultimo tassello americano per definire il suo roster.

C'è voluto tempo per arrivare a un accordo che il nuovo general manager Michael Arcieri ha fortemente voluto. Tempo e pazienza, una situazione nella quale Trieste ha dovuto aspettare l'evoluzione del mercato. Svincolatosi, dopo la retrocessione, dal contratto firmato fino al 2025 nel novembre dello scorso anno, Ruzzier ha giustamente valutato la possibilità di trovare una sistemazione nella massima serie. Ci sono state un paio di situazioni che avrebbero potuto concretizzarsi, alla fine Michele ha scelto di restare a casa per essere il faro della rinascita biancorossa. Una scelta voluta e dettata dalle motivazioni che un progetto ben definito regala a un giocatore che darà tutto se stesso per cancellare il ricordo della scorsa stagione e riportare Trieste nella massima serie.


Michele Ruzzier in azione Foto Francesco Bruni

«Quello di oggi è un altro annuncio molto importante per il biancorosso in vista della prossima stagione – ha commentato ieri il general manager Michael Arcieri – Michele, come è stato per tutta la sua carriera, sarà fondamentale per le prestazioni della nostra squadra. È un playmaker d'élite con doti innate per la creazione del gioco. Le sue abilità nel controllare il ritmo, guidare la fase offensiva sia nelle transizioni che nei possessi in attacco e creare opportunità per i suoi compagni di squadra, sono straordinarie. Rende migliori tutti quelli che sono intorno a lui. Il suo stile di leadership discreto, ma deciso ispira fiducia e regala a coach Christian un "allenatore sul campo" aggiuntivo. Siamo entusiasti di avere Michele di nuovo con noi e lo accogliamo calorosamente insieme alla sua famiglia, a casa».

Con l'arrivo di Ruzzier, Trieste completa un pacchetto italiano di assoluto livello per la serie A2. Adesso l'attenzione si sposta sulla scelta dell'americano che, dopo Eli Brooks, andrà a completare il roster a disposizione di Jamion Christian. Da definire profilo e caratteristiche del giocatore in arrivo. Un'ala forte, sicuramente, da capire se nell'idea di squadra che ha in mente il nuovo coach della Pallacanestro Trieste servirà di più un numero "4" in grado di giostrare anche da ala piccola oppure se taglia e peso consentiranno al nuovo Usa triestino di giostrare anche da numero 5 alternandosi assieme a Candussi nel doppio ruolo al fianco di Giovanni Vildera. —

BASKET – SERIE A2

Campagna abbonamenti domani al via la seconda fase

TRIESTE

Terminata la prima fase della campagna abbonamenti, quella che consentiva ai vecchi abbonati di confermare il proprio posto della passata stagione, riparte da domani Re-Birth. Dal 7 al 18 agosto gli abbonati che non avessero confermato il loro posto nella precedente fase, potranno sceglierne un altro tra quelli non opzionati nella fase 1. Il cambio del posto può essere effettuato solo nella biglietteria interna al PalaTrieste. Dal 22 agosto sarà ufficialmente aperta la vendita libera degli abbonamenti per i posti rimanenti, sia nella biglietteria interna del PalaTrieste sia online sul sito VivaTicket (solo per le tariffe intere).

Gli abbonati alla prossima stagione potranno assistere gratuitamente alla prima amichevole della stagione biancorossa in programma martedì 22 agosto, alle 20 sul parquet del PalaRubini, contro il team statunitense BYU Cougars della Brigham Young University. —

L.G.

SCI ALPINO FEMMINILE

Rosca osservata dalla nazionale Sinigoi passa al Nova Gorica

TRIESTE

Allenamenti al centro preparazione olimpica di Formia per le squadre nazionali Osservati speed e polivalenti maschili e femminili di sci alpino.

Il direttore tecnico giovanile Paolo Deflorian ha deciso di convocare ventidue atleti quattordici maschi e otto ragazze. Tra queste anche la triestina Beatrice Rosca.

I convocati. Maschi: Jacopo Claudani, Gabriel Masneri, Nicolò Nosenzo, Lorenzo Magoni, Filippo Sambugaro, Glauco Antonioli, Diego Bucciardini, Marco De Zanna, Luca Ruffinoni, Lorenzo Gerosa, Pietro Lenuzza, Federico Fontana, Alberto Claudani e Leonardo Clivio. Femmine: Camilla Vanni, Nicole Ploner, Eleonora Zanetti, Sofia Amigoni, Beatrice Rosca, Martina Banchi, Cecilia Pizzinato e Sofia Parravicini.

SINIGOI Cambio di club per Caterina Sinigoi. L'atleta è passata dallo Sk Devin, al club sciistico del Gorica.

Caterina collabora con il club di Nova Gorica già da alcuni anni. Sinigoi continuerà ad allenarsi con Beatrice Rosca e l'allenatore Aleš Sever e per il Devin parteciperà ad alcune gare promozionali. —

CANOTTAGGIO



La triestina Giorgia Gregorutti (a sinistra) assieme a Melissa Schincariol festeggiano il bronzo nel doppio femminile

Mondiali U19, tre podi Fvg con de Vincenzi, Gregorutti e il sangiorgino Marvucic

Ottimi risultati per gli atleti regionali che con i colori azzurri hanno raccolto tre medaglie nella kermesse svoltasi sul bacino di Vaires-sur-Marne

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Tre ori, due argenti ed un bronzo il bottino dell'Italia Under 19 ai Mondiali di Parigi, ma soprattutto mai così tante medaglie nella stessa rassegna iridata per gli atleti del Fvg che sul bacino di Vaires-sur-Marne, che l'anno prossimo ospiterà i Giochi Olimpici, conquistavano un oro, un argento ed un bronzo. Si riconfermavano atleti di altissimo livello, Marvucic (Canoa San Giorgio), de Vincenzi (Nettuno) e Gregorutti (Saturnia), a maggio già campioni d'Europa nella medesima specialità.

Nel doppio maschile, la superiorità di Marvucic e Brambilla, già dimostrata in batteria e semifinale, si riconfermava nella gara per le medaglie, che vedeva la barca italiana autentica protagonista dall'inizio alla fine sempre in testa, nonostante gli attacchi prima di Germania e poi di Svizzera e Grecia. Il double azzurro tagliava il traguardo per primo con quasi 2" sulla Grecia che precedeva di 39 centesimi la Svizzera: un autentico trionfo. Non si può che prevedere un futuro di soddisfazioni per Josef Giorgio Marvucic al primo anno in categoria, ed alla prima stagione in squadra nazionale, allenato da Massimiliano "Dot" Candotti, in questi anni autentico scopritore di talenti, ed una società, la Canoa S.Giorgio, che nello spazio di un mese vinceva un mondiale junior con la canoa ed uno con il canottaggio.

Una gara sopra le righe quella del quadruplo femminile che imbarcava Noemi de Vincenzi assieme a Paoletti, Erpini e Ravini. Non guardavano in faccia a nessuno le quattro azzurre che prendevano il largo dopo la partenza, transitando in testa ai primi due intertempi. Ma era la Germania che dopo i 1000 iniziava un punta a punta con la formazione italiana che però teneva bene l'attacco tedesco e non mollava. Procedevano appaiate le due prue gli ultimi 500 m, con le tedesche che riuscivano nel serrate a prendere un piccolissimo vantaggio: quei 35 centesimi di secondo con i quali conquistavano l'oro, a de Vincenzi & C. uno splendido argento a conferma della grande qualità tecnica della barca, dietro a loro staccata la Gran Bretagna. Per la rappresentante della Nettuno, al primo anno in categoria ed alla prima stagione in nazionale, un'annata da incorniciare, al suo allenatore, Claudio Cristin, la soddisfazione di aver forgiato un'altra atleta da podio iridato.

Nel doppio femminile, la terza medaglia Fvg, ad opera di Gregorutti in coppia con la Schincariol. Una gara nella gara tra Gran Bretagna e Grecia che prendevano un leggero vantaggio, con un'Italia che manteneva il contatto con le due battistrada. Procedevano le prime tre barche nella lotta per le medaglie, con inalterate le posizioni. Sul traguardo transitava il doppio inglese, quello greco e la coppia italiana a cui andava uno splendido bronzo. Un risultato importante per Gregorutti, allenata da Spartaco Barbo, che dopo l'esperienza 2022 con il 4 di coppia, della quale faceva tesoro, si toglieva la soddisfazione di un podio europeo (oro) ed uno mondiale (bronzo), candidandosi come uno degli elementi più interessanti il prossimo anno nella categoria superiore.

Sesto posto per l'otto femminile sul quale erano imbarcate Maria Vittoria Crevatin e Vittoria Pastorelli, in una gara di altissimo spessore agonistico, basti pensare alle prime quattro posizioni racchiuse al fotofinish nello spazio di 24 centesimi di secondo. —

main partner Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

in collaborazione con
GENERALI

LA STAGIONE 2023-24 DELLA SALA BARTOLI & GENERALI



dal 4 al 15 ottobre 2023
Sala Bartoli

SABA

di e con **Mauro Covacich**
a cura di **Alberto Giusta**



dal 19 al 22 ottobre 2023
Sala Bartoli

NOI SAPPIAMO I NOMI
IN VIAGGIO CON PIER PAOLO PASOLINI

regia di **Antonella Carlucci**
movimenti di scena **Sarah Taylor**
testo a cura di **Angela Pianca**



dal 24 al 29 ottobre 2023
Sala Bartoli

SVEVO

di e con **Mauro Covacich**
a cura di **Franco Però**



dal 9 all'11 novembre 2023
Sala Bartoli

LIDODISSEA

testo e regia di **Berardi Casolari**
con la collaborazione di **César Brie**
con **Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru**



dal 16 al 18 novembre 2023
Sala Bartoli

NOTTI

da "Le notti bianche" di Dostoevskij
regia, luci, video, musiche di **Rajeev Badhan**
drammaturgia **Elena Strada** con **Elena Strada, Ruggero Franceschini, Alberto Baraghini**



dal 21 al 22 novembre 2023
Sala Bartoli

GIUSTO

di e con **Rosario Lisma**
aiuto regia **Alessia Donadio**
illustrazioni **Gregorio Giannotta**



dal 5 al 6 dicembre 2023
Sala Bartoli

SORELLA CON FRATELLO

di **Alberto Bassetti** con **Alessandro Averone** e **Alessandra Fallucchi** regia di **Alessandro Marchìa**



dal 10 al 14 gennaio 2024
Sala Bartoli

QUELL'ANNO DI SCUOLA

elaborazione drammaturgica **Alessandro Marinuzzi** e **Davide Rossi** da "Un anno di scuola" di **Giani Stuparich** progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**



dal 23 al 24 gennaio 2024
Sala Bartoli

IO, STEVE JOBS

di e con **Corrado d'Elia**
regia di **Corrado d'Elia**



lunedì 29 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

BRUNDIBAR/DER KAISER VON ATLANTIS

Orchestra Abimà direzione **Davide Casali**
in collaborazione con Ass. "Musica Libera"



dal 30 al 31 gennaio 2024
Sala Bartoli

SPOSE
LE NOZZE DEL SECOLO

scritto da **Fabio Bussotti**
ideazione scenica e regia di **Matteo Tarasco**
con **Marianella Bargilli** e **Silvia Siravo**



martedì 31 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

IL CACCIATORE DI NAZISTI
L'AVVENTUROSA VITA DI SIMON WIESENTHAL

regia e drammaturgia di **Giorgio Gallione**
con **Remo Girone**



dal 13 al 14 febbraio 2024
Sala Bartoli

IL MURO TRASPARENTE
DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE

con **Paolo Valerio** a cura di **Monica Codena, Marco Ongaro** e **Paolo Valerio**



dal 16 al 17 febbraio 2024
Sala Bartoli

...FINO ALLE STELLE!
SCALATA IN MUSICA LUNGO LO STIVALE

di e con **Tiziano Caputo** e **Agnese Fallongo**
regia di **Raffaele Latagliata**



dal 21 al 22 febbraio 2024
Sala Bartoli

SYMPOSION

idea e coreografie di **Giovanni Leonarduzzi** e **Lia Claudia Latini**



dal 23 al 24 febbraio 2024
Sala Bartoli

DANZA CIECA

interpretazione **Virgilio Sieni, Giuseppe Comuniello** musiche originali eseguite dal vivo da **Spartaco Cortesi** (elettronica)



dal 27 al 28 febbraio 2024
Sala Bartoli

STORIA DI UN OBLIO

di **Laurent Mauvignier**
regia di **Roberto Andò**
con **Vincenzo Pirrotta**



martedì 5 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

HYBRIS

di **Flavia Mastrella** e **Antonio Rezza**
con **Antonio Rezza**



dal 12 al 13 marzo 2024
Sala Bartoli

LA FELICITÀ DI EMMA

liberamente ispirato al romanzo di **Claudia Schreiber** di e con **Rita Pelusio**
regia di **Enrico Messina**



dal 26 al 27 marzo 2024
Sala Bartoli

UNA RELAZIONE PER UN'ACCADEMIA

di **Franz Kafka**
interpretato e diretto da **Tommaso Ragno**



dal 16 al 17 aprile 2024
Sala Bartoli

GIACOMO
UN INTERVENTO D'ARTE DRAMMATICA IN AMBITO POLITICO

ideazione, regia, luci di **Gianpiero Borgia**
con **Elena Cotugno**



dal 22 al 23 aprile 2024
Sala Bartoli

MI ABBATTO E SONO FELICE

regia di **Marco Cavicchioli**
con **Daniele Ronco**



7 maggio 2024
Sala Assicurazioni Generali

ORLANDO FURIOSO

di **Ludovico Ariosto**
adattamento **Jazmín Sequeira** e **Luciano Delprato**
regia di **Jazmín Sequeira**



dal 13 al 30 dicembre 2023
Sala Bartoli

CARO CHARLES PARLATEMI DI OLIVER

di **Luciano Pasini** testo di **Elke Burul**
regia di **Luciano Pasini** con gli allievi di **StarTS**

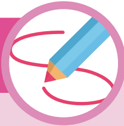


scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it



Crucipuzzle fotografico



Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

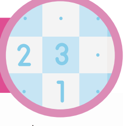
R	T	E	R	R	A	N	O	V	A	D	C	B	T	P	Z
A	F	R	A	S	T	U	O	N	O	R	L	R	O	O	D
G	I	O	L	I	E	R	E	M	I	O	A	N	N	I	A
A	R	C	G	A	Z	T	U	S	A	M	T	Z	N	G	P
N	A	A	N	A	N	I	T	G	P	E	O	O	N	G	M
E	C	A	P	A	R	A	T	O	I	D	S	S	A	A	A
L	A	G	R	P	L	D	L	S	L	A	I	T	L	S	Z
L	M	A	O	L	O	I	C	C	U	R	D	S	R	E	T
A	U	I	O	O	N	L	O	R	T	I	C	A	N	A	G
Q	L	E	T	O	H	Z	O	O	L	O	G	I	A	P	I

Chiave (8): Un cantante italiano



CRISTALLO
DRAGO
DROMEDARIO
FRASTUONO
GELSOMINO
GIUSTIZIA
GRAPPOLO
HOTEL
LANCIA
LATO
LUMACA
MAESTRA
OLIERE
ORTICA
PAESAGGIO
PONTE
QUARANTENA
RAGANELLA
RAPACE
RUGIADA
SDRUCCIOLO
TERRANOVA
TRAMPOLINO
TRIS
ZAMPA
ZANZARA
ZONZO
ZOOLOGIA

Sudoku

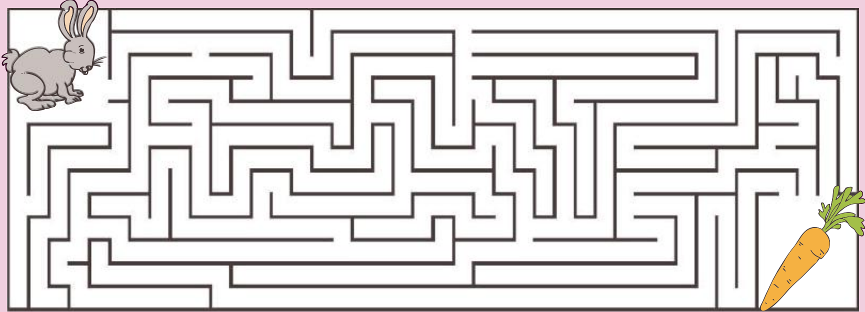


Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

		5				1		
	8		4	1	9		5	
4			8		2			9
	7	4				8	2	
	3			6			4	
	6	1				7	9	
6			7		5			8
	5		9	4	6		7	
		2				9		

Labirinto



Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

BUCCIA
PANINO
RICCIOLO
SPLIT

Soluzioni

Sudoku

Trait
Banana.

Crucipuzzle

Labirinto

Cruciverba

Cruciverba



1	2		■	3	4	5		6	7	8	9		■	10	11
12		■	13				■	14				■	15		
	■	16				■	17				■	18			
19	20				■	21				■	22				
23				■	24						■	25			
26					■	27				■	28				
29				■	30				■	31				■	
32			■	33				■	34				■	35	
36		■	37									■	38		

ORIZZONTALI

1. Un numero nell'indirizzo - **3.** Un creatore di sciarade - **10.** La testa del gatto - **12.** Un Amos scrittore - **13.** Così sia! - **14.** Di notevole statura - **15.** Il segno che moltiplica - **16.** Melenso personaggio di Fabio De Luigi - **17.** Negò la divinità di Gesù - **18.** Fu detto la "perla nera del calcio" - **19.** Così è la cena molto misurata - **21.** È confluita nell'euro - **22.** La pancetta che si mangia con le uova - **23.** Acconcia allo scopo - **24.** È opposto all'anodo - **25.** Una Li attrice cinese - **26.** La città francese dello champagne - **27.** I nascondigli delle volpi - **28.** Tutt'altro che monotona - **29.** Il Marzio quarto re di Roma - **30.** La grande scritta sui titoli di coda - **31.** Un frutto come la kaiser - **32.** Chris che canta *Josephine* - **33.** Eva di Diabolik - **34.** È grandiosa quella di Torino - **35.** Finiscono stremati - **36.** Le vocali in ferro - **37.** Cerimonioso, affettato - **38.** Se stesso nei prefissi.

VERTICALI

1. Mettere a confronto, paragonare - **2.** Aprono e chiudono l'alfabeto - **3. La cantante in foto (nome) - 4.** Il personaggio interpretato da Keanu Reeves in *Matrix* - **5.** Una preposizione... alla moda - **6. La cantante in foto (cognome) - 7.** Il poema omerico che canta la guerra di Troia - **8.** Si dice a sette e mezzo - **9.** Ci precedono in motocicletta - **10.** Dolorosi gonfiori alle mani prodotti dal freddo - **11.** Sede comunale del medioevo - **13.** Vi nacque il famoso Cielo, il poeta del '200 - **15.** La madre dell'agnello - **16.** Ha le foglie pungenti - **17.** Robusto e di bella presenza - **18.** Mettere mano al portafoglio - **20.** Scuola per maggiorenni - **21.** Ser Brunetto che scrisse il *Tesoretto* - **28.** Si stende sul passato - **30.** Accesi ammiratori - **31.** Legge le carte di credito - **33.** Un'auto della Ford - **34.** Un familiare adesso - **35.** I notiziari di Rai e Sky.

Scelti per voi

tvzap



Scomparsa
RAI 1, 21.25
La notte della scomparsa, lungo la strada che costeggia un ambasciata, è stato visto un Suv dal quale è stata scaraventata a terra una giovane ragazza. Prendono tempestivamente il via le ricerche, una corsa contro il tempo.



TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.00
Il meglio della kermesse musicale, andata in scena nelle piazze italiane, condotta da **Andrea Delogu** e **Nek.** Riascolteremo le canzoni dell'estate interpretate dalle star italiane e internazionale.



Le ragazze
RAI 3, 21.20
Torna **Francesca Fialdini** per raccontare nuove storie di donne che sono state ventenni dagli anni '40 agli anni '90 che, grazie al loro sguardo illuminano eventi della nostra storia recente.



Una festa esagerata
RETE 4, 21.25
In casa della famiglia napoletana di Gennaro (**Vincenzo Salemme**) e Teresa Parascandolo, fervono i preparativi per la festa del diciottesimo compleanno della figlia. Ma non tutto va come previsto...



La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.20
La zia di Sura (**Farah Zeynep Abdullah**) prende per lei e Valentina un biglietto per l'Inghilterra. Valentina ne è entusiasta, ma Sura non vuole lasciare il paese dove vive Seyit.

RAI 1
6.15 Speciale GMG a Lisbona Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Blu Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Weekly Lifestyle
9.40 Speciale Lisbona Att.
9.50 Lisbona: Santa Messa presiduta da Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù e Recita dell'Angelus Attualità
12.20 Linea Verde Estate Lif.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 I soliti ignoti Film Commedia ('58)
16.00 Dalla Strada al Palco Spett.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Scomparsa Fiction
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Speciale TG1 Attualità
0.40 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Il profumo delle Zagare. Un documentario su Danilo Dolci Documentari
7.50 Luciano Lama Documentari
8.45 Tg 2 Dossier Attualità
9.30 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
20.30 Tg2 Attualità
21.00 TIM Summer Hits - The Best Of Spettacolo
23.55 La Domenica Sportiva Estate Attualità
0.55 Meteo 2 Attualità

RAI 3
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Protestantesimo Att.
8.30 Sulla Via di Damasco Att.
9.05 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
11.10 O anche no Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 L'ultimo lupo Film Avventura ('15)
16.30 Doc Martin Serie Tv
17.20 Kilimangiaro Collection Documentari
18.00 TGR Giostra della Quintana Spettacolo
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.20 Le ragazze Attualità
23.15 TG 3 Sera Attualità
23.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.30 Controcorrente Attualità
7.10 Super Partes Attualità
8.30 Professione vacanze Serie Tv
10.50 I delitti del cuoco Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Anni 60 Serie Tv
14.25 Chi è Mr. Josephs? Film Western ('91)
15.45 Lucky Luke - Caffè Olè Film Western ('92)
16.55 Cavalca Vaquero! Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Una festa esagerata Film Commedia ('18)
23.35 Al cuore si comanda Film Commedia ('03)
1.25 Dietro Le Quinte - East New York Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Ciak Junior Attualità
9.05 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.30 Terra Amara Serie Tv
15.00 Un altro domani Soap
15.30 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
7.00 Bugs Bunny Cartoni
7.15 What's New Scooby Doo Cartoni Animati
8.00 Scuola Di Polizia Cartoni
8.25 I Flintstones Cartoni
8.50 Friends Serie Tv
10.05 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Blue Crush 2 Film Commedia ('11)
16.35 Z la formica Film Animazione ('98)
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Camera con vista Att.
8.30 In Onda Estate Attualità
9.10 Il ferroviere Film Drammatico ('56)
12.00 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
15.00 Atlantide presenta: Il giovane Hitler Documentari
15.10 Il giovane Hitler Film Drammatico ('03)
19.00 La7 Doc Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Miss Marple Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Estate Attualità

TV8
17.00 The Core Film Fantascienza ('03)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
23.30 I Love Shopping Film Commedia ('09)
1.30 Big Mama Film Commedia ('00)
3.30 Lady Killer Documentari

NOVE
14.00 Come fanno gli animali Documenti
14.35 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
16.35 Torno indietro e cambio vita Film Commedia ('15)
18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Sesso da arresto Lif.

20 (20)
14.40 All American Serie Tv
18.55 Skin Trade - Merce umana Film Azione ('14)
21.05 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)
23.15 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
1.10 The last ship Serie Tv
2.30 I Feel Bad Serie Tv
3.50 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.50 Fire Country Serie Tv
21.20 I miserabili Film Drammatico ('19)
23.05 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Zombieland - Doppio colpo Film Commedia ('19)
2.20 Daredevil Film Fantasy ('02)

IRIS (22)
12.10 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico ('71)
14.15 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)
16.30 Note di cinema Attualità
16.40 Match Point Film Drammatico ('05)
19.05 Cellular Film Thriller ('04)
21.00 L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70)
22.55 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)

RAI 5 (23)
17.30 Save The Date Documentari
18.00 Visioni Spettacolo
18.50 Rai News - Giorno Attualità
18.55 Into the Hairy - Festival dei Due Mondi Spett.
20.05 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Lungo la via della seta Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Parasite Film Commedia ('19)

RAI MOVIE (24)
15.55 Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)
17.30 Da uomo a uomo Film Western ('67)
19.30 La pantera rosa Film Commedia ('06)
21.10 Il diritto di contare Film Drammatico ('16)
23.15 The Wife... Film Drammatico ('17)
1.00 Havana kyrie Film Drammatico ('19)
2.50 La collera di Dio Film Avventura ('73)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Road to meraviglie Lif.
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Dream Hotel - Caraibi Film Commedia ('08)
16.55 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Il fiume della vita - Rio delle Amazzoni Fiction
23.00 Tutta la musica del cuore Serie Tv
0.40 La squadra Fiction
2.20 Zoom ! Spettacolo
2.50 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Planet of the Sharks Film Azione ('16)
15.45 Taxxi 2 Film Azione ('00)
17.30 Il mistero dei teschi di cristallo Film Avv. ('14)
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Dark Tide Film Thriller ('11)
23.15 Porno Valley Serie Tv
0.15 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars Spettacolo
1.15 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Una donna in carriera Film Commedia ('88)
23.10 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective In Corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.20 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
18.50 Giornata Mondiale della gioventù 2023 - Cerimonia di congedo Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Giornata Mondiale della gioventù 2023 - Film Viaggio del Papa Att.
21.20 Addio alle armi Film Drammatico ('57)
0.05 Dear Eleanor Film Commedia ('16)

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità
3.30 I menù di Benedetta Lifestyle
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
14.05 Temptation Island Spettacolo
17.30 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 Tata Giramondo: Missione Italia Film Commedia ('21)
23.00 Temptation Island Spettacolo
2.25 L'Ora Della Verità Serie Tv
4.00 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
13.45 Primo appuntamento Spettacolo
17.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
22.15 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle
0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 Le due facce della legge Serie Tv
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 I Am Homicide Fiction

TOP CRIME (39)
15.55 All Rise Serie Tv
17.40 Messaggi sospetti Film Drammatico ('14)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 Il giudice Mastrangelo Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Van Go (1ª Tv) Lifestyle
15.25 Van Go Lifestyle
16.20 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
23.15 Border Control Italia Attualità
3.00 Escobar - L'oro dei narcos Documentari
5.35 Marchio di fabbrica Documentari

RAI3 BIS
9.15 "Cavana stories" e "Arlecchini del mare. Il magico mondo dei nudibranchi", di E. Fogli.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Il mago della luce. A colloquio con Arturo Malignani", 1a puntata (rep); **9.45** Asterisco musicale; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentazione della monografia "I nostri primi cinquant'anni" della Scuola Media Superiore Italiana di Buie "Leonardo da Vinci"; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino; Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.00** Musiche della nostra tradizione; **10.35** L'angolino dei ragazzi: RADOVEDNA MISNICA, pripravlja Marko Gavriloski; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** Kjer se planin dotika nebo. Z družino in otroki na izlet; **15.00** Prima fila: Dva koncerta revije Primorska poje in sicer koncert; **17.00** Notiziario; **17.10** Persona uma in kaligrafije: o liku in delu pisatelja Saše Vuge; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
12.00 Angelus del S. Padre
12.25 Radio1 musica
13.55 Domenica sport
19.20 Ascolta si fa sera
19.25 Radio1 Musica
23.35 Numeri primi

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Hits
21.00 best of... TIM SUMMER HITS 2023

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.45 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival: Prom 30 - Rachmaninov's Second Piano Concerto

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Ciao Belli
14.00 Il Best Dell'Anno
20.00 Cordialmente 4 Stagioni
21.00 State Of The Nation
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Claves
11.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Hot Summer
21.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.20 I visitatori 2 - Ritorno al passato Film Sky Cinema Comedy
17.50 Minions Film Sky Cinema Family
18.05 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Sky Cinema Collection
18.20 Il petroliere Film Sky Cinema Drama
18.55 The Jackal Film Sky Cinema Action
19.00 Tre all'improvviso Film Sky Cinema Romance
19.05 Bayou Caviar - Il prezzo da pagare Film Sky Cinema Suspense
19.15 Country Strong Film Sky Cinema Due
19.20 Bar Sport Film Sky Cinema Comedy
19.25 Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo Film Sky Cinema Family
19.25 The Vanishing - Il Mistero del Faro Film Sky Cinema Uno
19.45 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cinema Collection
21.00 San Andreas Film Sky Cinema Action
21.00 Indovina chi? Film Sky Cinema Comedy
21.00 Tesla Film Sky Cinema Drama
21.00 4 ragazzi e la magica creatura Film Sky Cinema Family
21.00 Jerry Maguire Film Sky Cinema Romance
21.00 La moglie dell'astronauta Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.15 SPORT SENZA CONFINI
14.45 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
15.15 CARLOTTA GRISI
15.45 ECOFUTURO
16.15 CALEGARIA & FRIENDS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 #ZELENA GENERACIJA / YOUNG VILLAGE FOLK
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 QUARTA DI COPERTINA
20.00 LE PAROLE PIU' BELLE
20.30 K2 COLLEZIONE
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
21.55 NUOVO CINEMA BUIE
22.55 IL GIARDINO DEI SOGNI
23.35 AL TEMPO DI TARTINI
23.50 TUTTOGGI II edizione /r/
00.05 TV TRANSFRONTALIERA
00.30 INFOCANALE

TELEQUATTRO
06.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
08.30 COOK ACADEMY
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA 2020
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020
10.30 T4 LA SANTA MESSA
11.30 T4 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.50 T4 TRIESTE D'ARTE - 2023
13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 T4 L' ALPINO
16.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40 T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TELEQUATTRO STORY
19.30 T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 T4 "MISIOT"
20.30 T4 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE
23.00 T4 IL NOTIZIARIO - R
23.30 T4 "MISIOT"
00.00 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politici , sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
10.00 Catavolo Show di Domenica
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montabaldo
14.30 Teleantenna external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
17.30 Sunday Mix Time – in diretta dal Fam di Desenzano del Garda
19.45 DOMENICA LIVE – In diretta dal Bollicine di Brescia
22.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Variabile al mattino, nuvoloso dalle ore centrali quando saranno probabili rovesci o temporali sparsi. Temperature sotto la norma del periodo. Zero termico in calo sotto i 3000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso e farà decisamente fresco; nel pomeriggio variabile con maggiore nuvolosità sulle zone orientali e in montagna dove sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Al mattino vento moderato da nord in quota. Zero termico a 2600 metri circa. Temperature sotto la norma del periodo.

Tendenza: Martedì sereno o poco nuvoloso. Ancora molto fresco di notte e al mattino. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/14	14/17
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

Aosta · Milano · Torino · Genova · Bolzano · Trento · Verona · Venezia · Trieste · Bologna · Pisa · Firenze · Ancona · Perugia · Pescara · L'Aquila · ROMA · Campobasso · Bari · Napoli · Potenza · Cagliari · Catanzaro · Palermo · Reggio Calabria

OGGI

Nord: Sole prevalente, salvo nuovi rovesci o temporali dal pomeriggio su Alpi, Prealpi, Triveneto e Romagna.
Centro: Giornata tra sole e nubi sparse, più frequenti nel pomeriggio sull'Appennino Toscano, con anche alcuni rovesci.
Sud: Giornata tra sole e nubi con qualche sporadico rovescio tra Cilento e Stretto; maggiori aperture su ioniche e bassa Sicilia.

DOMANI

Nord: Giornata all'insegna del bel tempo con cielo sereno o al più un po' di variabilità su Veneto e Friuli VG.
Centro: Giornata perlopiù soleggiata, eccezion fatta per locali rovesci sulle zone adriatiche, in esaurimento in sera.
Sud: Prevalenza di bel tempo anche sulle. Regioni meridionali, salvo qualche piovasco la sera in Puglia.

DOMANI IN ITALIA

Aosta · Milano · Torino · Genova · Bolzano · Trento · Verona · Venezia · Trieste · Bologna · Pisa · Firenze · Ancona · Perugia · Pescara · L'Aquila · ROMA · Campobasso · Bari · Napoli · Potenza · Cagliari · Catanzaro · Palermo · Reggio Calabria

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Ricovero per equini - **6** Margine - **10** Calda fibra artificiale - **11** Storica città castigliana - **13** Opprime d'estate - **14** Vi ribolle il mosto - **15** La Tebaldi soprano (iniz.) - **16** In fondo al pozzo - **17** Tessuto pregiato - **18** Tre paia - **19** Un tipo di maglietta - **20** La centrò Tell - **21** L'ultima lettera greca - **23** Un titolo per il sovrano - **24** Se sono verdi sono pochi - **25** La Streep del cinema - **27** Antica città etrusca - **28** Festa elegante - **29** L'attesa le allunga - **30** Edifici - **31** Iniziali di Morse - **32** Diffuso infuso - **33** Località termale inglese - **34** Il violinista Ughi - **35** Una pentola bassa - **37** Fiume di Bristol - **38** Venerano la Trimurti - **39** È ottima sui würstel.

VERTICALI: 1 Lo esplorano i cosmonauti - **2** Accende gli spettatori sugli spalti - **3** Settore di edificio - **4** Articolo femminile - **5** Vestito - **6** Metallo prezioso - **7** Rogo senza pari - **8** Opera di Catalani - **9** L'antico porto di Roma - **12** Spesso vale l'altra - **14** Macchine per tessere - **17** C'è chi li fa a occhi aperti - **18** Ricovero per le piante - **19** Alcune sono remiganti - **20** Un prodotto delle api - **22** La O'Hara di *Un uomo tranquillo* - **23** Schiacciata tennistica - **26** Un agrume - **27** Parti di un terreno - **28** Bill, magnate dell'informatica - **30** Derise Noè - **31** Segnale di arresto - **33** Un... monosillabo canino - **34** Frutto a grappoli - **36** Iniziali della Deledda - **37** Ancona sulle auto (sigla).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Una bella Luna vi porta benefici di tutti i tipo. Nella sfera della famiglia e delle amicizie, della socialità, del lavoro, vi trovate in una fase di serenità e di benessere generale.

TORO 21/4 - 20/5
La nuova configurazione astrale avrà influssi benefici, nel settore delle amicizie di recente fioritura, gratificate dalla curiosità e dalla voglia di provare nuove esperienze assieme.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Il bel luminare diurno nel segno del Leone oggi vi consente di coniugare la parte sentimentale con quella passionale dell'amore, in perfetta armonia, come a voi più piace.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata serena, con Venere ormai insediata pienamente nel vostro segno: il pianeta vi rimarrà fino al giorno 11 di agosto. Venere vi darà salute, benessere e fortuna in amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Siete gratificati da un'energia psicofisica notevole: l'ideale per affrontare alcune piccole scaramucce che si verificano in famiglia e vi condizionano un po'.

VERGINE 24/8 - 22/9
È possibile che riusciate quest'oggi a portare a compimento tutti gli innumerevoli progetti che avevate programmato di realizzare in precedenza e sul piano pratico.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Saturno, nel segno buon amico dell'Aquario, vi pungola ad aprirvi a nuove emozioni, vi stana a uscire dal vostro guscio, a frequentare gente nuova e a mettervi in gioco.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Venere propone un considerevole miglioramento del vostro aspetto fisico, specialmente se siete in vacanza e dunque avete un look solare, abbronzato e salutare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
È un nuovo giorno in cui il desiderio di completezza con la persona amata, di maturità in ogni campo vi invade. In famiglia dovete riprendere alcuni discorsi interrotti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
In famiglia i rapporti con figlie e figli, sorelle e fratelli acquisiscono un grado di spessore maggiore e si alimentano con la reciproca affettività.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Affettività, sensibilità, senso artistico sono a vostra disposizione. La Luna vi dona una capacità di entrare in sintonia con i vostri conviventi.

PESCI 20/2 - 20/3
Dedicarvi con maggiore dedizione alla vostra famiglia. Anche Nettuno nel vostro segno collabora a rendervi partecipi della condivisione. Una nuova fiamma si accende per voi.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,4	22,5	61%	8 km/h
Monfalcone	17,0	22,0	6%	84 km/h
Gorizia	16,6	19,0	88%	8 km/h
Udine	16,2	19,3	83%	3 km/h
Grado	18,2	21,1	-%	22 km/h
Cervignano	17,0	22,0	6%	79 km/h
Pordenone	16,8	22,1	76%	1 km/h
Tarvisio	12,7	14,9	92%	2 km/h
Lignano	17,3	21,5	73%	21 km/h
Gemona	14,0	18,0	6%	79 km/h
Tolmezzo	13,7	16,4	5%	1 km/h
Forni di Sopra	10,2	13,6	95%	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	molto mosso	26,0	0,14 m
Monfalcone	molto mosso	25,4	0,15 m
Grado	molto mosso	26,1	0,18 m
Lignano	molto mosso	26,1	0,2 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18
Atene	26	35
Belgrado	17	35
Berlino	14	23
Bruxelles	12	18
Budapest	19	32
Copenaghen	14	21
Ginevra	10	24
Lisbona	17	35
Londra	13	19
Lubiana	14	16
Madrid	17	34
Mosca	19	30
Parigi	14	18
Praga	14	17
Varsavia	18	21
Vienna	16	17
Zagabria	15	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	28
Bari	19	28
Bologna	15	20
Bolzano	14	23
Cagliari	22	27
Firenze	15	21
Genova	20	27
L'Aquila	15	22
Milano	16	28
Napoli	21	24
Palermo	24	28
R. Calabria	23	29
Roma	17	25
Torino	15	28
Venezia	18	21

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini